

NAZIONALE

FAMIGLIA CRISTIANA	21/04/2016	17	Salvaguardia del Creato - Produciamo troppi rifiuti ora si deve cambiare rotta <i>Licia Colò</i>	7
FAMIGLIA CRISTIANA	21/04/2016	21	Violento terremoto lungo la costa <i>Redazione</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	21/04/2016	12	Il petrolio nel fiume Polcevera Protezione civile: "Barriere oceaniche, si deve agire in fretta" <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO	21/04/2016	14	Friuli 1976, il sisma che cambiò la storia <i>Redazione</i>	10
LIBERO	21/04/2016	16	Valanga in Val d'Aosta Morti due scialpinisti <i>Redazione</i>	11
METRO	21/04/2016	2	A Genova il petrolio in mare = Corsa contro il tempo per il petrolio in mare <i>Redazione</i>	12
METRO	21/04/2016	2	Valanga travolge due scialpinisti <i>Redazione</i>	13
OSSERVATORE ROMANO	21/04/2016	8	Quel bacio sulle mani <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	21/04/2016	21	Valanga uccide 2 sciatori indagata guida alpina <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX	21/04/2016	7	Valanga sotto la vetta del Rutor, muoiono due scialpinisti <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX	21/04/2016	9	Nel 2008 un incidente fotocopia Quel tubo non controllato per 20 anni <i>Marco Grasso</i>	18
STAMPA	21/04/2016	12	Si stacca la valanga travolti due scialpinisti <i>Cristian Pellissier</i>	19
VITA CATTOLICA	21/04/2016	7	Terremoto 40 iniziative dell'Università <i>Redazione</i>	20
STAMPA INSERTO	21/04/2016	5	Ciak si gira sempre Anche così Torino mostra un altro volto <i>Steve Della Casa</i>	21
TEMPI	21/04/2016	22	Il postino suonava sempre due volte. A Parma non suona proprio più <i>Pier Giacomo Ghirardini</i>	22
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Piano irriguo nazionale ed Infopac al centro della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Uruguay in allerta rossa per le intense piogge, da venerdì 8 vittime per il maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Alluvioni in Texas: 8 vittime, Houston l'area più colpita - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoti in Giappone: lo sciame sismico è destinato a continuare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoti in Giappone: oltre 750 repliche dal 14 aprile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: salgono a 570 i morti per il sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoto Ecuador, proteste per i soccorsi lenti: "Ho ricevuto un messaggio sul telefono, sono in 10 in una cavità, ma nessuna li salva" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoto magnitudo 6.1 in Ecuador - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Terremoto Ecuador, Giro: "L'Italia è a fianco delle vittime del sisma" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Valang sul Rutor: travolti due scialpinisti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Catastrofi naturali, l'Unione Europea stanZIA 14 milioni per assicurare i paesi centro-americani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Valanga sul Rutor: morti due scialpinisti travolti dalla slavina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

21-04-2016

adnkronos.com	21/04/2016	1	Terremoto in Ecuador, salgono a 570 le vittime del sisma <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	21/04/2016	1	Genova, petrolio nel torrente Polcevera: fuoriuscita ammonta a 500 metri cubi <i>Redazione</i>	37
adnkronos.com	21/04/2016	1	Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1 <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	21/04/2016	1	Si stacca valanga in Valgrisenche, morti due scialpinisti <i>Redazione</i>	39
adnkronos.com	21/04/2016	1	Arriva Medusa, tuoni e fulmini per il ponte del 25 aprile <i>Redazione</i>	40
ansa.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in impianto Pemex - America Latina <i>Redazione</i>	41
ansa.it	21/04/2016	1	Molotov contro caserma CC a Firenze, nessun ferito - Toscana <i>Redazione</i>	42
ansa.it	21/04/2016	1	A fuoco capannone con 800 rotoballe - Marche <i>Redazione</i>	43
ansa.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione petrolchimico,tre morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	44
ansa.it	21/04/2016	1	Guida barca ubriaco e si rovescia - Veneto <i>Redazione</i>	45
ansa.it	21/04/2016	1	Appicc? incendio in negozio: incastrato da telecamere - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	46
ansa.it	21/04/2016	1	Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador - America Latina <i>Redazione</i>	47
ansa.it	21/04/2016	1	Incendio a camping Campomarino,si indaga - Molise <i>Redazione</i>	48
ansa.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, due persone coinvolte - Cronaca <i>Redazione</i>	49
ansa.it	21/04/2016	1	Valanghe: morta Estelle Balet campionessa mondiale freeride - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	50
ansa.it	21/04/2016	1	Auto fuori strada, muore 68enne - Toscana <i>Redazione</i>	51
ansa.it	21/04/2016	1	Camusso Furlan e Barbagallo in Friuli per 40/o terremoto - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	52
ansa.it	21/04/2016	1	Aereo atterra in emergenza a Capodichino - Campania <i>Redazione</i>	53
ansa.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	54
ansa.it	21/04/2016	1	Prot.Civile, grave, fra case e torrenti - Liguria <i>Redazione</i>	55
ansa.it	21/04/2016	1	Terremoto Ecuador, si aggrava bilancio vittime, sono 507 - Cronaca <i>Redazione</i>	56
askanews.it	21/04/2016	1	Auto, prime stelle Euro Ncap per frenata automatica salva-pedoni <i>Redazione</i>	57
askanews.it	21/04/2016	1	Sisma Giappone, Haruki Murakami costituisce fondo per le vittime <i>Redazione</i>	58
askanews.it	21/04/2016	1	Lo scrittore Murakami crea un fondo per le vittime del sisma in Giappone <i>Redazione</i>	59
askanews.it	21/04/2016	1	Sisma Ecuador, famiglie dispersi lamentano soccorsi lenti <i>Redazione</i>	60
askanews.it	21/04/2016	1	Lo scrittore Murakami crea un fondo per le vittime del sisma in Giappone <i>Redazione</i>	61
askanews.it	21/04/2016	1	Turismo, Enit: sconcerto per notizie su attacchi terroristici <i>Redazione</i>	62
askanews.it	21/04/2016	1	Tecnologie geospaziali, i tanti volti della geografia digitale <i>Redazione</i>	63
askanews.it	21/04/2016	1	Sisma Giappone, 11 sfollati morti per "sindrome classe economica" <i>Redazione</i>	64
askanews.it	21/04/2016	1	Australia, a rischio il 93% della Grande Barriera Corallina <i>Redazione</i>	65
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Juventus-Lazio 3-0: highlights, pagelle e FOTO. Dybala&#8230; <i>Redazione</i>	66
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Charles Manson, sua seguace chiede libertà vigilata ma&#8230; <i>Redazione</i>	67
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Francia: stato d&#8217;emergenza fino alla fine di Euro 2016 <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

21-04-2016

blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Firenze, bombe molotov contro caserma carabinieri <i>Redazione</i>	70
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Aosta: valanga su Ruitor, due morti. Terza in tre giorni <i>Redazione</i>	71
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	VIDEO Usa, si sta per buttare dal ponte: agente arriva e.. <i>Redazione</i>	72
blitzquotidiano.it	21/04/2016	1	Capodichino, aereo atterra senza carrello: aeroporto chiuso <i>Redazione</i>	73
firenze.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	74
ilgiorno.it	21/04/2016	1	Sesto, un defibrillatore salva-vita <i>Redazione</i>	75
ilgiorno.it	21/04/2016	1	Enorme masso caduto sulla strada, ora scattano le contromisure <i>Redazione</i>	76
ilgiorno.it	21/04/2016	1	Maltempo, tromba d'aria e grandine su Mantova e provincia <i>Redazione</i>	77
ilgiorno.it	21/04/2016	1	Incidente stradale a Orezzo, auto finisce contro un muro: muore 70enne <i>Redazione</i>	78
ilmattino.it	21/04/2016	1	Paura a Capodichino. Aereo atterra senza carrello, a bordo il pilota, illeso: chiuso l'aeroporto Il Mattino <i>Redazione</i>	79
ilmattino.it	21/04/2016	1	Emergenza criminalit?, raffica di controlli nel Vallo Lauro Il Mattino <i>Redazione</i>	80
liberoquotidiano.it	21/04/2016	1	Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1 - Ultim'ora <i>Redazione</i>	81
liberoquotidiano.it	21/04/2016	1	Arriva Medusa, tuoni e fulmini per il ponte del 25 aprile - Ultim'ora <i>Redazione</i>	82
quotidiano.net	21/04/2016	1	Etiopia stroncata dalla peggiore siccità da 30 anni. Tutta colpa de El Nino - Animali - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	83
repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	85
repubblica.it	21/04/2016	1	Australia, i colori della Grande barriera si spengono; ? grave il pericolo sbiancamento - Repubblica.it <i>Redazione</i>	86
repubblica.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni - Repubblica.it <i>Redazione</i>	87
tiscali.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in impianto Pemex <i>Redazione</i>	88
tiscali.it	21/04/2016	1	Terremoto Ecuador, almeno 480 morti <i>Redazione</i>	89
tiscali.it	21/04/2016	1	Usa, bimbo di due anni si spara e muore a Indianapolis <i>Redazione</i>	90
tiscali.it	21/04/2016	1	Sisma Giappone, Haruki Murakami costituisce fondo per le vittime <i>Redazione</i>	91
tiscali.it	21/04/2016	1	Sisma Ecuador, famiglie dispersi lamentano soccorsi lenti <i>Redazione</i>	92
tiscali.it	21/04/2016	1	A fuoco capannone con 800 rotoballe <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione petrolchimico,tre morti <i>Redazione</i>	94
tiscali.it	21/04/2016	1	Guida barca ubriaco e si rovescia <i>Redazione</i>	95
tiscali.it	21/04/2016	1	Appiccò incendio in negozio: incastrato da telecamere <i>Redazione</i>	96
tiscali.it	21/04/2016	1	Incendio a camping Campomarino,si indaga <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	21/04/2016	1	Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	21/04/2016	1	Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1 <i>Redazione</i>	99
tiscali.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, due persone coinvolte <i>Redazione</i>	100
tiscali.it	21/04/2016	1	Auto fuori strada, muore 68enne <i>Redazione</i>	101

Rassegna Stampa

21-04-2016

tiscali.it	21/04/2016	1	Aereo atterra in emergenza a Capodichino <i>Redazione</i>	102
tiscali.it	21/04/2016	1	Camusso Furlan e Barbagallo in Friuli per 40/o terremoto <i>Redazione</i>	103
tiscali.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti <i>Redazione</i>	104
tiscali.it	21/04/2016	1	Sisma Giappone, 11 sfollati morti per "sindrome classe economica" <i>Redazione</i>	105
tiscali.it	21/04/2016	1	Australia, a rischio il 93% della Grande Barriera Corallina <i>Redazione</i>	106
tiscali.it	21/04/2016	1	Prot.Civile, grave, fra case e torrenti <i>Redazione</i>	107
abruzzo24ore.tv	21/04/2016	1	Appello per L`Aquila, ok ordinanza polveri, ma ripristinare condizioni igieniche in centro storico - Il dopo terremoto L`Aquila - <i>Redazione</i>	108
abruzzo24ore.tv	21/04/2016	1	Ecuador, una nuova scossa di magnitudo 6.1 ha colpito il paese - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	109
articolo21.org	21/04/2016	1	Libertà di informazione sempre più giù <i>Redazione</i>	110
bari.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	111
corriere.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in impianto Pemex <i>Redazione</i>	112
corriere.it	21/04/2016	1	Francia: stato d'emergenza prolungato <i>Redazione</i>	113
corriere.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione petrolchimico,tre morti <i>Redazione</i>	114
corriere.it	21/04/2016	1	Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador <i>Redazione</i>	115
corriere.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, due persone coinvolte <i>Redazione</i>	116
corriere.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti <i>Redazione</i>	117
corriere.it	21/04/2016	1	L`EUROPA E L`OCEANO PACIFICO <i>Redazione</i>	118
genova.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	119
ilfoglio.it	21/04/2016	1	Un nuovo caso Volkswagen? Mitsubishi ammette di aver falsificato i test emissioni <i>Redazione</i>	120
ilfriuli.it	21/04/2016	1	Camusso, Furlan e Barbagallo in Friuli <i>Redazione</i>	121
ilgiornale.it	21/04/2016	1	Zona 4, tutte le vostre segnalazioni <i>Redazione</i>	122
ilgiornale.it	21/04/2016	1	Non ci sono soldi per i controlli: bagni vietati nella Puglia trendy <i>Redazione</i>	123
ilgiornale.it	21/04/2016	1	Sparò al sindaco ma giura: Non volevo ucciderla Carcere a vita all&#039;ex vigile <i>Redazione</i>	124
ilgiornale.it	21/04/2016	1	Tragedia ad Aosta: morti due alpinisti <i>Redazione</i>	125
ilquotidianoitaliano.it	21/04/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	126
ilsecoloxix.it	21/04/2016	1	- Entroterra di Genova, nuove regole tra limiti di velocit? e chiusure <i>Redazione</i>	127
ilsecoloxix.it	21/04/2016	1	- 2011: Le alluvioni <i>Redazione</i>	128
ilsecoloxix.it	21/04/2016	1	- #XIXPopuli: briocche &ldquo;al petrolio&rdquo;, api che cadono dagli alberi e parcheggi spariti <i>Redazione</i>	129
ilsecoloxix.it	21/04/2016	1	- Morti due scialpinisti i sul Ruitor: terza valanga in tre giorni <i>Redazione</i>	130
it.reuters.com	21/04/2016	1	Francia, governo: prolungare stato emergenza fino campionati Euro2016 <i>Redazione</i>	131
lasicilia.it	21/04/2016	1	Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

21-04-2016

lastampa.it	21/04/2016	1	Alluvioni, chi bara sui danni per ottenere pi? stanziamenti? <i>Redazione</i>	133
lastampa.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in petrolchimico: 3 morti <i>Redazione</i>	134
lastampa.it	21/04/2016	1	Alta tensione nel Soccorso alpino Comune e Bastrentaz: &ldquo;Il declino ? cominciato con Adriano Favre&rdquo; <i>Redazione</i>	135
lastampa.it	21/04/2016	1	Chiusa con tre rinvii a giudizio &rsquo;inchiesta su Ponente Emergenza <i>Redazione</i>	136
lastampa.it	21/04/2016	1	Francia, Valls: prolungheremo lo stato d&rsquo;emergenza <i>Redazione</i>	137
lastampa.it	21/04/2016	1	L&rsquo;Anpi riapre pagine di storia dimenticate ricordati i fratelli Castello e il partigiano Walter Berio <i>Redazione</i>	138
lastampa.it	21/04/2016	1	Terza valanga in tre giorni, travolti due scialpinisti <i>Redazione</i>	139
LEGGO	21/04/2016	4	Nemo piange la sua barriera corallina = Nemo piange la sua barriera corallina <i>Marco Zorzo</i>	140
lettera43.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione petrolchimico,tre morti <i>Redazione</i>	141
lettera43.it	21/04/2016	1	Euro2016, tutte le misure di sicurezza in Francia <i>Redazione</i>	142
lettera43.it	21/04/2016	1	Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti <i>Redazione</i>	144
napoli.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	145
online-news.it	21/04/2016	1	Francia: stato d&#8217;emergenza prolungato fino agli Europei <i>Redazione</i>	146
online-news.it	21/04/2016	1	L&#8217;AQUILA/ Balconi crollati al Progetto Case: maxi-sequestri ai costruttori <i>Redazione</i>	147
online-news.it	21/04/2016	1	Ricatti con false foto hard: la sen. Pezzopane chiede un milione <i>Redazione</i>	148
palermo.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	149
rainews.it	21/04/2016	1	Ecuador,aumento Iva per danni terremoto <i>Redazione</i>	150
rainews.it	21/04/2016	1	Terrorismo, la Francia prolunga di due mesi lo stato emergenza. Valls: "In vigore fino a Euro2016" <i>Redazione</i>	151
rainews.it	21/04/2016	1	Libertà di stampa. Scandalo Vatileaks e cause `ingiustificate` fanno perdere posizioni all'Italia <i>Redazione</i>	152
rainews.it	21/04/2016	1	Ecuador: un'altra scossa mentre ancora si scava. La terra trema a magnitudo 6.2 <i>Redazione</i>	154
rainews.it	21/04/2016	1	Francia proroga lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	155
rainews.it	21/04/2016	1	Messico, esplosione in uno stabilimento petrolchimico: 3 morti e 60 feriti <i>Redazione</i>	156
rainews.it	21/04/2016	1	Valanghe: slavina in Val d'Aosta, scialpinista sepolto <i>Redazione</i>	157
rainews.it	21/04/2016	1	Valanga in Valgrisenche, due morti <i>Redazione</i>	158
televideo.rai.it	21/04/2016	1	ECUADOR, BILANCIO SISMA SALE A 507 MORTI <i>Redazione</i>	159
televideo.rai.it	21/04/2016	1	ECUADOR, AUMENTO IVA PER DANNI TERREMOTO <i>Redazione</i>	160
televideo.rai.it	21/04/2016	1	PARIGI VUOLE PROROGARE STATO EMERGENZA ISIS <i>Redazione</i>	161
televideo.rai.it	21/04/2016	1	ECUADOR, BILANCIO SISMA SALE A 507 MORTI <i>Redazione</i>	162
televideo.rai.it	21/04/2016	1	VALANGA VALGRISENCHE, MORTI 2 SCIALPINISTI <i>Redazione</i>	163
torino.repubblica.it	21/04/2016	1	Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord <i>Redazione</i>	164
vigilfuoco.it	21/04/2016	1	Sassari, soccorso un cavallo caduto in un dirupo <i>Redazione</i>	165

Rassegna Stampa

21-04-2016

vigilfuoco.it	21/04/2016	1	Ancona, soccorso un uomo caduto da un trattore <i>Redazione</i>	166
vigilfuoco.it	21/04/2016	1	Alessandria, vasto incendio in un capannone a Rocca Grimanda <i>Redazione</i>	167
vigilfuoco.it	21/04/2016	1	Ancona, incendio in un capannone a Moie di Maiolati <i>Redazione</i>	168
voceditalia.it	21/04/2016	1	Morta Estelle Balet: campionessa di snowboard travolta da slavina <i>Redazione</i>	169
Agipronews.it	21/04/2016	1	Ippica, Cangianelli (MAG): "Scommesse sono strumento primario per autofinanziamento del settore" AgiproNews <i>Redazione</i>	170
corrierecomunicazioni.it	21/04/2016	1	Piano Bul, Uncem Piemonte: "Enel centrale per lo sviluppo delle smart valley" <i>Redazione</i>	172
gazzetta.it	21/04/2016	1	Moviola, Roma: due rigori negati, quello del 3-2 <i>Redazione</i>	173
gazzetta.it	21/04/2016	1	La Francia vuole prorogare lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	174
ilfattoquotidiano.it	21/04/2016	1	Valanga in Valle d'Aosta, due scialpinisti muoiono sul Ruitor - <i>Redazione</i>	175
ilfattoquotidiano.it	21/04/2016	1	Uruguay, si rifugiano nel negozio: ma l'onda d'urto dell'uragano è terribile <i>Redazione</i>	176
ilfattoquotidiano.it	21/04/2016	1	Genova, petrolio sversato nel torrente Polcevera: anatre, aironi e papere intossicati. Ecosistema e biodiversità a rischio - FOTO - <i>Redazione</i>	177
ilfattoquotidiano.it	21/04/2016	1	Francia, "proroga stato di emergenza per coprire Tour de France e Euro 2016" - <i>Redazione</i>	178
ilfattoquotidiano.it	21/04/2016	1	Spagna, si lancia dal terzo piano in mutande per sfuggire all'incendio: 47enne salva per miracolo <i>Redazione</i>	179
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2016	1	Approvato ieri il nuovo piano dell'aria in Veneto <i>Redazione</i>	180
regioni.it	21/04/2016	1	ALLUVIONE SANNIO, OK DALLA COMMISSIONE UE <i>Redazione</i>	181

LA TERRA SOFFOCATA DALL'IMMONDIZIA

Salvaguardia del Creato - Produciamo troppi rifiuti ora si deve cambiare rotta

[Licia Colò]

LA PRODUCIAMO TROPPI RIFIUTI ORA SI DEVE CAMBIARE ROTTA di Licia Colò
Eccomi di nuovo a parlare di rifiuti. Il motivo è che l'immondizia sta ormai diventando non solo un problema sociale ma una vera emergenza planetaria. Secondo i dati presentati alla XXI Conferenza internazionale sulla gestione dei rifiuti solidi urbani, ormai la gran parte degli individui vive in città e, complice il benessere e l'aumento della popolazione del pianeta, si stima che ogni essere umano produca al giorno 1,2 chili di rifiuti. Il problema, quindi, non è più dove costruire le discariche o come smaltire e riciclare ciò che buttiamo via. A questo punto ciò che occorre è agire all'origine, pensando a un cambiamento di rotta che conduca a una minore produzione così da creare un minor scarto. È curioso pensare a quante campagne vengono fatte per promuovere la raccolta differenziata e quanto poco ancora si faccia per imporre, ad esempio, imballaggi più essenziali o più facilmente riutilizzabili. Questo problema si avverte, ancora una volta, in maniera più pesante nei Paesi poveri e l'immondizia ormai si trova persino nei deserti, in cima all'Everest e nei luoghi più sperduti del pianeta. Quando facciamo la spesa pensiamoci, perché se è indubbio che tutti preferiamo vedere un prato punteggiato di fiori invece che di plastica o di mozziconi di sigarette, è altrettanto vero che ognuno di noi con le proprie scelte può contribuire a migliorare le cose. LA PENSIAMOCI. DI NOI PUÒ A LE -tit_org-

ECUADOR _____ ^

Violento terremoto lungo la costa

I feriti sono oltre 2.500

[Redazione]

ECUADOR LUN60 LA COSTA I feriti sono oltre 2.500 Tragedia in Ecuador. La zona costiera centrale del Paese andino è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7,8. Per l'allarme tsunami, le autorità hanno chiesto alle popolazioni che vivono in alcuni punti della costa di evacuare preventivamente e hanno disposto lo stato di emergenza in sei province. Il bilancio delle vittime è provvisorio, ma si contano più di 260 persone uccise e un numero ancora incalcolabile di dispersi. -tit_org-

GE NOVA E ora si teme l'arrivo delle piogge

Il petrolio nel fiume Polcevera Protezione civile: "Barriere oceaniche, si deve agire in fretta"

[Redazione]

GENOVA E ora si teme l'arrivo delle piogge e il petrolio nel fiume Polcevera Protezione civile: "Barriere oceaniche, si deve agire in fretta" OLTRE 600 MILA LITRI DI PETROLIO NEL TORRENTE. Le dimensioni del disastro provocato dal guasto alla raffineria Iplom di Busalla (Genova) si stanno definendo. Ma il brutto tempo previsto per le prossime ore potrebbe gonfiare i torrenti. Facendo finire in mare altro greggio. Per questo ieri sono state ulteriormente rafforzate le operazioni di emergenza: più mezzi navali alla foce del Polcevera, pannee oceaniche a 80 metri e 80, un numero di autospurghi e uomini che quasi raddoppia, passando rispettivamente da 14 ad oltre 20 e da 50 ad oltre 100. A chiedere di aumentare il ritmo all'azienda petrolifera di Busalla, tenuta all'intervento perché indicata come causa dell'inquinamento, era stato martedì il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, al termine di un summit in Prefettura. Il nuovo piano di bonifica si è reso necessario anche a fronte delle previsioni meteo, perché per la fine settimana è previsto il ritorno su Genova di maltempo e piogge: il grande nemico infatti ora è l'acqua, che potrebbe trascinare in mare i 500 metri cubi di greggio che ancora impregnano i gretti dei torrenti Fegino e Polcevera. Intanto continua la moria di anime e si registra un crescente numero di malori, soprattutto tra gli anziani. L'inchiesta aperta per il disastro ambientale ha preso tre direzioni precise: una piccola frana, le condizioni della condotta e le manovre eseguite dai tecnici durante il pompaggio del greggio. La polizia giudiziaria prende al momento in considerazione lo stato dell'impianto, un fattore esterno come una frana, o un errore umano. Non viene escluso che una valvola chiusa al momento sbagliato possa avere provocato problemi di pressione durante il trasferimento di greggio, causando l'esplosione della tubatura. Il pm valuta la nomina di un geologo per stabilire se lo smottamento createsi sul luogo dello sversamento sia stato la causa di un danno all'oleodotto, oppure la conseguenza dell'esplosione della condotta. Dopo i rilievi, che potrebbero finire questa settimana, si potrà procedere al dissequestro dell'area da parte dell'autorità giudiziaria. Cormorano ricoperto di greggio Anso -tit_org- Il petrolio nel fiume Polcevera Protezione civile: Barriere oceaniche, si deve agire in fretta

**INIZIATIVE Domani con "Il Gazzettino" un libro che ripercorre con testi ed immagini il dramma
Friuli 1976, il sisma che cambiò la storia**

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

[Redazione]

INIZIATIVE Domani con "Il Gazzettino" un libro che ripercorre con testi ed immagini il dramma Friuli 1976, il sisma che cambiò la storia. Dalla sera del 6 maggio a oggi: la caduta e la nascita di un territorio raccontata attraverso i reportage. Giovedì 6 maggio 1976 ore 20, 59 minuti e 17 secondi: per il Friuli Venezia Giulia è l'apocalisse. 13 scosse di terremoto che fanno tremare mezza Europa, un bilancio spaventoso: quasi mille morti, paesi completamente rasi al suolo. Gli esperti diranno poi che il sisma che colpì il Friuli nel maggio del 1976 è stato il più violento in Europa nei tempi moderni, al quale fece seguito, a settembre, una coda anch'essa dolorosa. Una tragedia che "Il Gazzettino", con le sue redazioni e con i giornalisti in prima linea ha vissuto passo passo e oggi ripropone in un volume che ripercorre la cronistoria di una tragedia. "Friuli 1976 - il terremoto che cambiò la storia" è il volume che da domani sarà in vendita con il Gazzettino (3,80 euro più il prezzo del quotidiano). Curato da Renato Zanolli raccoglie pagine e articoli tratti dall'Archivio de "Il Gazzettino": dai giorni della catastrofe alla lenta e riuscita rinascita. Come rammenta la prefazione del libro, correlata da magnifiche foto, "la storia del terremoto del Friuli è una storia di uomini e di speranze, di opere d'immediato soccorso, di sconforto e di disorientamento per aver perduto la casa costruita con sacrifici, mattone su mattone. Racconta il ritorno degli immigrati, la generosità e l'immediata disponibilità d'aiuto arrivato da tutto il mondo, il ripristino delle attività produttive e la ricostruzione. L'imperativo dei friulani è stato ricostruire subito "dove era e come era", seguito dal fermo rifiuto della popolazione di trasferire gli abitanti in altri luoghi". Il libro è una precisa cronistoria, giorno per giorno, ora per ora. Inizia con i minuti fatali: Improvvisamente l'aria è rotta da un forte rombo che sembra un tuono. Iniziano a tremare la terra e i pavimenti delle abitazioni. Trema tutto sempre più forte, poi irrompe un boato terrificante seguito da un'onda sismica oscillatoria di magnitudo 6,5 della scala Mercalli. Il Friuli è sconvolto, colpito mortalmente". Le foto in bianco e nero tratte dalla prima edizione speciale de Il Gazzettino mostrano la devastazione; cumuli di macerie, volti confusi e frastornati, capi coperti di polvere. Ma è terra di gente forte, come ricorda Pietro Angelillo che nel 1976 era responsabile dell'edizione di Udine e coordinatore de Il Gazzettino per il Friuli Venezia Giulia, "il Friuli è stato rifatto pezzo per pezzo. Dov'era e com'era, con un imponente sforzo conservativo e innovativo. La devastazione del 6 maggio e la scia di vittime e di distruzioni che si protrassero per tutta l'estate, lasciarono il posto a due decenni di impegno". Un esempio per tutti. D.B. riproduzione riservata Il volume, curato da Renato Zanolli, corredato da foto dell'epoca. Quello che rimane di via XX settembre a Gemona i giorni dopo le forti scosse. Sotto la copertina del libro in vendita con il Gazzettino" -tit_org-

Valanga in Val d`Aosta Morti due scialpinisti

[Redazione]

UNO DEI SUPERSTITI: TRAVOLTO PER 100 METRI Valanga in Val d'Aosta Morti due scialpinisti È di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata ieri mattina nei pressi del rifugio degli Angeli al Morion, nella zona del Rutor, in Valgrisenche (Aosta). Si tratta di due scialpinisti italiani: Franco Giuliano, di 67 anni, di Mezenile (Torino) e Pietro Gilodi, di 59 anni, di Cellio (Vercelli), mesi Nicola Viotti, guida alpina, che è indagato per omicidio colposo, e l'escursionista 32enne Edoardo Bozio (fo to), che ha raccontato: Il pendio sopra e sotto di noi si è staccato. Ho iniziato a girare travolto dalla valanga per circa 100 metri. Poi mi sono miracolosamente fermato e ne sono uscito ille- -tit_org- Valanga in ValAosta Morti due scialpinisti

A Genova il petrolio in mare = Corsa contro il tempo per il petrolio in mare

[Redazione]

A Genova il petrolio in mare Per ora solo poche chiazze, ma si teme l'arrivo delle piogge. Protesta dei residenti FATTI E STORIE Corsa contro il tempo per il petrolio in mare GENOVA La chiazza di petrolio che ha raggiunto il mare a Genova si è sparpagliata in tante piccole macchie nel bacino portuale. Ma ora si teme che le piogge in arrivo, con un'onda di piena, possano portare altro petrolio proveniente dallo sversamento provocato dall'incidente di domenica scorsa all'oleodotto Iplom. Per ogni evenienza, dopo il sopralluogo di ieri della Protezione civile nazionale sollecitato dal governatore ligure Toti, è stato deciso di installare delle barriere galleggianti più alte sul fronte mare. Saranno inoltre potenziati i battelli anti-inquinamento (da 4 a 6) e gli autopurgatori sui ruscelli (da 14 a 20). Intanto un gruppo di residenti ha protestato davanti alla sede della Iplom, chiedendo un intervento rapido di bonifica. E mentre prosegue l'intervento dei volontari genovesi, impegnati nel soccorso alla fauna, l'Ente nazionale protezione animali sta predisponendo un'azione legale per il gravissimo danno ambientale e le conseguenze irreparabili subite dalla biodiversità che viveva nel torrente Polcevera: quella biodiversità che oggi è sostituita da un vero deserto. METRO - tit_org- A Genova il petrolio in mare - Corsa contro il tempo per il petrolio in mare

In Valgrisenche

Valanga travolge due scialpinisti

[Redazione]

In Valgrisenche Valanga travolge due scialpinisti AOSTA Nuova tragedia della montagna in Valle d'Aosta. Due scialpinisti piemontesi di 60 e 66 anni sono stati travolti e uccisi da una valanga che si è staccata a 3.400 metri di quota poco sotto la vetta del monte Rutor, in Valgrisenche. I due sono stati trascinati per 500 e poi sono precipitati da un costone. METRO -tit_org-

Quel bacio sulle mani

[Redazione]

Quel bacio sulle mani E con un bacio sulle mani che Francesco ha accolto stamani don Ernest Simoni, il sacerdote albanese che ha passato ventotto anni in prigione: il Papa, commosso, lo aveva già abbracciato il 21 settembre 2014 a Tirana, dopo aver ascoltato la storia della sua persecuzione. Per undicimila giorni don Ernest è stato sottoposto a torture e lavori forzati racconta Mimmo Muoio, giornalista di Avvenire che ha scritto il libro Don Ernest Simoni. Dalla persecuzione all'incontro con Francesco. Ed è stato proprio il sacerdote a consegnarne stamani una copia nelle mani del Papa. Con lui anche suor Marisa, rappresentante delle edizioni Paoline che hanno pubblicato il volume. La mia persecuzione dice don Simoni è iniziata nella notte di Natale del 1963 quando, per il semplice fatto di essere prete, sono stato arrestato e messo in cella di isolamento, torturato e condannato a morte. Al suo compagno di cella ordinarono di registrare la prevedibile rabbia del sacerdote contro il regime: ma don Ernest ebbe solo parole di perdono e di preghiera per i suoi aguzzini. E così la pena venne commutata in venticinque anni di lavori forzati, nelle miniere e nelle fogne di Scutari. In prigionia ricorda ho celebrato la messa a memoria in latino e ho anche distribuito la comunione. Finalmente il 5 settembre 1990 è arrivata la libertà e don Ernest ha ricominciato la sua attività pastorale che, confida, in realtà non aveva mai interrotto, ma solo vissuto in un contesto speciale. E il suo primo atto è stato quello di confermare il perdono ai suoi aguzzini: per loro precisa invoco costantemente la misericordia del Padre. Alla inevitabile domanda su come abbia potuto resistere a una tale persecuzione senza piegarsi, don Ernest risponde con un sorriso prima di rivelare il suo segreto: Ma io non ho fatto nulla di straordinario, ho sempre pregato Gesù, ho sempre parlato di Gesù. Accanto a don Simoni c'era una significativa rappresentanza dei cosiddetti liquidatori di Chernobyl: sono coloro che trent'anni fa, il 26 aprile 1986, cercarono in ogni modo di contenere gli effetti di quel tragico incidente nucleare, pagandone di persona le conseguenze. Sono vigili del fuoco, soldati, minatori e volontari che davvero eroicamente hanno provato a salvare la vita di tante persone, prestando i primi soccorsi e rimanendo esposti al contagio spiega l'arcivescovo di Lviv dei latini, monsignor Mieczyslaw Mokrzycki, che ha accompagnato il gruppo venuto dall'Ucraina. Al Papa hanno voluto dire grazie anche per la colletta da lui indetta per il 24 aprile proprio per ricordare e venire incontro all'emergenza umanitaria causata dal conflitto tutt'ora in corso. Sempre per mantenere viva la memoria del disastro di Chernobyl, all'udienza era presente anche l'arcivescovo di Minsk-Mohilev, monsignor Tadcusz Kondrusicwcz, con una delegazione bielorusa. Siamo qui dice anche per ricordare coloro che, in questi anni, sono morti proprio per gli effetti diretti e devastanti delle radiazioni. Ricordare quanto è accaduto a Chernobyl, aggiunge ancora monsignor Mokrzycki, significa rilanciare anche l'impegno per un vero rispetto dell'uomo e del creato secondo le indicazioni suggerite da Papa Francesco nella Laudato si'. Con ucraini e bielorusi erano presenti in piazza San Pietro i rappresentanti della fondazione Aiutiamoli a vivere, nata a Terni nel 1992 espressamente per aiutare i bambini ammalati della regione di Chernobyl. Finora ne sono stati accolti in Italia oltre seicentomila mentre centinaia di volontari italiani passano le ferie estive in Bielorussia per ristrutturare case e ospedali: praticamente dal nulla hanno realizzato il reparto di pediatria a Slovgorod. Con tanto di fascia tricolore, Carlotta Mazzocchi, tredici anni, iscritta alla terza media, ha guidato il vivace "consiglio comunale" di Ascoli Piceno composto da soli ragazzi. Con lei il vero primo cittadino, Guido Castelli, il vescovo Giovanni D'Ercole e soprattutto i quarantaquattro ragazzi che compongono il consiglio, assessori compresi, per occuparsi soprattutto delle questioni che riguardano la scuola e i disagi giovanili. Con il pellegrinaggio diocesano di Ascoli anche un gruppo di migranti che sono stati accolti a braccia aperte nella casa del clero, presso la residenza del vescovo, e nella struttura dell'Unitalsi. A Francesco è stato consegnato inoltre un decalogo che impegna i medici a curare il dolore dei pazienti e a farsi carico delle sofferenze. A promuovere l'iniziativa, scaturita da un convegno a Roma, Paolo Cherubino, presidente della Società di ortopedia e traumatologia e Antonio Corcione, presidente della

Società anestesia analgesia. -tit_org-

AOSTA / SOTTO LA VETTA DEL RUTOR

Valanga uccide 2 sciatori indagata guida alpina

[Redazione]

AOSTA / LA AOSTA. Mancava poco alla vetta: la Testa del Rutor, Valgrisanche, era a cento metri da loro. Ma a quota 3.200 una valanga si è staccata: il pendio è collassato, ieri mattina, sotto i piedi di un gruppo di quattro amici piemontesi, tutti professionisti della montagna impegnati in una gita "classica" di scialpinismo. La slavina, la terza in tre giorni, ha travolto due di loro, sbalzando oltre un salto di roccia i corpi di Pietro Gilodi, vercellese di 60 anni, istruttore del Cai ed ex gestore del rifugio Capanna Margherita, e di Franco Giuliano, 66 anni, di Mezenile (Torino) che si occupava di un bivacco in Val di Lanzo. I compagni Edoardo Bozio, biellese di 32 anni, e Nicola Viotti, di 41, guida alpina di Alagna (ora indagato per omicidio colposo), li hanno cercati con l'Arva: Abbiamo capito che non erano più sepolti dalla neve, siamo scesi da un canale e li abbiamo trovati, racconta sotto choc Bozio. A recuperare i corpi è stata la guardia di finanza di Entreves. (s.mart.) -tit_org-

IN PIEMONTE

Valanga sotto la vetta del Rutor, muoiono due scialpinisti

[Redazione]

IN PIEMONTE AOSTA. La neve che cede sotto i piedi, all'improvviso, e l'intero pendio che crolla a valle trascinando con sé tutto quello che trova davanti. L'ennesima valanga di questi giorni sulle Alpi occidentali ha provocato la morte di due scialpinisti piemontesi, travolti sotto la vetta del Rutor, nell'alta Valgrisenche. L'incidente è avvenuto a 3.400 metri di quota. Le vittime - Franco Giuliano, di 67 anni, resi dente a Mezenile (Torino), e Pietro Gilodi, di 59 anni, residente a Cellio (Vercelli) - facevano parte di un gruppo di quattro escursionisti che approfittando della giornata di sole, avevano deciso di affrontare una delle "classiche" dello scialpinismo primaverile. -tit_org-

LA CORROSIONE DEL GREGGIO AVEVA ASSOTTIGLIATO LE CONDUTTURE

Nel 2008 un incidente fotocopia Quel tubo non controllato per 20 anni

Rogo in raffineria causato da una rottura: fu condannato l'ex direttore

[Marco Grasso]

LA CORROSIONE DEL GREGGIO AVEVA ASSOTTIGLIATO LE CONDUTTURE) Rogoraffineria causato da una rottura: fu condannato l'ex direttore IL RETROSCENA MARCO GRASSO GENOVA. La corrosione del petrolio, aveva reso quelle tubature sottili come la carta. Al momento della rottura, lo spessore era ormai oltre dieci volte inferiore a quanto avrebbe dovuto essere. E il deterioramento alla base della rottura, hanno concluso i giudici sulle basi dell'ultima perizia, era un fenomeno ampiamente prevedibile. Se solo quella conduttura, nell'arco di vent'anni, fosse stata controllata almeno una volta. Può essere utile ritornare indietro, a un pezzo di storia recente, per ritrovare alcune inquietanti analogie con il disastro ecologico che ha investito Genova domenica sera. Era il 31 luglio 2008 quando un incendio divampò negli stabilimenti della raffineria Iplom. Anche in quel caso, all'origine di tutto ci fu la rottura di un tubo. Ne è seguito un processo lungo e complicato: una condanna in primo grado, un'assoluzione in appello, l'annullamento della Cassazione e, infine, la condanna dell'allora direttore di stabilimento Gianluigi Ratto, oggi in pensione (assolti gli altri quattro imputati). Conclusione: nonostante Iplom sia un'azienda che vanta una lunga serie di certificazioni, controfirmate dal Rina, le manutenzioni dell'impianto, allora, furono tutt'altro che rigorose. Le verifiche a campione erano spesso limitate alle tubazioni di dimensione più rilevante. Il greggio che portano il greggio attraverso l'oleodotto provoca nel tempo un fenomeno significativo di erosione, motivo per cui impianti di questo tipo devono essere sottoposti a serrati controlli. La temperatura di processo (350 C), la composizione del fluido (residui del greggio) e la durata dell'esercizio (circa 20 anni) risultano critici per la manifestazione del fenomeno corrosivo - scriveva in una perizia l'Istituto italiano della saldatura- tale fenomeno si accentua in particolar modo in corrispondenza di variazioni di profilo, in associazione a fenomeni erosivi. Possibile che nessuno si fosse accorto di nulla? Come avvenivano i controlli? Dalle carte processuali emerse che le analisi a campione erano affidate effettivamente a ditte terze, ma che in definitiva a indicare quale verifiche eseguire, erano i tecnici aziendali. I quali, scrive in una memoria il comune di Busalla, assistito dall'avvocato Giancarlo Bonifai, non potevano quindi ignorare che in quel punto potesse verificarsi, come in effetti si è verificato, un fenomeno di corrosione-erosione tale da portare il tratto interessato dalla rottura ad uno spesso- LA PERIZIA La struttura era spessa 3,5 millimetri e si era ridotta a 0,3 millimetri r  di 0,3-0,5 millimetri, fronte di un valore normale di 3,4 millimetri. Su queste basi il sostituto procuratore generale Enrico Zucca (il pm che aveva condotto le prime indagini era Giovanni Arena) ha chiesto e ottenuto una sentenza di condanna nei confronti di Ratto. La Procura in questa nuova inchiesta sembra aver imboccato una strada molto simile. Il sostituto procuratore Walter Cotugno, specializzato in temi ambientali, nei giorni scorsi ha fatto sequestrare i libretti di manutenzione degli impianti e il tratto lesionato dell'oleodotto, da cui secondo Arpal sono fuoriusciti circa 700 metri cubi di greggio (500 per l'azienda), finiti nel rio Fegino, nel rio Pianego e nel torrente Polcevera. Contestualmente a questi provvedimenti   stato indagato per disastro ambientale colposo il direttore dello stabilimento Vincenzo Columbo. Oggi in Procura saranno raccolte le prime testimonianze. grasso@ilsecoloxix.it @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI LE ISPEZIONI Verifiche affidate a ditte esterne, ma l'azienda indicava i punti da testare L'incendio nel luglio del 2008 alla Iplom di BusallaANSA -tit_org-

L'INCIDENTE IN VALGRISENCHE SULLA TESTA DEL RUTOR Si stacca la valanga travolti due scialpinisti

[Cristian Pellissier]

L'INCIDENTE IN VALGRISENCHE SULLA TESTA DEL RUTOR Aosta, la guida che li accompagnava è indagata per omicidio colposo CRISTIAN PELLISSIER a AOSTA Ieri a fine pomeriggio è emersa tutta la stanchezza nelle voci dei soccorritori: Speriamo che domani vada meglio, c'è una valanga al giorno... dicono mentre iniziano a scrivere il verbale. È la settimana nera per la montagna in Valle d'Aosta e nelle Alpi occidentali. L'ultima tragedia ieri, verso mezzogiorno. Una gigantesca slavina si è staccata dalla Tête du Rutor, a circa 3400 metri di quota nell'alta Valgrisenche, piccolo paese valdostano. La neve ha travolto tre persone, uccidendone due. Le vittime: Franco Giuliano, 67 anni di Mezzenile (Torino) e Pietro Gilodi, 60 anni di Cellio (Vercelli) ex gestore del Capanna Margherita - il rifugio più alto d'Europa - e volontario del Soccorso. Con loro c'erano due persone: una, Nicola Viotti, 41 anni, guida alpina, è di Alagna, paese ai piedi del Monte Rosa. Al momento del distacco era in coda e ora è indagato dalla Finanza di Entreves per omicidio colposo. Miracolato Edoardo Bozio, 32 anni di Coggiola, (Biella): Ero in vetta e dal pendio si è staccata la valanga, ho girato per 100 metri nella neve, è riuscito ad uscirne e a salvarsi da solo, poi si è messo a scavare, per cercare gli amici. Poco sotto altri due biellesi, un ragazzo e una ragazza; subito hanno allertato il Soccorso alpino. Li avevamo incrociati più sotto, poi loro quattro ci hanno superati, racconta a ragazza. Abbiamo sentito il boato - aggiunge - e visto la valanga che li travolgeva, per fortuna abbiamo rallentato. Le condizioni in quota erano abbastanza buone - dicono i due testimoni - ma la pendenza era molto ripida e faceva caldo. Ieri - spiega Delfino Viglione, maresciallo della Finanza di Entreves - molti scialpinisti avevano fatto quella via, una classica dello scialpinismo primaverile. I quattro amici erano partiti da Bonne, fino a raggiungere la vetta che solo poche settimane fa ha visto passare i concorrenti del Tour du Rutor. Quello di ieri è l'ultimo dramma della montagna. Martedì sulle Alpi svizzere una valanga ha ucciso Estelle Balet, 21 anni, campionessa del mondo di snowboard estremo nel Freeride World Tour. L'incidente a Orsières: Balet stava scendendo con la tavola e girando un video con la sua telecamera, quando la neve l'ha tradita. Dalla parete si è staccata un'enorme massa nevosa, la giovane promessa dello sport non ha avuto scampo. In Valle d'Aosta lo stesso giorno uno scialpinista francese di 36 anni era rimasto ferito dopo essere stato travolto da una valanga lungo il canale Bonatti sul Petit Mont Blanc, nel massiccio del Monte Bianco. È in condizioni gravissime. La settimana era iniziata con un'altra vittima, sempre a Valgrisenche: Isabelle Denise Ledu, francese di 60 anni era sulla punta Bassac con una guida, quando una valanga l'ha travolta. Tutti gli incidenti valdostani si sono verificati a mezzogiorno, l'ora più calda. C'è tanta neve fresca - spiega la Guardia di Finanza di Entreves - e c'è stato vento, in quota ci sono molti lastroni e accumuli instabili e letali, soprattutto quando il sole batte forte. Il pericolo è pari a 3 - su una scala che arriva a 5 moltoforte. A' una situazione critica - dice Adriano Favre, direttore del Soccorso alpino valdostano - in tre giorni, tre incidenti e tutti quasi alla stessa ora. Occorre la massima attenzione. Tutti gli ultimi incidenti hanno visto come vittime persone esperte. L'inverno era stato più tranquillo, sottolineano i militari di Entreves. Ma le recenti nevicate, in quota hanno reso il manto ancora umido e il vento ha peggiorato la situazione. 3400 metri È la quota in cui i due scialpinisti sono stati travolti La cima è a 3486 metri La passione A sinistra Pietro Gilodi, 60 anni, appassionato scialpinista, ex gestore del rifugio Capanna Margherita - tit_org-

Terremoto 40 iniziative dell'Università

[Redazione]

TERREMOTO 40 iniziative dell'Università Sono oltre quaranta le iniziative organizzate per il quarantennale del terremoto in Friuli dall'Università di Udine, nell'ambito di Friuli 19762016. Epicentro di saperi. Il programma - ha spiegato il rettore De Toni (nella foto) evidenzia il contributo strutturale che l'Ateneo ha dato, sta dando e intende ulteriormente fornire come catalizzatore d'innovazione e progettista del futuro. -tit_org- Terremoto 40 iniziative dell'Università

Ciak si gira sempre Anche così Torino mostra un altro volto

[Steve Della Casa]

Ciasì gira sempre Anche così Torino mostra un altro volto Tutte le settimane qualche troupe è al lavoro L'incredibile caso di Adié diventata Rivombrosa Piemonte ci sono tanti posti che sono ricercati da chi fa cinema e da chi ama il cinema ed è disposto anche a spostarsi per vedere dal vero il posto in cui quel film è stato girato. In inglese il termine è locations, e di locations vivono tante persone. Ad esempio i proprietari delle medesime. Nella zona pedonale della Crocetta, ad esempio, c'è una villa liberty che è stata usata tante volte per il cinema, e che proprio per questo ha vissuto negli anni una sostanziale modifica. Come candidamente ammette il proprietario, "era in condizioni pietose anche perché non avevo i soldi per metterla a posto: persiane cadenti, grondaie rotte, intonaco sbrecciato. Poi hanno iniziato a venire quelli del cinema, e da quel momento ho investito gli affitti facendo via via i vari lavori: adesso è un splendore". Se qualcuno non ci crede, basta vedere come era quindici anni fa quando Dario Argento la utilizzò per Nonhosonno, e come è invece adesso: sembra un'altra casa, ma è davvero la stessa. A volte i benefici riguardano un'intera zona. E' il caso di Agliè, con il suo castello che è stato il castello della protagonista di Elisa di Rivombrosa. Quella fiction è stata un po' il simbolo del ritorno dell'industria cinematografica in Piemonte, grazie al lavoro della Film Commission. E gli abitanti della zona si ricordano bene che il successo di quella fiction fu capace di ingenerare un vero e proprio flusso turistico per vedere i posti dove era stata girata. Fino all'aspetto più assurdo ma anche più vistoso: stufi di essere richiesti da parte di gitanti su quale fosse la strada per raggiungere il castello, gli abitanti delle campagne misero dei cartelli che indicavano la distanza chilometrica e la direzione per raggiungere l'agognato castello. Se si va da quelle pareti si vede ancora campeggiare un cartello "Rivombrosa 3 km", con relativa freccia che indica la direzione. Sono invece scomparsi dai menù dei ristoranti gli "agnolotti alla Rivombrosa", e la loro ricetta resterà un mistero per i posteri. A volte invece la realizzazione di un film può creare un vero e proprio allarme sociale. E non stiamo parlando di cittadini che si imbufaliscono perché non possono parcheggiare l'automobile sotto casa (quelli ci sono sempre stati e ci saranno, ma definirli "allarme sociale"...). L'anno in questione è il 2011, la crisi mondiale dell'economia non è ancora al suo apice ma Giuliano Montaldo (il regista di Sacco e Vanzetti) sembra averne capito la gravità. Nel freddo inverno di quell'anno gira a Torino e dintorni L'industriale, con Pierfrancesco Favino e Carolina Crescentini; è la storia di un uomo la cui fabbrica sta per fallire, e con essa il matrimonio. La fabbrica in questione è trovata presso Avigliana, e per esigenze sceniche sarà ricoperta di striscioni sindacali e di cartelli contro la chiusura. Ma questa causa grande agitazione nelle fabbriche vicine: ma come? Proprio quello stabilimento che era l'unico a non avere problemi? Qui finisce che ci licenziano tutti... E poi ci sono quelle immagini che il cinema ha fissato per sempre, diventando così la memoria di una città che nel frattempo è cambiata in modo decisivo. All'inizio di Esterina di Carlo Lizzani, un film del 1960 che andò anche al festival di Venezia, si vede la protagonista Carla Gravina arrivare a Torino dal Canavese e si vedono in costruzione i palazzoni di quel quartiere che poi sarà la Nuova Falcherà. In Trevico Torino, il film che Ettore Scola ha girato nel 1972 a Torino, la scena finale si svolge sotto la sopraelevata di corso Novara che nel frattempo è stata abbattuta. Il protagonista de Il gatto a nove code, prima puntata torinese del grande Dario Argento nel 1971, si sofferma in piazza Castello dove il Regio è ancora in costruzione dopo l'incendio che molti anni prima aveva completamente distrutto il bellissimo teatro. E se guardate L'altra faccia di Torino violenta, poliziottesco di culto diretto nel 1978 da Carlo Ausino, vedete ancora il famoso transatlantico (punto di riferimento per le comitive) campeggiare nell'atrio di Porta Nuova. -tit_org-

LETTERA DI UN ABBONATO PAZZO

Il postino suonava sempre due volte. A Parma non suona proprio più

[Pier Giacomo Ghirardini]

LETTERA DI UN ABBONATO PAZZO Il postino suonava sempre due volte. A Parma non suona proprio più DI PIER GIACOMO GHIRARDINI Mi è arrivata sulla scrivania una lettera di un abbonato di Parma - chiaramente malato di mente - indirizzata al direttore - che però adesso è così impegnato che non ci riesci a comunicare neanche facendogli segnali alfabeto morse con l'eliografo. Perciò ve la giro così com'è, dissodandomi totalmente dai contenuti, solo come cruda testimonianza della condizione umana. EGREGIO DIRETTORE (sic!), confesso che ormai pensavo di essere vittima di una chiara congiura comunista o delle democrazie plutocratiche: la mia cassetta della posta era da giorni e giorni squallidamente vuota e, soprattutto, mentre in edicola già sabato campeggiava il numero 15 di Tempi, io non avevo ancora ricevuto il numero 14, quello con Trumpcopertina - che l'avrei messo volentieri nella mia collezione di ritagli che tengouna bella scatola di biscotti sotto il mio tettuccio. Capiirà che l'ipotesi di cospirazione, dati i tempi, è obbligata: è chiaro il tentativo bolscevico di tagliare definitivamente le linee logistiche di collegamento fra il sottoscritto e il giornale, al fine di negarmi ispirazione e sane direttive di comportamento. Una vera vigliaccata del nemico. Se non che, quando ho riferito la cosa all'equipe psichiatrica del servizio di igiene mentale, mi hanno detto, un po' spazientiti, che forse non è vero che ce l'hanno tutti con me, che quello che succede a me sta succedendo anche ad altri, e mi hanno fatto vedere un articolo della Gazzetta di Parma di domenica 17 aprile: "Nuove proteste per il caos poste", decine di persone in coda in via Pastrengo (sede centrale di Poste italiane) per ritirare la propria corrispondenza, la postagiacenza ammonta a 8 tonnellate e, lì in mezzo, sepolto sotto una valanga di bollette, multe e raccomandate, gualcito, forse perduto per sempre, il mio numero 14 di Tempi. La notizia, anziché tranquillizzarmi, mi ha fatto venire una crisi e riesco a scriverLe solo adesso, perché mi hanno tolto la camicia di contenzione. Ma la cosa che mi ha fatto impazzire (sic!) e che ho tentato di spiegare al primario e agli infermieri, era questa: le Poste di Parma non consegnano la posta perché hanno licenziato i postini. Ora, e qui mi sembra davvero di diventare pazzo, ma a cosa serve la posta se non consegna la posta? Se il direttore delle Poste di Parma ha tagliato i postini chi ha assunto in loro vece? Saldocarpentieri, trattoristi, ricamatrici al tombolo, coreografi? E cosa fa il direttore delle Poste se non ha i postini? Si è dato alla vita contemplativa? Direttore, me lo dica, La prego, sono io che sono matto? (Lettera firmata) HO VISTO UN TITOLO _____ DELLA GAZZETTA: "NUOVE PROTESTE PER IL CAOS POSTE", DECINE DI PERSONE IN FILA PER RITIRARE LA CORRISPONDENZA, 8 TONNELLATE DI GIACENZA, E LÌ IN MEZZO,SEPOLTO, FORSE PERDUTO PER SEMPRE, IL MIO NUMERO 14 DI TEMPI -tit_org-

- Piano irriguo nazionale ed Infopac al centro della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Piano irriguo nazionale ed Infopac al centro della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione nel programma della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è disponibile nella apposita sezione del sito www.anbi.it. Di Monia Sangermano -20 aprile 2016 - 14:39 [anbi-logo-640x521] Si terrà, dal 23 al 30 Aprile prossimi, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui edizione 2016, cofinanziata dalla Commissione Europea, è stata presentata ufficialmente a Roma. Dall'Europa, energie per la crescita e la bellezza dei territori italiani è il tema, che sarà declinato dai Consorzi di bonifica in centinaia di eventi lungo la Penisola e che affiancheranno un'ambizione nuova a quella tradizionale del dialogo informale con la più ampia opinione pubblica. Quest'anno precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) puntiamo a coinvolgere le Istituzioni nazionali ed europee, perché siamo alla vigilia di una fase determinante per l'attuazione della Politica Agricola Comune (P.A.C.) 2014-2020, in cui ricadono investimenti importanti per un settore determinante per il futuro dell'agricoltura italiana, quale è l'irrigazione. La Settimana 2016 aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI arriva ad un anno dall'avvio della nostra attività InfoPAC; in questo arco di tempo, iniziato dall'Expo Milano, abbiamo messo in campo molteplici azioni per la promozione dell'ottimizzazione e uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso, ad esempio, la promozione del sistema irriguo esperto Irriframe. Ad arricchire di contenuti la presentazione della 16ª edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, erano presenti, assieme ai vertici ANBI, il Vicepresidente della Commissione Ambiente del Senato, Massimo Caleo; il neo Dirigente della Direzione Bonifiche e Irrigazioni del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Domenico Mancusi; il docente di politica economica all'Università Roma 3, Fabrizio De Filippis; la ricercatrice CREA, Raffaella Zucaro, mentre si è collegato da Amsterdam, il Presidente della Fondazione Univerde, Alfonso Pecoraro Scanio. Se da un lato è stato unanimemente riconosciuto il determinante ruolo ricoperto dai Consorzi di bonifica nella prevenzione del rischio idrogeologico, altrove è stato indicato, nella eccessiva burocratizzazione, il pericolo più grande nell'applicazione della nuova P.A.C. Di questo ci sarà sicuro modo di parlare anche in alcuni momenti formali della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, il cui programma si sta arricchendo di eventi alla scoperta di quel territorio, di cui la disponibilità idrica è elemento imprescindibile: si va dai percorsi a piedi, in bici o canoa ai concorsi scolastici; dalle rievocazioni storiche all'inaugurazione di nuovi impianti idraulici; dalle visite guidate all'apertura straordinaria delle cosiddette cattedrali dell'acqua. Il programma della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è disponibile nella apposita sezione del sito www.anbi.it.

- Uruguay in allerta rossa per le intense piogge, da venerdì 8 vittime per il maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uruguay in allerta rossa per le intense piogge, da venerdì 8 vittime per il maltempo. Dopo il tornado che ha colpito la città di Dolores causando 5 morti, l'Uruguay è in allerta rossa per una nuova perturbazione che porta con sé intense precipitazioni. Di Lorenzo Pasqualini - 20 aprile 2016 - 14:30 [Uruguay-i-danni-dopo-il-passaggio-del-tornado-a-Dolores-8-640x426] La Presse/Xinhua. L'Uruguay, già colpito duramente dal tornado di venerdì scorso, è in allerta rossa per le piogge. L'Istituto Nacional de Meteorología dell'Uruguay (Inumet), ha informato la popolazione che ben 13 dipartimenti del paese sono in allerta rossa per le forti piogge. Le province interessate dall'allerta sono Cerro Largo, Durazno, Flores, Florida, Lavalleja, Maldonado, Paysandú, Río Negro, Rocha, Salto, Soriano, Tacuarembó. L'Uruguay è interessato dall'ingresso di una vasta depressione atmosferica frontale che porta con sé piogge molto intense e diffuse. Secondo l'Inumet, si potranno registrare nelle prossime ore accumuli anche superiori ai 100 mm in sei ore. Uruguay-web-INUMET. Fino ad oggi, otto persone sono morte e quattro mila sono state evacuate dalle loro abitazioni dallo scorso venerdì, quando un'altra vasta perturbazione ha colpito il paese. Cinque di queste vittime sono state causate dal tornado che ha colpito la città di Dolores, nel sud ovest del paese, mentre le altre tre sono morte in seguito alle inondazioni nelle province di Canelones, Maldonado e Rocha, tutti situati nel sud est. Qui a destra, la mappa dell'Istituto di Meteorologia dell'Uruguay dove si evidenziano le aree in allerta rossa: la gran maggioranza.

- Alluvioni in Texas: 8 vittime, Houston l'area più colpita - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvioni in Texas: 8 vittime, Houston area più colpita
Alluvioni in Texas: oltre un migliaio di persone sono state tratte in salvo nelle strade allagate
Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 08:26[houston3-640x374]
Sono otto le vittime delle alluvioni che hanno colpito il Texas: le autorità hanno infatti confermato altri tre morti nell'area di Houston, la più colpita. Quasi tutte le vittime hanno perso la vita rimanendo bloccate all'interno dei veicoli sommersi dall'acqua. Oltre un migliaio di persone sono state tratte in salvo nelle strade allagate. Il governatore Greg Abbott ha dichiarato lo stato di calamità in 9 contee, sbloccando fondi aggiuntivi. Lunedì in alcune zone sono caduti oltre 10 cm di pioggia all'ora.

- Terremoti in Giappone: lo sciame sismico è destinato a continuare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti in Giappone: lo sciame sismico è destinato a continuare
Oltre 600 i terremoti che hanno seguito il primo sisma magnitudo 6.6 rilevato lo scorso giovedì in Giappone
Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 08:51[terremoto-giappone-foto-mashiki-19-640x468]
Secondo Agenzia Meteorologica del Giappone i terremoti nel Paese sono destinati a continuare anche nei prossimi giorni nell'intera isola di Kyushu. Inoltre domani è prevista un'ondata di maltempo durante la quale si verificheranno forti precipitazioni, con 40-50 mm di pioggia nelle prefetture di Kumamoto e di Oita (le più colpite dai sismi), facendo così aumentare il rischio frane, smottamenti e inondazioni. Oltre 600 le repliche che hanno seguito il primo sisma magnitudo 6.6 rilevato lo scorso giovedì: secondo Agenzia si tratta della sequenza più rilevante mai registrata. Lo scrittore giapponese Haruki Murakami, uno dei più importanti narratori nipponici contemporanei, ha annunciato la creazione di un fondo per aiutare le vittime dello sciame sismico che ha colpito il Kyushu.

- Terremoti in Giappone: oltre 750 repliche dal 14 aprile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti in Giappone: oltre 750 repliche dal 14 aprile
Oltre 40 le vittime, 2.000 le persone ferite e circa 90mila gli sfollati a causa dei terremoti in Giappone
Di Filomena Fotia - 21 aprile 2016 - 08:26 [terremoto-giappone-foto-mashiki-6-640x416]
Nell'isola di Kyushu, in Giappone, sono state rilevate oltre 750 repliche a seguito del terremoto magnitudo 6.5 verificatosi il 14 aprile. Il sisma ha colpito a est della città di Kumamoto (capitale della Prefettura omonima) seguito da un terremoto magnitudo 7. Oltre 40 le vittime, 2.000 le persone ferite e circa 90mila gli sfollati.

- Terremoto Ecuador: salgono a 570 i morti per il sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: salgono a 570 i morti per il sisma Il presidente dell'Ecuador Rafael Correa ha tracciato una prima stima dei danni del terremoto. Di Filomena Fotia - 21 aprile 2016 - 07:57 [Ecuador-il-paese-devastato-dopo-il-terremoto-1-640x430] La Presse/Reuters È salito a 570 morti, con oltre 7 mila feriti, il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.8 che sabato sera ha colpito la costa nord occidentale dell'Ecuador. Le persone che risultano ancora disperse sono 163, mentre tra le vittime sono stati identificati 13 stranieri. Ieri mattina si sono verificate due nuove e potenti repliche di magnitudo 6.1 e 6.3. L'agenzia nazionale per le emergenze Sngre ha inoltre riferito che gli sfollati costretti a trovare riparo nei rifugi sono oltre 23.500. Il presidente Rafael Correa ha tracciato una prima stima dei danni che ammonterebbero a 3 miliardi di dollari.

- Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi [FOTO] - Meteo Web - - -

--

[Redazione]

Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi [FOTO] Il terremoto di sabato in Ecuador è "stata la peggior tragedia del paese negli ultimi 60 anni" Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 08:07 [Ecuador-i-soccorritori-allopera-nelle-zone-colpite-14-640x426] La Presse/Xinhua Le vittime del disastroso terremoto che ha colpito Ecuador sono 480, e purtroppo un alto grado di incertezza riguarda il numero dei dispersi, che sarebbero teoricamente almeno 231, ha reso noto il ministro della difesa, secondo il quale il sisma di sabato notte è stata la peggior tragedia del paese negli ultimi 60 anni. Secondo il viceministro degli interni invece, la lista provvisoria delle persone scomparse annovera almeno 2.000 nomi.

- Terremoto Ecuador, proteste per i soccorsi lenti: "Ho ricevuto un messaggio sul telefono, sono in 10 in una cavità, ma nessuna li salva" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador, proteste per i soccorsi lenti: Ho ricevuto un messaggio sul telefono, sono in 10 in una cavità, ma nessuna li salva Terremoto Ecuador: "I soccorsi sono stati lentissimi e sono state perse vite preziose. I miei parenti aspettano da sabato notte" Di Monia Sangermano -20 aprile 2016 - 09:50[terremoto-ecuador-22-640x425]La Presse/Xinhua Il numero delle vittime provocate dal terremoto in Ecuador aumenta sempre di più e le famiglie di chi ancora è intrappolato sotto le macerie vedono diminuire, ogni ora, la speranza di salvare i propri cari anche a causa della lentezza dei soccorsi. Ormai da tre giorni che sulla costa del Pacifico ecuadoregno si sta cercando di salvare quanta più gente possibile dopo il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito l'area. Finora il governo ha confermato 480 morti, ma le autorità ritengono che vi siano ancora 1.700 persone disperse. I cani da soccorso e le pale meccaniche sono al lavoro per cercare di estrarre la gente dalle macerie a Pedernales e Manta, due località che erano affollate di turisti. Eravamo alla ricerca di 2 mila persone, ma finora ne abbiamo trovate solo 300, ha dichiarato il viceministro dell'Interno Diego Fuentes. Secondo gli ultimi dati forniti dal governo, i feriti sono 4.605. I soccorsi non sono stati all'altezza della situazione, secondo molti residenti che, con la speranza di salvare i propri cari, stanno perdendo anche la pazienza. I soccorsi sono stati lentissimi e sono state perse vite preziose. I miei parenti aspettano da sabato notte, dice Pedro Merro, i cui cugini sono sotto le macerie di un edificio di tre piani a Manta. Luis Felipe Navarro dice di aver ricevuto messaggi sul telefono: dicono di essere in 10 in una cavità. Ma, aggiunge sconsolato, i soccorsi non mi stanno a sentire. Il presidente Rafael Correa, intanto, cerca di tranquillizzare le voci critiche. È difficilissimo, ma stiamo facendo progressi, ha detto parlando a Manta, dove cibo e acqua scarseggiano. Centinaia di volontari da Colombia, Messico, El Salvador e Spagna si sono precipitati per aiutare gli ecuadoregni. Migliaia di persone sono rimaste senza casa e in un contesto difficile, dove si teme anche il diffondersi di malattie. Unicef ha avvertito che nelle aree colpite ci sono 150 mila bambini.

- Terremoto magnitudo 6.1 in Ecuador - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 6.1 in Ecuador
Nuova forte scossa di terremoto sulla costa dell'Ecuador
Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 10:59[terremoto-ecuador4-640x299]
Il servizio geologico statunitense USGS ha rilevato una nuova forte scossa di terremoto sulla costa dell'Ecuador, Paese già profondamente devastato. Il sisma si è verificato alle 08:33 UTC 25 km ovest da Muisne ad una profondità di 15,7km.

- Terremoto Ecuador, Giro: "L'Italia è a fianco delle vittime del sisma" - Meteo Web - -**- - -***[Redazione]*

Terremoto Ecuador, Giro: Italia è a fianco delle vittime del sisma Dall'Italia 500mila euro alla Croce Rossa per contribuire agli aiuti in Ecuador Di Monia Sangermano -20 aprile 2016 - 10:56[Ecuador-il-paese-devastato-dopo-il-terremoto-46-640x429]LaPresse/Reuters A seguito del grave Terremoto che ha colpito Ecuador domenica sera, intendo intervenire con un contributo multilaterale di emergenza di 500 mila euro a favore della Federazione Internazionale della Croce Rossa per finanziare le attività di ricerca e soccorso condotte dalla Croce Rossa locale. Lo ha dichiarato il viceministro agli Esteri con delega alla cooperazione Mario Giro. Si tratta di un primo contributo d'emergenza, ma non faremo mancare il nostro sostegno nella ricostruzione, ha concluso Giro.

- Valang sul Ruitor: travolti due scialpinisti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valang sul Ruitor: travolti due scialpinisti
Due scialpinisti sono stati travolti da una valanga sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche.
Di Filomena Fotia - 20 aprile 2016 - 12:51 [valanga-640x376]
Una valanga si è staccata nella zona del Ruitor poco prima delle 12: due scialpinisti sono stati travolti sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche. Sul posto sta intervenendo elicottero del Soccorso alpino della Valled Aosta.

- Catastrofi naturali, l'Unione Europea stanZIA 14 milioni per assicurare i paesi centro-americani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Catastrofi naturali, Unione Europea stanZIA 14 milioni per assicurare i paesi centro-americani L'UE stanZIA 14 milioni di euro per facilitare la stipula di contratti assicurativi ai paesi poveri del centro America, in modo che possano proteggersi dai costi dei danni di future catastrofi naturali Di Lorenzo Pasqualini - 20 aprile 2016 - 13:00 [Ecuador-il-paese-devastato-dopo-il-terremoto-45-640x414] La Presse/Reuters L Unione Europea stanzierà 14 milioni di euro per facilitare l'accesso ad una assicurazione contro rischi naturali nei paesi del Centro America. È quanto reso noto oggi da fonti comunitarie. UE ha messo a disposizione questi fondi sulla base di un accordo con la Banca Mondiale. Questi soldi permetteranno ai governi dei paesi dell'America centrale e della Repubblica Dominicana, di accedere a un'assicurazione economica ma di alta qualità contro il rischio di catastrofi naturali. Il contributo dell'Unione Europea appoggerà gli sforzi di questi paesi per unirsi al meccanismo di assicurazioni contro rischi di catastrofi dei paesi caraibici. Per le piccole economie afferma in una nota la UE far fronte ai rischi naturali e ai disastri richiede un grande sforzo a livello regionale. In questo modo anche paesi con poche risorse economiche potranno beneficiare della copertura assicurativa sui disastri naturali, in aumento a causa dei cambiamenti climatici, oltre alle costanti di sempre quali terremoti ed eruzioni vulcaniche.

- Valanga sul Rutor: morti due scialpinisti travolti dalla slavina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanga sul Rutor: morti due scialpinisti travolti dalla slavina
Due scialpinisti sono stati travolti da una valanga sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 12:51[valanga-640x376]
Una valanga si è staccata sulla vetta del Rutor, in Valgrisenche (Aosta) a 3.300 metri di quota. Due scialpinisti sono stati travolti dalla neve e sono morti. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano che ha recuperato i corpi delle due vittime.

Terremoto in Ecuador, salgono a 570 le vittime del sisma

[Redazione]

Pubblicato il: 21/04/2016 07:48E' salito a 570 morti, con oltre 7mila feriti, il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.8 che sabato sera ha colpito la costa nord occidentale dell'Ecuador. Le persone che risultano ancora disperse sono 163, mentre tra le vittime sono stati identificati 13 stranieri. Ieri mattina si sono verificate due nuove e potenti scosse di assestamento di magnitudo 6.1 e 6.3. L'agenzia nazionale per le emergenze Sngre ha inoltre riferito che gli sfollati costretti a trovare riparo nei rifugi sono oltre 23.500. Il presidente Rafael Correa ha tracciato una prima stima dei danni che ammonterebbero a 3 miliardi di dollari. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Genova, petrolio nel torrente Polcevera: fuoriuscita ammonta a 500 metri cubi

[Redazione]

Pubblicato il: 20/04/2016 09:53 Vanno avanti gli interventi per ridurre i danni ambientali causati da un versamento di petrolio da un oleodotto avvenuto due giorni fa in località Fegino, nell'entroterra genovese (FOTO /VIDEO). Iplom ha inviato alle autorità e agli enti di controllo la seconda comunicazione, come previsto dalla normativa, relativa alle attività di messa in sicurezza emergenza messe in atto entro le 48 ore dalla perdita di una tubazione interrata dell'oleodotto di collegamento Genova Multedo-Busalla. Nel confermare che le attività di pompaggio sono state tempestivamente sospese e le valvole chiuse in tempi molto brevi nel tratto di oleodotto interessato dalla perdita, Iplom ha comunicato che il rilascio di prodotto ammonta a circa 500 metri cubi e che al momento dell'accaduto erano in corso le operazioni di trasferimento verso la raffineria di Busalla della quota iniziale di sbarco proveniente dal fondo delle tanche della nave. Si tratta di una parte di carico dove si concentra in maggior misura la frazione acquosa. L'azienda conferma di aver messo in atto una serie di interventi di contenimento: posizionamento di 8 barriere fisiche realizzate mediante pannelli assorbenti sul rio Fegino e di quattro sul torrente Polcevera; posizionamento di tre panne galleggianti alla foce del torrente Polcevera; stesura di pannelli galleggianti a mare con ausilio dei mezzi nautici; realizzazione di una briglia in terra, sifonata, lungo il torrente Polcevera e di due sul Rio Fegino per consentire il solo deflusso delle acque, separando la frazione di idrocarburi raccolta in un piccolo invaso per poter quindi rimuovere il prodotto in galleggiamento in superficie con auto spurgo e panne assorbenti; rimozione del prodotto in fase libera presente a ridosso delle barriere e lungo il rio Fegino. Questi interventi di messa in sicurezza di emergenza, informa l'azienda, si protrarranno fino a completa rimozione del prodotto. Ad essi si aggiungeranno gli interventi di pulizia delle sponde e dei terreni interessati, con la supervisione e il controllo degli enti. Al momento le attività di aspirazione su Polcevera e Rio Fegino hanno coinvolto un totale di 14 unità auto spurgo e 4 bilici di raccolta delle emulsioni oleose. A oggi sono stati conferiti all'impianto di stoccaggio provvisorio un totale di circa 550 metri cubi. Nel frattempo nella giornata di ieri è stato anche approntato il cantiere di bonifica per la rimozione del terreno contaminato dal Rio Pianego a partire dalla zona più a monte interessata dalla perdita e sono iniziate anche le attività di rimozione con auto spurgo del prodotto nell'area di confluenza del Rio Fegino nel Polcevera. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1

[Redazione]

Pubblicato il: 20/04/2016 12:14 Una nuova intensa scossa di terremoto ha colpito la costa dell'Ecuador, la stessa regione devastata dal sisma di sabato. La scossa ha raggiunto magnitudo 6,1 della scala Richter e il suo epicentro è stato localizzato 25 chilometri a ovest di Muisne, secondo le misurazioni dell'Us Geological Survey. L'ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari umanitari (Ocha) prevede che almeno un milione di persone subirà le conseguenze del terremoto di sabato con magnitudo 7,8 in cui hanno perso la vita 507 persone. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Si stacca valanga in Valgrisenche, morti due scialpinisti

[Redazione]

Pubblicato il: 20/04/2016 13:27Una valanga si è staccata sulla vetta del Ruitor, in Valgrisenche (Aosta) a 3.300 metri di quota. Due scialpinisti sono stati travolti dalla neve e sono morti. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano che ha recuperato i corpi delle due vittime. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Arriva Medusa, tuoni e fulmini per il ponte del 25 aprile

[Redazione]

Pubblicato il: 20/04/2016 13:31 Dopo un periodo di bel tempo con temperature sopra la media del periodo, ecco che il tempo sta per peggiorare con arrivo del ciclone Medusa che rovinerà il ponte del 25 aprile su molte regioni. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che da sabato 23 piogge diffuse e temporali arriveranno su Toscana, Lazio, Umbria, Nordest e Lombardia, piogge anche in Campania. Domenica 24 il maltempo si accanirà invece soprattutto tra Emilia Romagna e Marche, ma ancora su Toscana, Umbria, Campania, anche Abruzzo e tutta la zona del Lago di Garda e basso Veneto. Il ciclone Medusa farà inoltre abbassare le temperature di almeno 6/7 gradi rispetto ai giorni precedenti e la neve tornerà a cadere sull'Appennino settentrionale sopra i 700 metri nella giornata di domenica. Lunedì 25 aprile il Nord inizierà a vedere un miglioramento mentre al centro-sud continuerà a piovere. Secondo Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, le precipitazioni portate da Medusa potrebbero subire ancora dei cambiamenti di distribuzione, ma Emilia Romagna, il basso Veneto e le Marche sembrano essere, a oggi, le regioni più colpite. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Messico, esplosione in impianto Pemex - America Latina

[Redazione]

Situazione di emergenza nel municipio di Coatzacoalcos, nella zona di Vera Cruz in Messico, a causa dell'esplosione di uno stabilimento di clorati del gruppo petrolifero Pemex: lo rendono noto i media locali, precisando che centinaia di persone sono state evacuate dalla zona. Al momento si registrano almeno tre feriti tra gli operai dello stabilimento. La potenza dell'esplosione ha fatto tremare le abitazioni di alcuni edifici, precisano le fonti. Le forze della sicurezza si trovano sul posto.

Molotov contro caserma CC a Firenze, nessun ferito - Toscana

[Redazione]

Quattro bombe molotov sono state lanciate all' alba, intorno alle 5, contro unacaserma dei carabinieri in via Aretina a Firenze. Due sono esplose, ma senzacausare danni alle persone: le fiamme hanno annerito la facciata della casermae bruciato il motore esterno di un condizionatore.Subito intervenuti i vigili del fuoco. L'episodio, secondo le primeinformazioni, potrebbe essere legato a un intervento di poche ore prima dipolizia e carabinieri intervenuti in una villa disabitata, dov'era in corso unafesta non autorizzata: qui tre persone sono state arrestate.

A fuoco capannone con 800 rotoballe - Marche

[Redazione]

(ANSA) - JESI (ANCONA), 20 APR - I vigili del fuoco sono intervenuti la scorsa notte in via Montecarottese in località Moie di Maiolati Spontini per un vasto incendio che ha interessato un capannone per lo stoccaggio di paglia e fieno (circa 800 rotoballe) a ridosso di un'abitazione. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Jesi, Arcevia, Falconara e Ancona (con 8 automezzi e 20 unità), ha impedito alle fiamme di propagarsi alla casa. Ma la struttura in acciaio del capannone è crollata senza provocare danni a persone. In via precauzionale è stata disattivata la linea elettrica aerea di alta tensione che alimenta la linea ferroviaria, senza arrecare anomalie al traffico ferroviario. I vigili del fuoco sono ancora sul posto per ricercare le cause dell'incendio e contenere le fiamme.

Messico, esplode petrolchimico, tre morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Almeno tre persone sono morte e altre 60 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nebbia tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico.

Guida barca ubriaco e si rovescia - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 20 APR - Guidava una piccola ma veloce imbarcazione ubriacoe, perso il controllo, si è rovesciato nel centrale Canale della Giudecca a Venezia. Con lui due persone, soccorse dalla Guardia Costiera, di cui una è rimasta leggermente ferita ed è stata portata all'ospedale di Venezia. Per il guidatore è stata emessa una sanzione da 2.750 euro mentre la barca è stata posta sotto sequestro. Sul posto sono intervenuti oltre ai sanitari del Suem 118 anche i vigili del fuoco per recuperare l'imbarcazione e la polizia di Stato.

Appicc? incendio in negozio: incastrato da telecamere - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 20 APR - I Carabinieri della Compagnia di Udine hanno individuato e identificato l'uomo che il 23 febbraio scorso diede fuoco ad alcuni rotoli di carta igienica sistemati sugli scaffali di un noto centro commerciale alle porte di Udine. Si tratta di un uomo di 58 anni, residente nel Medio Friuli, già detenuto in carcere per un'altra vicenda. I Carabinieri della stazione di Feletto Umberto, che hanno condotto le indagini, lo hanno identificato grazie anche ai riscontri dell'impianto di videosorveglianza del centro commerciale. Nella perquisizione eseguita a casa dell'uomo, i militari dell'Arma hanno rinvenuto lo zaino, il giubbotto e il copricapo che indossava quel giorno. Il materiale è stato posto sotto sequestro. (ANSA).

Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 APR - L'Ecuador é stato colpito oggi da un altro terremoto dopo la violenta scossa di magnitudo 7,8 che domenica scorsa ha provocato almeno 507 morti: il nuovo sisma, secondo l'Istituto geologico statunitense, é stato registrato davanti alla costa del Paese, circa 25 chilometri a ovest di Muisne, ad una profondità di 15,7 chilometri. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni, né di un allerta tsunami.

Incendio a camping Campomarino, si indaga - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOMARINO (CAMPOBASSO), 20 APR - Incendio di un bungalow, nella notte, al Camping "Smeraldo" di Campomarino Lido. Le fiamme sono divampate alle 3.30 in una delle capanne in legno della struttura turistica, completamente distrutta dal rogo. Sul caso sono in corso le verifiche dei Vigili del Fuoco di Termoli, intervenuti subito per le operazioni di spegnimento. Una squadra di pompieri è tornata sul posto questa mattina per una serie di verifiche sulla natura del rogo. Sul posto anche i Carabinieri del paese che indagano per accertare le cause. "È suonato l'allarme, siamo scesi da Campomarino paese, dove abitiamo, all'ido ed al nostro arrivo abbiamo già trovato i Vigili del fuoco. Con il vento di questa notte poteva accadere il peggio". Così il racconto della figlia dei gestori della struttura turistica. "I bungalow sono in legno - ha spiegato la giovane - ed i pompieri sono arrivati subito. Non riusciamo a capire cosa sia accaduto. Confidiamo negli accertamenti in corso".

Valanga su Ruitor, due persone coinvolte - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 20 APR - Due scialpinisti sono stati travolti poco prima delle 12 da una valanga che si è staccata nella zona del Ruitor, sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche. Non si conoscono al momento le loro condizioni di salute. Sul posto sta intervenendo l'elicottero del Soccorso alpino valdostano.

Valanghe: morta Estelle Balet campionessa mondiale freeride - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 19 APR - Travolta da una grossa valanga durante le riprese di un film, è morta oggi sulle Alpi svizzere Estelle Balet, snowboarder di 21 anni, campionessa mondiale di freeride. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8 sul Portalet, vicino a Orsieres, nel cantone Vallese. Secondo una prima ricostruzione diffusa dalla polizia cantonale la slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva Balet. Prima dell'arrivo dell'elicottero di soccorso la giovane era già stata estratta dalla neve. Annullati però sono stati i tentativi di rianimarla. La campionessa era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco. Balet era considerata un vero e proprio fenomeno dello sci fuori pista e aveva scalato in brevissimo tempo le classifiche mondiali fino a conquistare lo scorso anno il Freeride World Tour.

Auto fuori strada, muore 68enne - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 20 APR - Un uomo di 68 anni è morto in un incidente stradale avvenuto intorno alle 5 sulla strada di Cura Nuova a Massa Marittima (Grosseto). La vittima era alla guida della sua auto che è finita fuori strada: da una prima ricostruzione il 68enne potrebbe aver perso il controllo dell'auto in seguito a un malore. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri della stazione di Follonica e i vigili del fuoco. Ieri, sempre in Maremma, si è verificato un altro incidente mortale: a Bivio di Ravi, nel territorio di Gavorrano, in uno scontro frontale, era morto un 71enne di Caldana.

Camusso Furlan e Barbagallo in Friuli per 40/o terremoto - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 20 APR - Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo saranno martedì 26 aprile a Gemona e Venzone per celebrare il 40/o anniversario del terremoto del Friuli, rendendo omaggio alle vittime del sisma e al ruolo fondamentale svolto dal mondo del lavoro nella ricostruzione. "La ricostruzione inizia dal lavoro" è lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil per la manifestazione. "Oggi come allora - spiegano i segretari regionali Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Giacinto Menis (Uil) - la spinta deve arrivare dal lavoro: non c'è uscita dalla crisi senza un recupero dell'occupazione e senza una prospettiva di futuro per le nuove generazioni". Si tratta della terza visita unitaria dei leader confederali in FVG. Nel 2004 Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti celebrarono a Gorizia il Primo Maggio, per salutare l'allargamento a est dell'Unione Europea. Sempre in occasione della Festa del Lavoro la seconda presenza, nel 2014 a Pordenone, nel pieno della vertenza Electrolux. (ANSA).

Aereo atterra in emergenza a Capodichino - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 20 APR - Un aereo privato è atterrato in emergenza, senza carrello, all'aeroporto di Capodichino. L'aereo, un C210 dell'Aviazione Generale è atterrato alle 10.25 con la procedura di emergenza e l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il pilota, che aveva avvertito la Torre di Controllo che per la mancata apertura del carrello sarebbe atterrato in emergenza, è rimasto illeso. L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso temporaneamente al traffico tra le 10.35 e le 12,33 per consentire la rimozione del velivolo e la pulizia della pista. Alcuni voli sono stati dirottati su Roma e Bari.

Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 20 APR - E' di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche (Aosta). Le operazioni di soccorso delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves.

Prot.Civile, grave, fra case e torrenti - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 APR - "Lo sversamento del greggio a Genova é grave perchèavvenuto in un contesto urbano ed interessa due torrenti che finiscono in mare.Per questo è un inquinamento molto percepito". Lo ha detto Roberto Oreficini,direttore ufficio idrogeologico e antropico del dipartimento della protezionecivile nazionale. L'ispettore, inviato dal ministro dell'Ambiente Galletti, haeffettuato un sopralluogo nell'area interessata dal disastro. "Negli ultimianni in Italia non vi sono stati sversamenti di questo tipo così gravi - hadetto -. La corsa contro il tempo invocata dal governatore Toti per la bonficaè giustificata perchè in casi come questi i tempi di intervento sonodeterminanti per la buona riuscita dell'opera di protezione e ripristinoambientale". In Prefettura i tecnici e le parti interessate all'emergenzastanno approntando il cronoprogramma di bonifica straordinario richiesto ierida Toti per mettere in sicurezza il territorio prima dell'arrivo del maltempoprevisto per il fine settimana.

Terremoto Ecuador, si aggrava bilancio vittime, sono 507 - Cronaca

[Redazione]

Continua ad aggravarsi il bilancio del terremoto in Ecuador: le vittime sono 507, mentre c'è incertezza sul numero dei dispersi. Sarebbero 231, ha dichiarato il ministro della difesa, precisando che il terremoto di sabato notte è "stata la peggior tragedia del paese negli ultimi 60 anni". Secondo il viceministro degli interni, Diego Fuentes, le persone scomparse i cui nomi sono stati inseriti in una lista istituita dalle autorità sono circa 2 mila.

Auto, prime stelle Euro Ncap per frenata automatica salva-pedoni

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - La Toyota Prius è la prima vettura ad essere stata sottoposta ai nuovi test Euro Ncap che valutano la frenata automatica di emergenza (Aeb) salva-pedoni. Includendo questo test nelle valutazioni generali sulla sicurezza delle auto, Euro Ncap mira a favorire l'impiego della tecnologia che evita gli investimenti dei pedoni in tutte le vetture. Anche la Suzuki Baleno è stata sottoposta ai nuovi test. L'ultima generazione dei sistemi di frenata autonoma di emergenza - spiega l'Ente di sicurezza europeo - è in grado di rilevare non solo i veicoli che precedono, ma anche di "comprendere" le situazioni più impegnative in cui c'è il pericolo di investire dei pedoni. Frenando automaticamente, il sistema aiuta ad evitare o attenuare le conseguenze di un incidente. Nei test sulla Prius, il sistema "Toyota Safety Sense" ha riconosciuto efficacemente possibili collisioni con pedoni e altre automobili, aiutando la Prius a raggiungere la prima valutazione a 5 stelle del 2016. La Suzuki Baleno ha ricevuto 3 stelle grazie all'equipaggiamento di sicurezza standard. Suzuki offre anche il pacchetto di sicurezza opzionale "Radar Brake Support", che comprende un sistema AEB da città e un sistema AEB interurbano. Con quest'ultimo pacchetto in dotazione, la Suzuki Baleno ha raggiunto 4 stelle ed è il primo veicolo ad essere stato valutato con un doppio sistema di voto. Da quest'anno, Euro Ncap permette infatti due rating per lo stesso veicolo: nel primo, di default, il punteggio viene generato in base ai dispositivi di sicurezza di serie su tutta la gamma dei modelli della Ue a 28. Se il costruttore lo chiede, può essere pubblicato un secondo rating per le auto dotate di un "pacchetto sicurezza" disponibile su tutte le versioni ma venduto come optional o di serie solo in alcuni mercati. Questo doppio sistema di valutazione permette ai consumatori di comprendere facilmente il beneficio sulla sicurezza che deriva dal pacchetto supplementare di prevenzione delle collisioni. L'inclusione della frenata automatica di emergenza capace di rilevare anche i pedoni, nel sistema dei crash test Euro Ncap, "è una tappa fondamentale nello sviluppo della sicurezza automotive e aiuterà la proliferazione della tecnologia di prevenzione delle collisioni in tutti i segmenti del mercato. Allo stesso tempo, fornire informazioni precise e chiare ai consumatori sta diventando sempre più difficile. Il doppio voto sarà utilissimo per semplificare la scelta dell'auto più sicura", ha affermato Michiel van Ratingen, segretario generale di Euro Ncap. I nuovi test analizzano la risposta dell'Aeb in tre degli scenari urbani più frequenti: pedoni adulti che camminano (5 km/h) o corrono (8 km/h) invadendo improvvisamente la corsia di marcia e un la simulazione di un bambino che attraversa la strada uscendo dal retro di un'auto parcheggiata.

Sisma Giappone, Haruki Murakami costituisce fondo per le vittime

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Lo scrittore giapponese Haruki Murakami, uno dei più importanti narratori nipponici contemporanei, ha annunciato oggi la creazione di un fondo per aiutare le vittime dello sciame sismico che ha colpito il Kyushu, nel Sud-est dell'Arcipelago, allo scopo di "fare qualcosa di utile". Il romanziere, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, aveva visitato a giugno scorso la città di Kumamoto, duramente colpita dai moti tellurici che hanno fatto 47 morti e più di un migliaio di feriti. "Sono estremamente scosso", ha scritto l'autore di "Norwegian Wood" e di "1Q84" sul sito internet della rivista CREA, annunciando la creazione del fondo "Surume Kumamoto". Il "surume" è il calamaro essiccato, un tipico snack giapponese un po' gommoso, che lascia un sapore forte in bocca. Altrettanto, ha spiegato Murakami, l'aiuto dovrà dare un conforto "reale e persistente". Murakami è abbastanza parco di prese di posizione pubbliche, ma spesso reagisce di fronte a grandi fatti tragici. È intervenuto nel 2013 dopo il doppio attentato alla maratona di Boston con un articolo sul New Yorker e dopo il disastro nucleare di Fukushima con un commovente discorso in Spagna. (Fonte Afp)

Lo scrittore Murakami crea un fondo per le vittime del sisma in Giappone

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Lo scrittore giapponese Haruki Murakami, uno dei più importanti narratori nipponici contemporanei, ha annunciato oggi la creazione di un fondo per aiutare le vittime dello sciame sismico che ha colpito il Kyushu, nel Sud-est dell'Arcipelago, allo scopo di "fare qualcosa di utile". Il romanziere, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, aveva visitato a giugno scorso la città di Kumamoto, duramente colpita dai moti tellurici che hanno fatto 47 morti e più di un migliaio di feriti. "Sono estremamente scosso", ha scritto l'autore di "Norwegian Wood" e di "1Q84" sul sito internet della rivista CREA, annunciando la creazione del fondo "Surume Kumamoto". Il "surume" è il calamaro essiccato, un tipico snack giapponese un po' gommoso, che lascia un sapore forte in bocca. Altrettanto, ha spiegato Murakami, l'aiuto dovrà dare un conforto "reale e persistente". Murakami è abbastanza parco di prese di posizione pubbliche, ma spesso reagisce di fronte a grandi fatti tragici. È intervenuto nel 2013 dopo il doppio attentato alla maratona di Boston con un articolo sul New Yorker e dopo il disastro nucleare di Fukushima con un commovente discorso in Spagna. Mos/Int9

Sisma Ecuador, famiglie dispersi lamentano soccorsi lenti

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Il numero delle vittime provocate dal terremoto in Ecuador cresce ora per ora e le famiglie delle persone intrappolate sotto le macerie sono sempre più inquiete man mano che vanno dissipandosi le prospettive di salvare i propri cari per la lentezza dei soccorsi. Sono tre giorni che sulla costa del Pacifico ecuadoregna è iniziata la corsa contro il tempo per salvare quanta più gente possibile dopo il terremoto di magnitudo 7.8. Finora il governo ha confermato 480 morti, ma le autorità ritengono che vi siano ancora 1.700 persone disperse. I cani da soccorso e le pale meccaniche sono al lavoro per cercare di tirare fuori la gente dalle macerie a Pedernales e Manta, due località turistiche che erano piene di turisti. "Eravamo alla ricerca di 2 mila persone, ma finora ne abbiamo trovate solo 300", ha detto il viceministro dell'Interno Diego Fuentes. Secondo gli ultimi dati forniti dal governo, i feriti sono 4.605. I soccorsi non sono stati all'altezza della situazione, secondo molti residenti, con la speranza di salvare i propri cari, stanno perdendo anche la pazienza. "I soccorsi sono stati lentissimi e sono state perse vite preziose. I miei parenti aspettano da sabato notte", dice Pedro Merro, i cui cugini sono sotto le macerie di un edificio di tre piani a Manta. Luis Felipe Navarro dice di aver "ricevuto messaggi sul telefono: dicono di essere in 10 in una cavità". Ma, aggiunge sconsolato, "i soccorsi non mi stanno a sentire". Il presidente Rafael Correa, dal canto suo, cerca di tranquillizzare le voci critiche. "È difficilissimo, ma stiamo facendo progressi", ha detto parlando a Manta, dove cibo e acqua scarseggiano. Centinaia di operatori da Colombia, Messico, El Salvador e Spagna si sono precipitati per aiutare gli ecuadoregni. Migliaia di persone sono rimaste senza casa e si arrangiano come possono in contesto difficile, dove si temono malattie. L'Unicef ha avvertito che nelle aree colpite ci sono 150 mila bambini. (Fonte Afp)

Lo scrittore Murakami crea un fondo per le vittime del sisma in Giappone

[Redazione]

Lo scrittore Murakami crea un fondo per le vittime del sisma in Giappone Roma, 20 apr. (askanews) - Lo scrittore giapponese Haruki Murakami, uno dei più importanti narratori nipponici contemporanei, ha annunciato oggi la creazione di un fondo per aiutare le vittime dello sciame sismico che ha colpito il Kyushu, nel Sud-est dell'Arcipelago, allo scopo di "fare qualcosa di utile". Il romanziere, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, aveva visitato a giugno scorso la città di Kumamoto, duramente colpita dai moti tellurici che hanno fatto 47 morti e più di un migliaio di feriti. "Sono estremamente scosso", ha scritto l'autore di "Norwegian Wood" e di "1Q84" sul sito internet della rivista CREA, annunciando la creazione del fondo "Surume Kumamoto". Il "surume" è il calamaro essiccato, un tipico snack giapponese un po' gommoso, che lascia un sapore forte in bocca. Altrettanto, ha spiegato Murakami, l'aiuto dovrà dare un conforto "reale e persistente". Murakami è abbastanza parco di prese di posizione pubbliche, ma spesso reagisce di fronte a grandi fatti tragici. E' intervenuto nel 2013 dopo il doppio attentato alla maratona di Boston con un articolo sul New Yorker e dopo il disastro nucleare di Fukushima con un commovente discorso in Spagna. Mos/Int9

Turismo, Enit: sconcerto per notizie su attacchi terroristici

[Redazione]

L. Stabilità, Fassina: no governo a privatizzazione spiagge Roma, 20 apr. (askanews) - Enit "ha la massima fiducia nel modo in cui il Governo Italiano sta gestendo la sicurezza nel nostro Paese, ed esprime preoccupazione e sconcerto per la diffusione di notizie a mezzo stampa che mirano a rendere ancora più tesa la situazione di insicurezza presente in Europa". L'Agenzia Nazionale per il Turismo in una nota sottolinea che "il turismo, risorsa fondamentale, non solo economica, ma di promozione del patrimonio culturale e paesaggistico comune, rischia di essere uno dei settori più danneggiati da dichiarazioni incaute". Enit infine "esprime il proprio incondizionato sostegno e appoggio a tutto il sistema turistico italiano ed europeo".

TAG CORRELATI #turismoVideo [multimedia] [ico-play-v] Birmania, le "donne giraffa" e il turismo sostenibile [multimedia] [ico-play-v] YouTube lancia le dirette streaming a 360 e l'audio spaziale [multimedia] [ico-play-v] Piatti di plastica riciclati in orti per le materne milanesi [multimedia] [ico-play-v] Emergenza ambientale in Australia: i coralli diventano bianchi [multimedia] [ico-play-v] The View Lugano: il boutique hotel che mancava alla Svizzera [ac] In collaborazione con Fondazione Terzo Pilastro Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo

Tecnologie geospaziali, i tanti volti della geografia digitale

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Con un fatturato globale annuo stimato dalla rivista *Geospatial World* in 270 miliardi di dollari, l'industria geospaziale trova sempre più applicazioni che si prestano a essere utilizzate da un sempre maggior numero di utenti. L'occasione per fare il punto su questo settore innovativo è la conferenza Esri Italia che riunisce ogni anno aziende, amministratori pubblici, esperti per fare il punto sullo stato dell'arte delle tecnologie geospaziali e le loro applicazioni. L'edizione 2016 - che si è aperta oggi a Roma - è dedicata al tema "La geografia nell'era della trasformazione digitale: dal GIS alla Location Platform", e ospita per 2 giorni 138 relatori, 40 eventi tematici, workshop tecnologici, 31 poster digitali interattivi e il GeObservatory, un'area d'interazione multimediale per sperimentare l'utilità delle mappe interattive e le loro applicazioni. "La geografia digitale è una delle chiavi dei processi di trasformazione digitale e delle strategie di aziende private e pubblica amministrazione, producendo un risparmio sui costi operativi del 30%", ha commentato Bruno Ratti presidente di Esri Italia, azienda leader nelle soluzioni geospaziali, aprendo la Conferenza. "Non c'è aspetto della nostra vita in cui la geografia digitale non giochi un ruolo fondamentale. Lo dimostra anche la crescita del mercato di prodotti e servizi per la geolocalizzazione nel mondo anche durante la crisi". I GIS, i Geographic Information System, consentono agli utenti di migliorare le analisi sul territorio, gestire il patrimonio informativo su tutti i sistemi aziendali, accedere alle informazioni in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo, realizzare mappe interattive con nuovi strumenti e nuovi contenuti, prendere decisioni più rapide ed efficaci, condividere le informazioni con le squadre operative. Dalla ricerca di un ristorante alla mappatura della diffusione di un virus, dall'individuazione di un guasto alla rete elettrica al monitoraggio delle buche sul manto stradale o dell'inquinamento in città, le mappe possono essere usate dalla protezione civile in caso di calamità naturali, per regolare il transito nei porti, il traffico cittadino, per decidere dove è più conveniente avviare un'attività commerciale o irrigare risparmiando acqua. La Location Platform è, per Esri, la nuova declinazione di questa tecnologia che trasforma il suo ArcGIS (utilizzato da 6 milioni di utenti nel mondo, di cui 100 mila in Italia, producendo ogni giorno 150 milioni di nuove mappe) da sistema per specialisti a piattaforma abilitante per la trasformazione digitale, in grado di gestire, creare e condividere informazioni geografiche in ogni momento, ovunque e su qualsiasi dispositivo. Il 74% degli adulti utilizza il proprio smartphone per avere informazioni geolocalizzate, l'80% dei dati ha una componente geografica. "Le tecnologie GIS, sempre più sofisticate, e sempre più performanti, sono pronte ormai per il salto di qualità che le porti fuori dagli uffici tecnici verso ogni settore all'interno di aziende e amministrazioni pubbliche", ha aggiunto Emilio Misuriello, nuovo Ad di Esri Italia. "Gli ambiti di applicazione, le novità tecnologiche, i dati del settore e le potenzialità di sviluppo di questi strumenti ci danno l'idea di un mercato in forte espansione".

Sisma Giappone, 11 sfollati morti per "sindrome classe economica"

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Il terremoto crea disagi, sofferenze. E, alle persone che muoiono sotto le macerie, spesso si aggiungono anche le vittime tra i sopravvissuti per diversi motivi. Nella prefettura di Kumamoto, la provincia del Giappone meridionale colpita da uno sciame sismico, sono state calcolate oggi almeno 11 persone decedute per "sindrome da classe economica" dopo essere sopravvissute ai crolli. Lo riferiscono i media nipponici. La "sindrome della classe economica" porta questa denominazione perché diagnosticata e applicata in origine a persone decedute in volo. Si tratta di una tromboosi venale che provoca un'embolia, che ha come cause la permanenza prolungata in spazi troppo stretti - per esempio l'abitacolo dell'auto -, la mancanza di movimento, la scarsa assunzione di acqua. Sono soggetti a questo tipo di patologia, in particolare, persone anziane, ipertese, donne incinte e fumatori. Per questo motivo è necessario non restare in posizioni costrette troppo a lungo, bere e prestare attenzione a possibili dolori al petto. Gli sfollati che hanno lasciato in questi giorni le loro case hanno spesso dormito nelle auto, o in rifugi pubblici affollati. Così due donne sono morte il 16 a Mashiki, il giorno dopo una donna di 77 anni è stata ritrovata morta in un bagno. Il giorno dopo a Kumamoto una donna di 51 anni è morta in auto. "Persone fuggite dalla distruzione del terremoto sono morte nei luoghi dove erano sfollate, e questo è un vero disastro", ha riferito il centro emergenza della prefettura di Kumamoto. Secondo quanto scrive il Mainichi shimbun, toccherà agli enti locali valutare se queste persone siano da computare come vittime del terremoto: in tal caso il bilancio dei morti per lo sciame sismico salirebbe a 58.

Australia, a rischio il 93% della Grande Barriera Corallina

[Redazione]

Sydney 20 apr. (askanews) - La Grande Barriera Corallina sta attraversando il periodo di più grave sbiancamento dei coralli mai registrato, che riguarda il 93% delle colonie: lo hanno reso noto in ricercatori dell'australiana James Cook University. Si tratta di un fenomeno di deperimento degli organismi che formano le colonie coralline, segnalato appunto dalla perdita di colorazione e dovuto ad un aumento della temperatura delle acque: questo a sua volta provoca l'espulsione delle alghe simbiotiche che danno ai coralli colore e nutrimento. Il fenomeno è reversibile con un abbassamento della temperatura, ma se le condizioni di riscaldamento persistono per un tempo sufficientemente lungo possono provocare la morte delle colonie coralline; di fatto solo l'arrivo del ciclone "Winston", con le annesse precipitazioni più fredde, potrebbe avere per il momento scongiurato il pericolo ma la mortalità fra le colonie colpite rimane superiore al 50%. La crisi era già stata preannunciata nell'ottobre scorso, quando i ricercatori avevano fatto notare che la corrente calda del Pacifico dovuta ad "El Niño" - fenomeno che si ripete con un periodo irregolare di circa cinque anni - avrebbe avuto un effetto negativo sulle colonie coralline, e non solo nelle acque australiane; un precedente analogo si era avuto già nel 1998, ma a peggiorare gli effetti si è aggiunto anche il riscaldamento globale. "Un evento così estremo non era mai stato osservato prima, segno che il riscaldamento globale, causato dalla nostra dipendenza dalle fonti fossili, sta sancendo la fine di questo paradiso sottomarino", commenta Giorgia Monti, responsabile campagna Mare di Greenpeace Italia. "Abbiamo bisogno al più presto di politiche globali che tutelino le aree più vulnerabili dei nostri mari e contribuiscano con rapidità e incisività alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, basato su energie rinnovabili". Nonostante da anni gli scienziati richiamino l'attenzione sui pericoli che questo meraviglioso ecosistema marino sta correndo, secondo Greenpeace i dati diffusi oggi confermano che il rischio di perdere per sempre inestimabili patrimoni sottomarini è purtroppo concreto se i governi non interverranno per cambiare subito le proprie politiche energetiche. È necessario abbandonare al più presto i combustibili fossili - carbone, petrolio e gas - per puntare su efficienza energetica e rinnovabili.

Juventus-Lazio 3-0: highlights, pagelle e FOTO. Dybala…

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 23:52 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 23:52 di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di Juventus-Lazio 3-0: highlights, pagelle e FOTO. Dybala... (Ansa) Juventus-Lazio 3-0: highlights, pagelle e FOTO. Dybala... (Ansa)[INS::INS]TORINO Juventus-Lazio 3-0: highlights, pagelle e FOTO. Dybala Juventus-Lazio 3-0 (1-0). Juventus (3-5-2): Buffon 6, Barzagli 6.5, Bonucci 7, Rugani 6.5, Lichtsteiner 6.5, Khedira 6.5 (25' st Sturaro 6), Hernanes 6.5, Pogba 6 (37' st Asamoah s.v.), Alex Sandro 6.5, Mandzukic 7.5, Dybala 7 (30' st Zaza 6). (34 Rubinho 38 Audero 16 Cuadrado 18 Lemina 20 Padoin 33 Evra). All. Allegri 7. Lazio: Marchetti (4-3-2-1): Marchetti 6.5, Patric 4, Hoedt 5.5, Gentiletti 5, Lulic 5, Onazi 5.5, Biglia 5.5 (32' st Cataldi s.v.), Parolo 5 (1' st Milinkovic 5.5), Keita 5, Anderson 5.5 (8' st Basta 6), Dordjevic 5. (55 Guerrieri 99 Berisha 5 Braafheid 7 Morrison 33 Mauricio 46 Rossi 77 Palombi). All. S. Inzaghi 5.5. Arbitro: Mazzoleni 6. Reti: nel pt 39' Mandzukic; nel st 7 rig. e 19' Dybala Angoli: 9-1 per la Juventus. Recupero: 0' e 0' Espulso: 4 st Patric per doppia ammonizione. Ammoniti: Patric e Sturaro per gioco scorretto, Lulic per proteste. Spettatori: 38.655 (settore ospiti chiuso), incasso 1.722.334. euro.* I GOL 39' pt: angolo di Dybala, palla dalla parte opposta a Pogba che vince il contrasto con Lulic e crossa in area, tocco di piede a un metro dalla portata di Mandzukic. 7' st: Bonucci frana in area dopo contatto con Gentiletti, rigore trasformato da Dybala alla destra di Marchetti. 19' st: Mandzukic recupera palla a centrocampo e lancia Khedira, assist del tedesco, Dybala in piena area controlla e, con il destro, batte Marchetti. Juventus-Lazio, video con il secondo gol realizzato da Paulo Dybala. Dybala's sweet finish Goal no 3 for Juve <https://t.co/ss4RhWa9tO> Juvefc.com (@juvefc.com) 20 aprile 2016 Juventus-Lazio, video gol Paulo Dybala su calcio di rigore. 52' Dybala FREDDISSIMO DAL DISCHETTO! JuveLazio 2-0 pic.twitter.com/xgQghrwnnj Paddy Power Italia (@PaddyPowerItaly) 20 aprile 2016 Juventus-Lazio, video gol Paulo Dybala visto dalla curva bianconera. #Juve #Lazio 2-0 Paulo #Dybala penalty kick #juvelazio <https://t.co/oSou4ZKesb> Luigi XXXIII (@gigday) 20 aprile 2016 Juventus-Lazio, video gol Mario Mandzukic. Mandzukic goal: <https://t.co/zq4qP8ddLJ> Juvefc.com (@juvefc.com) 20 aprile 2016 Classifica e calendario del campionato italiano di calcio di Serie A. Foto Ansa. Immagine 1 di 7 Juventus-Lazio video gol_7     Immagine 1 di 7 Immagine 1 di 7 Serie A 34 giornata streaming diretta tv dove vedere_7     Immagine 1 di 7

Charles Manson, sua seguace chiede libertà vigilata ma

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 08:10 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 03:48 di redazione Blitz

Guarda la versione ingrandita di Charles Manson, sua seguace chiede libertà vigilata ma LOS ANGELES Una donna, il cui padre e la matrigna sono stati assassinati dalla famiglia Manson, ha supplicato affinché ex reginetta di bellezza cheteneva ferme le due persone mentre venivano accoltellate a morte, resti in carcere. Il delitto, che fece scalpore, risale a quasi mezzo secolo fa ma la vicenda giudiziaria dimostra la radicale differenza fra il sistema americano e quello italiano. Leslie Van Houten teneva premuto un cuscino sulla faccia di Rosemary La Bianca mentre i Manson uccidevano lei e suo marito, Leno, al quale prima della morte, incisero la parola guerra sulla pancia. La donna, che aveva 19 anni al momento degli omicidi, ha ammesso di aver accoltellato La Bianca ed è stata condannata a morte per omicidio. La pena le è stata poi commutata in ergastolo, ma Van Houten, ora 66 anni, è stata raccomandata per la libertà condizionale dopo essere stata in terapia ed aver tenuto una buona condotta nel penitenziario. La figlia di Rosemary, Cory La Bianca, ha ora rilasciato un'intervista esclusiva al Los Angeles Times, supplicando le autorità di tenere l'assassina in carcere. Sono molto dispiaciuta per la sentenza, ha detto. Dobbiamo tutti sentirci responsabili per il nostro comportamento. Il minimo che possiamo fare, quando qualcuno commette un crimine contro un altro essere umano, è quello di tenerlo in prigione. La donna ha raccontato che il figlio di 41 anni, è scoppiato in lacrime mentre ascoltava la sentenza con cui il California Institution for Women ritiene Van Houten idonea al rilascio dopo anni di carcere. Van Houten, la più giovane degli adepti della setta di Manson ha seguito un programma di auto-aiuto, corsi e terapia e ha dato un'idea sul perché ha commesso i crimini, ha detto un portavoce del Department of Corrections. L'assassina denunciò Manson e i suoi insegnamenti, subito dopo la sua condanna per il reato di omicidio. Van Houten, cui è stata negata la libertà condizionale nel 2013, doveva essere ascoltata nuovamente non prima del 2018. Tuttavia, secondo un rapporto del San Francisco Chronicle, Van Houten aveva segnalato molte carenze nell'udienza del 2013 e le è stata concessa un'udienza in anticipo sui tempi previsti. Il caso dovrà essere rivisto, il che può richiedere anche quattro mesi, mentre la decisione finale sul rilascio di Van Houten spetterà al governatore Jerry Brown. Forse Leslie Van Houten è stata un detenuto modello, ha detto Cory La Bianca. Ma noi ancora soffriamo per la nostra perdita. Parlando di suo padre, ha detto: Lui non ha potuto vivere la sua vita e io vivrò per lui. Ha aggiunto che suo nipote recentemente le ha chiesto di suo padre, lasciandola senza parole. Come si fa a rispondere a un bambino di sei anni?, ha detto La Bianca. Ora, intende fare appello al governatore Brown per chiedere che intervenga affinché l'adepta di Manson resti in carcere. Richard Pfeiffer, avvocato di Leslie Van Houten, ha detto al Los Angeles Time: Molte persone che si oppongono alla libertà condizionale non sanno nulla sulla condotta di Leslie. Il suo ruolo era cattivo. Quello di tutti era cattivo. Ma le persone non sanno come si è comportata da allora e tutto il bene che ha fatto. Van Houten, che ha proposto il primo tentativo di rilascio nel 1979 e ha presentato domanda di libertà vigilata 20 volte in tutto, nel corso dell'udienza ha raccontato del suo ruolo nell'uccisione di La Bianca e sua moglie. L'ex reginetta, che si è descritta come una hippy al momento degli omicidi, ha raccontato che prima di unirsi all'accoltellamento guardava soltanto, ma poi un altro seguace di Manson le disse di fare qualcosa. Si descrive come una giovane donna arrabbiata per il divorzio dei suoi genitori. Durante la sua testimonianza di cinque ore, Van Houten ha descritto Manson come un uomo simile a Cristo, che aveva tutte le risposte. Poi è scesa nei dettagli su come teneva ferma Rosemary La Bianca, fissava un cuscino con il cavo di una lampada mentre un altro seguace della famiglia Manson l'accoltellava più volte. Ha detto: Non è nulla in tutto ciò che mi fa sentire minimamente a posto con me stessa. Van Houten per omicidio del benestante droghiere Leno La Bianca e sua moglie, ha trascorso in carcere, fino a oggi, più di 40 anni. Il commissario per la libertà vigilata Ali Zarrinam alla fine del dibattito ha detto alla Van Houten: Il tuo comportamento in carcere parla da sé. Quarantasei anni di detenzione e nemmeno una sola grave violazione delle regole. La Bianca furono

accoltellati numerose volte e la parola guerra incisa sulla pancia di Leno. Van Houten era la più giovane dei seguaci di Manson che partecipò a uno dei delitti più noti della nazione, dopo essere entrata nel tunnel della droga e unita alla setta di Manson nel 1960. In carcere, Van Houten, oggi 66 anni, ha ottenuto il diploma di scuola superiore e mostrato un comportamento esemplare. I La Bianca furono uccisi il giorno successivo a quello in cui la cosiddetta famiglia Manson, assassinò Sharon Tate, moglie incinta del regista Roman Polanski, e altre quattro persone. La sorella della Tate, Debra, ha avviato una petizione online per opporsi alla condizionale per la Van Houten, dicendo non è riuscita a mostrare rimorso per anni dopo i crimini e non può essere attendibile. Gli omicidi rappresentavano l'inizio di quella che Manson riteneva fosse un'imminente guerra razziale tra bianchi e neri. La chiamava Helter Skelter, come la canzone dei Beatles. L'avv. Pfeiffer in una precedente intervista ha dichiarato che la Van Houten non rappresenta alcun pericolo pubblico e deve essere rilasciata. Unica co-savolenta che abbia mai fatto in tutta la sua vita è stato questo crimine e che era sotto il controllo di Charles Manson, ha detto. Lei non rappresenta un rischio per la sicurezza pubblica e la legge in questo caso afferma che deve essere rilasciata. All'ultima udienza, nel 2013, un Parole Commissioner ha detto che la Van Houten era riuscita a spiegare come fosse possibile che una persona intelligente e ben educata come lei potesse aver commesso crimini così atroci e crudeli. Van Houten ha detto alla giuria che era rimasta traumatizzata dal divorzio dei suoi genitori quando aveva 14 anni, e subito dopo per il inizio di una gravidanza e l'insistenza di sua madre affinché abortisse. Durante l'udienza, ha chiesto scusa a tutti per aver fatto del male. Gli avvocati difensori la ritraggono come una giovane donna di buona famiglia, che era stata una reginetta e si è mostrata promettente finché non è rimasta coinvolta dalla droga e reclutata nella setta di Manson. Nel corso del processo, ha confessato di aver pugnalato Rosemary La Bianca dopo che era morta. La condanna di Van Houten è stata ribaltata in appello dopo la morte del suo avvocato mentre era in corso il processo. I seguaci della setta Manson erano convinti si trattasse di omicidio ma si ritiene sia morto in un nubifragio. Fu processata due volte e nel 1978 condannata con due accuse di omicidio e associazione a delinquere. La prima revisione del processo si concluse con verdetto non unanime della giuria, e precedentemente alla condanna del 1978, era fuori con una cauzione di 200.000 dollari in obbligazioni, e ha anche partecipato alla notte degli Oscar con un amico. Manson, 81 anni, e altri seguaci coinvolti negli omicidi sono ancora in carcere. A Patricia Krenwinkel e Charles Tex Watson è stata negata più volte la libertà condizionale, mentre imputata Susan Atkins è morta in carcere nel 2009. L'ex seguace di Manson, Bruce Davis, aveva ricevuto approvazione per la libertà condizionale, ma il governatore Brown ha bloccato il suo rilascio nel 2014, menzionando la gravità dei suoi reati e il rifiuto di ammettere pienamente la responsabilità per il ruolo avuto negli omicidi di uno stunt man e un musicista. Davis non era coinvolto negli omicidi Tate-La Bianca. Immagine 1 di 12 Charles Manson, sua seguace chiede libertà vigilata ma... 11

Francia: stato d'emergenza fino alla fine di Euro 2016

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 08:46 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 08:46 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Francia: stato d'emergenza fino alla fine di Euro 2016 Francia: stato d'emergenza fino alla fine di Euro 2016 [INS::INS] PARIGI Stato emergenza fino a dopo gli Europei di calcio. La ferita degli attentati di Parigi è ancora troppo fresca e terroristi e Isis fanno ancora paura. Il governo francese proporrà una proroga dello stato emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati Euro 2016: è quanto ha detto il premier Manuel Valls. Lo stato emergenza è stato decretato nella notte degli attentati terroristici del 13 novembre che hanno causato la morte di 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro della capitale. In teoria, dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio ma ora il governo vuole estenderlo di altri due mesi a partire da quella data, coprendo così Euro di calcio 2016 in programma dal 10 giugno al 10 luglio negli stadi della Francia. Una comunicazione in merito verrà presentata oggi in consiglio dei ministri dal ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, ha precisato Manuel Valls, intervistato questa mattina da France Info. Intanto dopo gli attentati di Charlie Hebdo e del 13 novembre a Parigi e proprio in vista del delicatissimo appuntamento degli Europei di calcio, il ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve ha varato nuove regole di intervento che dovrebbero, fra l'altro, mettere fine agli attriti che si sono verificati fra i diversi gruppi di elite. obiettivo primario è quello di rafforzare le squadre speciali, dotarle di armi più moderne e protezioni anti armi da guerra, ma soprattutto fare in modo che possano entrare in azione entro un massimo di 20 minuti in qualsiasi punto del territorio. RAID, BRI e GIGN dovranno essere in grado di rispondere in modo rapido e appropriato ad ogni eventuale attentato, compresi attacchi terroristici coordinati o stragi di vaste proporzioni. I primi ad intervenire, in ogni caso entro 20 minuti, saranno i poliziotti della BAC (Brigata anti criminalità) e del PSIG (Plotone di sorveglianza e intervento della gendarmeria) ribattezzati Sabre (sciabola). Durante questo primo intervento, le teste di cuoio dei tre reparti tradizionali dovranno predisporre all'azione coordinata. Tutti riceveranno nuovi fucili, gli HK G36, giubbetti antiproiettile in grado di resistere al fuoco dei kalashnikov, arma prescelta dalla maggior parte dei terroristi, e caschi con visiera antiproiettile. Per meglio coprire il territorio, gruppi di agenti speciali del GIGN saranno creati a Nantes, Reims e Tours, nuclei del RAID nasceranno a Montpellier, Tolosa e Nancy. Gli effettivi di queste squadre saranno raddoppiati per far fronte a un eventuale attentato di massa, ha insistito Cazeneuve. Questa notte è in programma un'inedita esercitazione alla stazione ferroviaria di Montparnasse, con 150 uomini schierati sul terreno.

Firenze, bombe molotov contro caserma carabinieri

[Redazione]

Pubblicato il 21 aprile 2016 08:06 | Ultimo aggiornamento: 21 aprile 2016 08:06 di Spartaco Ferretti

Guarda la versione ingrandita di Firenze, bombe molotov contro caserma carabinieri [INS::INS] FIRENZE Quattro bombe molotov sono state lanciate all'alba, intorno alle 5 di oggi 21 aprile, contro una caserma dei carabinieri in via Aretina a Firenze. Due sono esplose, ma senza causare danni alle persone: le fiamme hanno annerito la facciata della caserma e bruciato il motore esterno di un condizionatore. Subito intervenuti i vigili del fuoco. episodio, secondo le prime informazioni, potrebbe essere legato a un intervento di poche ore prima di polizia e carabinieri intervenuti in una villa disabitata, dove era in corso una festa non autorizzata: qui tre persone sono state arrestate. Soltanto ieri a Secondigliano (Napoli) era stato un altro attacco contro una stazione dei carabinieri: ignoti hanno esplosi numerosi colpi di kalashnikov contro la struttura, per fortuna senza causare feriti. Resta però inquietudine per due gravissimi episodi contro le forze dell'ordine avvenuti meno di 24 ore di distanza uno dall'altro.

Aosta: valanga su Ruitor, due morti. Terza in tre giorni

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 13:03 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 13:04 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Aosta: valanga su Ruitor, due morti. Terza in tre giorni [INS::INS] AOSTA E di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata mercoledì mattina nella zona del Ruitor, nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche (Aosta). Le operazioni di soccorso delle vittime entrambi scialpinisti sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dall'guardia di finanza di Entreves. In Valle Aosta si tratta della terza valanga in tre giorni. Gli altri due episodi li riassume La Stampa: Il 18 aprile una valanga si è staccata dal Petit Mont Blanc, a circa 3800 metri di quota, sul massiccio del Monte Bianco. È possibile che la slavina abbia travolto almeno tre alpinisti: uno è ferito in modo grave mentre gli altri due sarebbero illesi. A lanciare l'allarme è stato un altro gruppo di alpinisti in zona. Il 19 aprile una persona è morta dopo essere stata travolta da una valanga a Valgrisenche. L'incidente si è verificato verso le 9,30, la valanga si è staccata nella Punta Bassac, a circa 3300 metri di quota, via molto battuta dagli scialpinisti. Secondo le prime informazioni la slavina avrebbe travolto una scialpinista francese, una donna; a lanciare l'allarme le persone che erano con lei, tra cui una guida alpina francese. Il pericolo valanghe nella zona è compreso tra il 2-moderato e il 3-marcatato. Le precipitazioni del fine settimana hanno reso più instabile il manto: la neve è molto bagnata e umida e la criticità si fa sentire soprattutto nei pendii ripidi.

VIDEO Usa, si sta per buttare dal ponte: agente arriva e..

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 13:43 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 13:46 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di Il poliziotto eroe Il poliziotto eroe [INS::INS] CHATTANOOGA Una donna sta per buttarsi dal ponte Market Street Bridge che attraversa il fiume Tennessee, a Chattanooga negli Stati Uniti. Accade verso le 23,30 di sabato scorso: agente Steven Meador, dopo aver ricevuto una chiamata di emergenza si trovava a 4 isolati di distanza ed ha impiegato 15 secondi per recarsi sul posto. Qui, come racconta il Washington Post ha trovato una coppia con un passeggero ferma a parlare con la donna, tentando di convincerla a non buttarsi. Se si fosse girata verso sinistra sarebbe caduta in acqua, se si fosse girata verso destra sarebbe caduta in mezzo alla strada, ha raccontato l'agente. Una volta sul posto l'agente ha deciso di usare le maniere forti: è corso da lei e ha afferrato per i jeans, tirandola giù dalla balaustra. La donna ha riportato solo qualche lieve abrasione a una spalla ma è salva. Liveleak ha pubblicato il video del salvataggio ripreso dalla dashcam dell'auto dell'agente: Immagine 1 di 3 Usa, si sta per buttare dal ponte agente arriva Usa, si sta per buttare dal ponte agente arriva [] Il poliziotto eroe [] Immagine 1 di 3 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp/wp-content/uploads/2016/04/Dramatic-dashcam-video-shows-Chattanooga-officer-pulling-woman-from-brink-of-death.mp4> Tweet

Capodichino, aereo atterra senza carrello: aeroporto chiuso

[Redazione]

Pubblicato il 20 aprile 2016 14:02 | Ultimo aggiornamento: 20 aprile 2016 14:09 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Capodichino, aereo atterra senza carrello: aeroporto chiuso (Foto di repertorio) (Foto di repertorio)[INS::INS]NAPOLI Atterraggio di emergenza all'aeroporto di Napoli Capodichino. Un aereo privato è atterrato senza carrello. L'aereo, un C210 dell'Aviazione Generale, è atterrato alle 10:25 con la procedura di emergenza e l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il pilota è rimasto illeso. Subito dopo l'atterraggio di emergenza l'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico per consentire la rimozione del velivolo per essere successivamente riaperto alle 12:33 dopo l'intervento di rimozione del velivolo atterrato in emergenza, la pulizia e l'ispezione della pista. Nelle due ore di stop sette voli sono stati dirottati sugli aeroporti di Roma e Bari. IL PRECEDENTE Un episodio simile era successo all'aeroporto romano di Fiumicino nel settembre del 2013. Un Airbus dell'Alitalia partito da Madrid si era fermato a bordo della pista e si era piegato su un fianco, toccando il suolo con l'ala, dopo che il carrello non si era aperto in fase di atterraggio. Solo l'abilità del pilota evitò conseguenze per i 151 passeggeri a bordo. Furono gli stessi passeggeri, tutti illesi, ad applaudire e a complimentarsi con il comandante, che aveva alle spalle oltre 15 mila ore di volo e una esperienza precedente nell'aviazione militare.

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Sesto, un defibrillatore salva-vita

[Redazione]

Sesto San Giovanni (Milano), 21 aprile 2016 - A febbraio, durante i festeggiamenti dei 40 anni di attività, Massimo Selle e la mamma Caterina avevano donato un defibrillatore automatico esterno al gruppo Sos di Sesto. "Quattro anni fa sono andato via dall'Italia, ma quando torno a casa passo sempre a trovare i volontari aveva raccontato Massimo. Spero che questo strumento non sarà mai usato. Ma, se così non dovesse essere, saremo felici di aver contribuito a salvare una vita". Quel defibrillatore era stato poi regalato a tutta la cittadinanza sestese, attraverso una seconda donazione: quella di Sos al Comune. Il Dae sarà installato al piano ammezzato del municipio. "Un luogo centrale, dove lavorano circa 700 persone e frequentato dai sestesi ha spiegato il sindaco Monica Chittò. Si tratta del primo edificio pubblico su cui andiamo a collocare un defibrillatore, che non rischierà di essere vandalizzato". È di più. Perché Sos formerà anche un gruppo di dipendenti dell'ente per il corretto uso del Dae. Mercoledì mattina la presidente Ada Garatti ha firmato un protocollo intesa con l'amministrazione. "Non tutti possono usare quest'apparecchiatura ha ricordato la presidente. Il soccorritore deve essere in grado di applicare la sequenza prevista dal protocollo di BLS e abilitato all'impiego dello strumento". Attraverso specifici corsi, che saranno svolti da Sos in qualità di soggetto accreditato attraverso Cefra Anpas Lombardia dall'azienda regionale emergenza urgenza. In municipio ci sono 104 addetti al primo soccorso, che però non sono istruiti per uso dei defibrillatori. Attraverso la convenzione già da questo mese potranno avere inizio le lezioni per la qualificazione di 28 dipendenti, che apprenderanno così le modalità per la rianimazione cardio-polmonare di base e la defibrillazione precoce secondo gli standard AEU. "Questo protocollo intesa mette in evidenza l'oggetto, vale a dire che si tratta di un dono a disposizione dei cittadini ha sottolineato Livio Tranchida, direttore al Personale, che si è occupato dell'intero progetto. Non si tratta di formazione obbligatoria ma volontaria per i dipendenti. Che in qualsiasi momento del giorno saranno a disposizione della città. Traduciamo in termini di responsabilità qualcosa che non è scontato". L'atrio, dove si trova il Dae, è aperto da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 21 e sabato fino alle 15. I 28 corsisti sono stati scelti tra quelli più vicini al piano ammezzato, così da poter intervenire più rapidamente in caso di urgenza all'interno e all'esterno del palazzetto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Enorme masso caduto sulla strada, ora scattano le contromisure

[Redazione]

Campodolcino (Sondio), 21 aprile 2016 - Dopo la paura e i primi disagi dovuti alla caduta di un grosso masso sulla Ss 36, avvenuta nella notte fra lunedì e martedì, in località Prestone a Campodolcino, in paese è già ora di tornare alla normalità. Fortunatamente lo smottamento non ha interessato persone o edifici abitati, ma ha creato solo disagi alla viabilità. Dopo che, nella mattinata di martedì, è stata ripristinata la viabilità sulla statale, a breve verranno ristabilite le condizioni di agibilità e sicurezza anche nel torrente Valle di Gualdera, ostruito dal materiale roccioso precipitato a valle insieme al macigno delle dimensioni di circa 60 metri cubi schiantatosi sulla strada. Mercoledì mattina, infatti, il sindaco Giuseppe Guanella ha emesso un'ordinanza relativa all'esecuzione da parte della società Edipower delle opere necessarie alla messa in sicurezza del torrente stesso. La società provvederà a ripulire l'alveo del torrente e a rimuovere i massi finiti all'interno del terreno di sua proprietà, effettuando tutti gli interventi di sua competenza, spiega il primo cittadino che, appena scattata l'emergenza, non ha perso tempo e si è subito mobilitato per garantire la serenità dei concittadini. Oltre agli interventi che verranno effettuati da Edipower, ne verranno effettuati altri che interesseranno la parete da cui si è staccato il masso, per limitare il rischio di nuovi eventi franosi, soprattutto in seguito a piogge intense, così come accaduto in questa occasione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tromba d'aria e grandine su Mantova e provincia

[Redazione]

Mantova, 18 luglio 2014 - Una violenta grandinata, seguita da una trombad'aria. Il maltempo ieri sera ha fatto danni sull'Alto Mantovano: grandine preoccupazioni per le coltivazioni di mais, soia e kiwi. I Comuni più colpiti sono quelli di Cavriana, Guidizzolo e Gazoldo degli Ippoliti. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare, nella notte, una trentina di interventi per alberi sradicati caduti sulla sede stradale. Non è il primo tornado che si abbatte sulla Lombardia: settimana scorsa i danni maggiori furono nel Pavese e nel Lodigiano. La Bassa quindi martoriata dal maltempo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente stradale a Orezza, auto finisce contro un muro: muore 70enne

[Redazione]

Bergamo, 20 aprile 2016 - Incidente mortale, questa mattina, a Orezza diGazzaniga, in Valle Seriana: un uomo di 70 anni ha perso il controllo dellasua Fiat Panda e si è schiantato contro un muro, morendo sul colpo. La vittimaè Imerio Merelli, abitava in paese ed era lo zio del sindaco MattiaMerelli. L'uomo è deceduto sul colpo: per ricostruire causa e dinamicadell'accaduto sono intervenuti i carabinieri. Vani invece i soccorsi perl'anziano da parte del personale del 118.RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura a Capodichino. Aereo atterra senza carrello, a bordo il pilota, illeso: chiuso l'aeroporto | Il Mattino

[Redazione]

A bordo solo il pilota, illeso. Vigili del Fuoco in azione (ANSA) - NAPOLI, 20APR - Un aereo privato è atterrato in emergenza, senza carrello, all'aeroporto di Capodichino. L'aereo, un C210 dell'Aviazione Generale è atterrato alle 10.25 con la procedura di emergenza e l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il pilota è rimasto illeso. Subito dopo l'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico per consentire la rimozione del velivolo. Mercoledì 20 Aprile 2016, 12:18 R I P R O D U Z I O N E RISERVATA

Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1 - Ultim`ora

[Redazione]

Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1 Quito, 20 apr. (AdnKronos/Dpa) - Una nuova intensa scossa di terremoto ha colpito la costa dell'Ecuador, la stessa regione devastata dal sisma di sabato. La scossa ha raggiunto magnitudo 6,1 della scala Richter e il suo epicentro è stato localizzato 25 chilometri a ovest di Muisne, secondo le misurazioni dell'Us Geological Survey. L'ufficio delle Nazioni unite per gli Affari umanitari (Ocha) prevede che almeno un milione di persone subirà le conseguenze del terremoto di sabato con magnitudo 7,8 in cui hanno perso la vita 507 persone.

Arriva Medusa, tuoni e fulmini per il ponte del 25 aprile - Ultim`ora

[Redazione]

Arriva Medusa, tuoni e fulmini per il ponte del 25 aprile Roma, 20 apr. (AdnKronos) - Dopo un periodo di bel tempo con temperature sopra la media del periodo, ecco che il tempo sta per peggiorare con arrivo del ciclone Medusa che rovinerà il ponte del 25 aprile su molte regioni. La redazione web del sito www.ilMeteo.it comunica che da sabato 23 piogge diffuse e temporali arriveranno su Toscana, Lazio, Umbria, Nordest e Lombardia, piogge anche in Campania. Domenica 24 il maltempo si accanirà invece soprattutto tra Emilia Romagna e Marche, ma ancora su Toscana, Umbria, Campania, anche Abruzzo e tutta la zona del Lago di Garda e basso Veneto. Il ciclone Medusa farà inoltre abbassare le temperature di almeno 6/7 gradi rispetto ai giorni precedenti e la neve tornerà a cadere sull'Appennino settentrionale sopra i 700 metri nella giornata di domenica. Lunedì 25 aprile il Nord inizierà a vedere un miglioramento mentre al centro-sud continuerà a piovere. Secondo Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, le precipitazioni portate da Medusa potrebbero subire ancora dei cambiamenti di distribuzione, ma Emilia Romagna, il basso Veneto e le Marche sembrano essere, a oggi, le regioni più colpite.

Etiopia stroncata dalla peggiore siccità da 30 anni. Tutta colpa de El Nino - Animali - QuotidianoNet

[Redazione]

Etiopia stroncata dalla peggiore siccità da 30 anni. Tutta colpa de El Nino20 aprile 2016Si tratta del fenomeno climatico periodico che provoca un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico e causa inondazioni ma anche scarsità di pioggia. Già morti oltre mezzo milione di animali. In pericolo la vita di migliaia di bambiniAnimali morti per mancanza di acqua in Etiopia (AFP)Animali morti per mancanza di acqua in Etiopia(AFP)Diventa fan di AnimaliAddis Abeba, 20 aprile 2016 - Famiglie di pastori nomadi in cammino su strade aride e polverose sfilano stanche, trascinandosi dietro poche bestie malnutrite alla ricerca di acqua e pascoli. E' cio' che succede in Afar, regione dell'Etiopia nord-orientale gravemente colpita dalla peggiore siccità degli ultimi 30 anni provocata dal fenomeno climatico 'El Nino'. I pastori dell'Afar stanno lasciando le loro terre ma non si tratta di spostamenti tipici della cultura nomade. Queste persone stanno scappando dalla siccità e dalla carestia che hanno colpito il Paese, cercando rifugio nella vicina regione dell'Amhara che presenta condizioni ambientali migliori. La popolazione dell'Afar sta pagando le conseguenze della siccità iniziata nel 2015, in cui le piogge sono state molto al di sotto del livello minimo. Nel 2016 la situazione è peggiorata perché le piogge hanno nuovamente tardato ad arrivare. Il livello delle falde e dei fiumi è diminuito, i pascoli sono scomparsi, gli animali stanno morendo e quelli che sopravvivono sono malnutriti. Solo nel 2015 sono morti 566 mila capi di bestiame. Dal 2014 nella regione dell'Afar è impegnata 'Lvia', l'associazione internazionale volontaria laica, con uno staff locale di circa 25 persone che porta avanti progetti di sviluppo integrato nei settori dell'approvvigionamento idrico, l'agricoltura, l'orticoltura, la riforestazione, il miglioramento dell'habitat e la formazione tecnica. "Il nostro - spiega Cristina Coletto, volontaria Lvia in Etiopia nella sede di Telelak - è un lavoro lungo e complesso". 'El Nino' è il fenomeno climatico periodico che provoca un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico Centro-Meridionale e Orientale e causa inondazioni, cicloni, ma anche siccità. A pagarne le conseguenze sono soprattutto i paesi in via di sviluppo strettamente dipendenti da agricoltura e pastorizia. In Afar, la disponibilità di prodotti come carne e latte è quasi ridotta a zero e le famiglie sono costrette a cercare alimenti al mercato. I prezzi della farina e del foraggio sono aumentati a causa della scarsa disponibilità, mentre quello del bestiame è sceso, andando a peggiorare le condizioni economiche della popolazione pastorale: una delle fasce più colpite dall'emergenza perché vive in zone remote lontano dai centri abitati. Spesso le donne devono camminare diverse ore per poter trovare acqua. A risentire maggiormente delle conseguenze della siccità sono i bambini: 136 mila sono colpiti da malnutrizione acuta moderata e 36 mila da una forma acuta severa. Quasi 10.000 famiglie, cioè il 3% della popolazione dell'Afar, sono già migrate verso le vicine regioni Amhara, Oromia e Tigray, in cerca d'acqua e pascolo. "Lvia - spiega Cristina Coletto, volontaria Lvia in Etiopia nella sede di Telelak - agisce parallelamente su due fronti con interventi di emergenza affiancati da quelli di sviluppo a lungo termine per la creazione di resilienza, cioè la capacità di vivere in ambienti ostili reagendo a crisi climatiche che sono sempre più frequenti in tutto il mondo, ma che qui in Etiopia mostrano il loro lato più estremo". I progetti dell'Associazione si concentrano sulla distribuzione d'acqua con water trucking, riabilitazione di pozzi e creazione di nuovi punti d'acqua, distribuzione di foraggio e campagne di vaccinazione animale. Per l'attuale emergenza siccità, causata dal fenomeno meteorologico 'El Nino', lo scorso gennaio il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha stanziato un milione di euro per interventi nel settore della sicurezza alimentare. La scorsa settimana alla Farnesina è stato presentato il Piano Nazionale da 10 milioni di euro per finanziare interventi di prima emergenza e progetti per l'agricoltura rivolti alle comunità più vulnerabili di cinque paesi africani: Etiopia, Mozambico, Malawi, Swaziland e Zimbabwe. Più della metà di questi fondi, 6 milioni di euro, verranno stanziati dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale per i progetti presentati tramite bando da Ong

italiane che operano in loco. Lvia "parteciperà sicuramente a questi bandi - ha assicurato Cristina Coletto -, per poter continuare a supportare le comunità Afar. Situazioni di siccità estreme e carestie stanno diventando sempre più frequenti, quindi è importante creare resilienza in modo che le comunità si possano adattare ai cambiamenti climatici sia possibile in futuro, evitare emergenze umanitarie". Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Australia, i colori della Grande barriera si spengono : ? grave il pericolo sbiancamento - Repubblica.it

[Redazione]

Australia, i colori della Grande barriera si spengono: è grave il pericolosbiancamento (afp)Australia, i colori della Grande barriera si spengono: è grave il pericolosbiancamento (afp)Australia, i colori della Grande barriera si spengono: è grave il pericolosbiancamento (afp)Australia, i colori della Grande barriera si spengono: è grave il pericolosbiancamento (afp)Australia, i colori della Grande barriera si spengono: è grave il pericolosbiancamento (afp) I vivaci colori che hanno fatto della Grande barrieracorallina, una delle meraviglie del nostro Pianeta, potrebbero spegnersi persempre. I coralli dell'area protetta stanno subendo un grave sbiancamento. Adare l'allarme sono gli scienziati australiani: a causa di una recente ondatadi caldo, il pericoloso fenomeno distruttivo avrebbe colpito il 93 per centodella più grande barriera di corallo del mondo, che si estende per circa 2.300chilometri. "Non abbiamo mai visto uno sbiancamento di questa scala", hadichiarato il professor Terry Hughes, a capo di una squadra di 300 scienziati,che considerano questo evento ben più grave del rischio corso nel 1998 e nel2002. L'unica speranza ora è il brutto tempo. "Dovremmo essere abbastanzafortunati da veder arrivare un ciclone a breve", ha spiegato il professorAndrew Baird

Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni - Repubblica.it

[Redazione]

Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (reuters) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (ap) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (afp) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (afp) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (reuters) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (reuters) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (reuters) Messico, esplosione in un petrolchimico: 3 morti, decine di feriti, abitanti chiusi in casa per le esalazioni (reuters) Una forte esplosione in un complesso petrolchimico della Pemex nel porto di Coatzacoalcos ha causato almeno tre morti e decine di feriti tra i lavoratori. Lo si apprende da fonti ufficiali dello Stato orientale di Veracruz. Le autorità hanno chiesto alla popolazione di Coatzacoalcos di rimanere nelle proprie abitazioni, a causa della presenza nell'aria di composti chimici nocivi. Chiusa anche la strada Coatzacoalcos-Villahermosa. L'esplosione ha colpito un impianto della PMV (Petroquímica Mexicana de Vinilo), gestita dalla Mexichem, società associata con la Pemex. L'esplosione ha provocato un grande incendio: oltre alle tre vittime, altre 60 persone sono rimaste ferite e un centinaio di operai sono stati evacuati, mentre grandi colonne di fumo si alzavano sullo stabilimento industriale. I pompieri, assistiti da personale militare, sono riusciti a controllare le fiamme in poche ore. Secondo i primi monitoraggi, l'esplosione e il successivo incendio avrebbero provocato danni in un raggio di 5 km, ma senza colpire quartieri abitati, giacché il complesso si trova in una zona isolata.

Messico, esplosione in impianto Pemex

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' DEL MESSICO, 21 APR - Situazione di emergenza nel municipio diCoatzacoalcos, nella zona di Vera Cruz in Messico, a causa dell' esplosione di uno stabilimento di clorati del gruppo petrolifero Pemex: lo rendono noto i media locali, precisando che centinaia di persone sono state evacuate dalla zona. Al momento si registrano almeno tre feriti tra gli operai dello stabilimento. La potenza dell'esplosione ha fatto tremare le abitazioni di alcuni edifici, precisano le fonti. Le forze della sicurezza si trovano sul posto. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto Ecuador, almeno 480 morti

[Redazione]

(ANSA) - QUITO, 20 APR - Continua ad aggravarsi il bilancio del terremoto in Ecuador: le vittime sono 480, mentre c'è incertezza sul numero dei dispersi. I 'desaparecidos' a seguito del terremoto sono 231, ha dichiarato il ministro della Difesa, Ricardo Patino, precisando che il terremoto di sabato notte è "stata la peggiore tragedia del paese negli ultimi 60 anni". D'altra parte, secondo il viceministro degli Interni, Diego Fuentes, le persone scomparse i cui nomi sono stati inseriti in una lista istituita dalle autorità sono circa 2 mila. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Usa, bimbo di due anni si spara e muore a Indianapolis

[Redazione]

Washington (Usa), 21 apr. (LaPresse/EFE) - Un bambino di due anni è morto a Indianapolis, in Indiana, dopo essersi sparato accidentalmente a una spalla. L'ha riferito la polizia di Indianapolis. L'incidente è avvenuto in una casa nel nord-ovest della città, dove gli agenti sono intervenuti dopo aver ricevuto una chiamata di emergenza. I vigili del fuoco hanno cercato senza successo di animare il bambino, che era ancora vivo anche se privo di sensi. Il piccolo è stato portato in condizioni critiche in ospedale, dove è morto. Le circostanze dell'incidente non sono ancora note, e nemmeno se il bimbo fosse solo e a chi appartenga l'arma. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma Giappone, Haruki Murakami costituisce fondo per le vittime

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Lo scrittore giapponese Haruki Murakami, uno dei più importanti narratori nipponici contemporanei, ha annunciato oggi la creazione di un fondo per aiutare le vittime dello sciame sismico che ha colpito il Kyushu, nel Sud-est dell'Arcipelago, allo scopo di "fare qualcosa di utile". Il romanziere, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, aveva visitato a giugno scorso la città di Kumamoto, duramente colpita dai moti tellurici che hanno fatto 47 morti e più di un migliaio di feriti. "Sono estremamente scosso", ha scritto l'autore di "Norwegian Wood" e di "1Q84" sul sito internet della rivista CREA, annunciando la creazione del fondo "Surume Kumamoto". Il "surume" è il calamaro essiccato, un tipico snack giapponese un po' gommoso, che lascia un sapore forte in bocca. Altrettanto, ha spiegato Murakami, l'aiuto dovrà dare un conforto "reale e persistente". Murakami è abbastanza parco di prese di posizione pubbliche, ma spesso reagisce di fronte a grandi fatti tragici. È intervenuto nel 2013 dopo il doppio attentato alla maratona di Boston con un articolo sul New Yorker e dopo il disastro nucleare di Fukushima con un commovente discorso in Spagna. (Fonte Afp) 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma Ecuador, famiglie dispersi lamentano soccorsi lenti

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Il numero delle vittime provocate dal terremoto in Ecuador cresce ora per ora e le famiglie delle persone intrappolate sotto le macerie sono sempre più inquiete man mano che vanno dissipandosi le prospettive di salvare i propri cari per la lentezza dei soccorsi. Sono tre giorni che sulla costa del Pacifico ecuadoregna è iniziata la corsa contro il tempo per salvare quanta più gente possibile dopo il terremoto di magnitudo 7.8. Finora il governo ha confermato 480 morti, ma le autorità ritengono che vi siano ancora 1.700 persone disperse. I cani da soccorso e le pale meccaniche sono al lavoro per cercare di tirar fuori la gente dalle macerie a Pedernales e Manta, due località turistiche che erano piene di turisti. "Eravamo alla ricerca di 2 mila persone, ma finora ne abbiamo trovate solo 300", ha detto il viceministro dell'Interno Diego Fuentes. Secondo gli ultimi dati forniti dal governo, i feriti sono 4.605. I soccorsi non sono stati all'altezza della situazione, secondo molti residenti che, con la speranza di salvare i propri cari, stanno perdendo anche la pazienza. "I soccorsi sono stati lentissimi e sono state perse vite preziose. I miei parenti aspettano da sabato notte", dice Pedro Merro, i cui cugini sono sotto le macerie di un edificio di tre piani a Manta. Luis Felipe Navarro dice di aver "ricevuto messaggi sul telefono: dicono di essere in 10 in una cavità". Ma, aggiunge sconsolato, "i soccorsi non bastano a sentire". Il presidente Rafael Correa, dal canto suo, cerca di tranquillizzare le voci critiche. "È difficilissimo, ma stiamo facendo progressi", ha detto parlando a Manta, dove cibo e acqua scarseggiano. Centinaia di operatori da Colombia, Messico, El Salvador e Spagna si sono precipitati per aiutare gli ecuadoregni. Migliaia di persone sono rimaste senza casa e si arrangiano come possono in contesti difficili, dove si temono malattie. L'Unicef ha avvertito che nelle aree colpite ci sono 150 mila bambini. (Fonte Afp) 20 aprile 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

A fuoco capannone con 800 rotoballe

[Redazione]

(ANSA) - JESI (ANCONA), 20 APR - I vigili del fuoco sono intervenuti la scorsa notte in via Montecarottese in località Moie di Maiolati Spontini per un vasto incendio che ha interessato un capannone per lo stoccaggio di paglia e fieno (circa 800 rotoballe) a ridosso di un'abitazione. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Jesi, Arcevia, Falconara e Ancona (con 8 automezzi e 20 unità), ha impedito alle fiamme di propagarsi alla casa. Ma la struttura in acciaio del capannone è crollata senza provocare danni a persone. In via precauzionale è stata disattivata la linea elettrica aerea di alta tensione che alimenta la linea ferroviaria, senza arrecare anomalie al traffico ferroviario. I vigili del fuoco sono ancora sul posto per ricercare le cause dell'incendio e contenere le fiamme. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Messico, esplode petrolchimico,tre morti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Almeno tre persone sono morte e altre 60 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nebbia tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Guida barca ubriaco e si rovescia

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 20 APR - Guidava una piccola ma veloce imbarcazione ubriacoe, perso il controllo, si è rovesciato nel centrale Canale della Giudecca a Venezia. Con lui due persone, soccorse dalla Guardia Costiera, di cui una è rimasta leggermente ferita ed è stata portata all'ospedale di Venezia. Per il guidatore è stata emessa una sanzione da 2.750 euro mentre la barca è stata posta sotto sequestro. Sul posto sono intervenuti oltre ai sanitari del Suem118 anche i vigili del fuoco per recuperare l'imbarcazione e la polizia di Stato. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Appiccò incendio in negozio: incastrato da telecamere

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 20 APR - I Carabinieri della Compagnia di Udine hanno individuato e identificato l'uomo che il 23 febbraio scorso diede fuoco ad alcuni rotoli di carta igienica sistemati sugli scaffali di un noto centro commerciale alle porte di Udine. Si tratta di un uomo di 58 anni, residente nel Medio Friuli, già detenuto in carcere per un'altra vicenda. I Carabinieri della stazione di Feletto Umberto, che hanno condotto le indagini, lo hanno identificato grazie anche ai riscontri dell'impianto di videosorveglianza del centro commerciale. Nella perquisizione eseguita a casa dell'uomo, i militari dell'Arma hanno rinvenuto lo zaino, il giubbotto e il copricapo che indossava quel giorno. Il materiale è stato posto sotto sequestro. (ANSA). 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio a camping Campomarino, si indaga

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOMARINO (CAMPOBASSO), 20 APR - Incendio di un bungalow, nella notte, al Camping "Smeraldo" di Campomarino Lido. Le fiamme sono divampate alle 3.30 in una delle capanne in legno della struttura turistica, completamente distrutta dal rogo. Sul caso sono in corso le verifiche dei Vigili del Fuoco di Termoli, intervenuti subito per le operazioni di spegnimento. Una squadra di pompieri è tornata sul posto questa mattina per una serie di verifiche sulla natura del rogo. Sul posto anche i Carabinieri del paese che indagano per accertare le cause. "È suonato l'allarme, siamo scesi da Campomarino paese, dove abitiamo, al lido ed al nostro arrivo abbiamo già trovato i Vigili del fuoco. Con il vento di questa notte poteva accadere il peggio". Così il racconto della figlia dei gestori della struttura turistica. "Il bungalow è in legno - ha spiegato la giovane - ed i pompieri sono arrivati subito. Non riusciamo a capire cosa sia accaduto. Confidiamo negli accertamenti in corso". 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 APR - L'Ecuador é stato colpito oggi da un altro terremoto dopo la violenta scossa di magnitudo 7,8 che domenica scorsa ha provocato almeno 507 morti: il nuovo sisma, secondo l'Istituto geologico statunitense, é stato registrato davanti alla costa del Paese, circa 25 chilometri a ovest di Muisne, ad una profondità di 15,7 chilometri. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni, né di un'allerta tsunami. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ecuador, nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,1

[Redazione]

Quito, 20 apr. (AdnKronos/Dpa) - Una nuova intensa scossa di terremoto ha colpito la costa dell'Ecuador, la stessa regione devastata dal sisma di sabato. La scossa ha raggiunto magnitudo 6,1 della scala Richter e il suo epicentro è stato localizzato 25 chilometri a ovest di Muisne, secondo le misurazioni dell'Us Geological Survey. L'ufficio delle Nazioni unite per gli Affari umanitari (Ocha) prevede che almeno un milione di persone subirà le conseguenze del terremoto di sabato con magnitudo 7,8 in cui hanno perso la vita 507 persone. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Valanga su Ruitor, due persone coinvolte

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 20 APR - Due scialpinisti sono stati travolti poco prima delle 12 da una valanga che si è staccata nella zona del Ruitor, sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche. Non si conoscono al momento le loro condizioni di salute. Sul posto sta intervenendo l'elicottero del Soccorso alpino valdostano. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Auto fuori strada, muore 68enne

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 20 APR - Un uomo di 68 anni è morto in un incidente stradale avvenuto intorno alle 5 sulla strada di Cura Nuova a Massa Marittima (Grosseto). La vittima era alla guida della sua auto che è finita fuori strada: da una prima ricostruzione il 68enne potrebbe aver perso il controllo dell'auto in seguito a un malore. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri della stazione di Follonica e i vigili del fuoco. Ieri, sempre in Maremma si è verificato un altro incidente mortale: a Bivio di Ravi, nel territorio di Gavorrano, in uno scontro frontale, era morto un 71enne di Caldana. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Aereo atterra in emergenza a Capodichino

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 20 APR - Un aereo privato è atterrato in emergenza, senza carrello, all'aeroporto di Capodichino. L'aereo, un C210 dell'Aviazione Generale è atterrato alle 10.25 con la procedura di emergenza e l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il pilota, che aveva avvertito la Torre di Controllo che per la mancata apertura del carrello sarebbe atterrato in emergenza, è rimasto illeso. L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso temporaneamente al traffico tra le 10.35 e le 12,33 per consentire la rimozione del velivolo e la pulizia della pista. Alcuni voli sono stati dirottati su Roma e Bari. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Camusso Furlan e Barbagallo in Friuli per 40/o terremoto

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 20 APR - Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo saranno martedì 26 aprile a Gemona e Venzone per celebrare il 40/o anniversario del terremoto del Friuli, rendendo omaggio alle vittime del sisma e al ruolo fondamentale svolto dal mondo del lavoro nella ricostruzione. "La ricostruzione inizia dal lavoro" è lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil per la manifestazione. "Oggi come allora - spiegano i segretari regionali Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Giacinto Menis (Uil) - la spinta deve arrivare dal lavoro: non c'è uscita dalla crisi senza un recupero dell'occupazione e senza una prospettiva di futuro per le nuove generazioni". Si tratta della terza visita unitaria dei leader confederali in FVG. Nel 2004 Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti celebrarono a Gorizia il Primo Maggio, per salutare l'allargamento a est dell'Unione Europea. Sempre in occasione della Festa del Lavoro la seconda presenza, nel 2014 a Pordenone, nel pieno della vertenza Electrolux. (ANSA). 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 20 APR - E' di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche(Aosta). Le operazioni di soccorso delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma Giappone, 11 sfollati morti per "sindrome classe economica"

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Il terremoto crea disagi, sofferenze. E, alle persone che muoiono sotto le macerie, spesso si aggiungono anche le vittime tra i sopravvissuti per diversi motivi. Nella prefettura di Kumamoto, la provincia del Giappone meridionale colpita da uno sciame sismico, sono state calcolate oggi almeno 11 persone decedute per "sindrome da classe economica" dopo essere sopravvissute ai crolli. Lo riferiscono i media nipponici. La "sindrome della classe economica" porta questa denominazione perché diagnosticata e applicata in origine a persone decedute in volo. Si tratta di una trombosi venale che provoca un'embolia, che ha come cause la permanenza prolungata in spazi troppo stretti - per esempio l'abitacolo dell'auto -, la mancanza di movimento, la scarsa assunzione di acqua. Sono soggetti a questo tipo di patologia, in particolare, persone anziane, ipertese, donne incinte e fumatori. Per questi motivi è necessario non restare in posizioni costrette troppo a lungo, bere e prestare attenzione a possibili dolori al petto. Gli sfollati che hanno lasciato in questi giorni le loro case hanno spesso dormito nelle auto, o in rifugi pubblici affollati. Così due donne sono morte il 16 a Mashiki, il giorno dopo una donna di 77 anni è stata ritrovata morta in un bagno. Il giorno dopo a Kumamoto una donna di 51 anni è morta in auto. "Persone fuggite dalla distruzione del terremoto sono morte nei luoghi dove erano sfollate, e questo è un vero disastro", ha riferito il centro emergenze della prefettura di Kumamoto. Secondo quanto scrive il Mainichi shimbun, toccherà agli enti locali valutare se queste persone siano da computare come vittime del terremoto: in tal caso il bilancio dei morti per lo sciame sismico salirebbe a 58. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Australia, a rischio il 93% della Grande Barriera Corallina

[Redazione]

Sydney 20 apr. (askanews) - La Grande Barriera Corallina sta attraversando il periodo di più grave sbiancamento dei coralli mai registrato, che riguarda il 93% delle colonie: lo hanno reso noto in ricercatori dell'australiana James Cook University. Si tratta di un fenomeno di deperimento degli organismi che formano le colonie coralline, segnalato appunto dalla perdita di colorazione ed dovuto ad un aumento della temperatura delle acque: questo a sua volta provoca l'espulsione delle alghe simbiotiche che danno ai coralli il colore e nutrimento. Il fenomeno è reversibile con un abbassamento della temperatura, ma se le condizioni di riscaldamento persistono per un tempo sufficientemente lungo possono provocare la morte delle colonie coralline; di fatto solo l'arrivo del ciclone "Winston", con le annesse precipitazioni più fredde, potrebbe avere per il momento scongiurato il pericolo ma la mortalità fra le colonie colpite rimane superiore al 50%. La crisi era già stata preannunciata nell'ottobre scorso, quando i ricercatori avevano fatto notare che la corrente calda del Pacifico dovuta ad "El Niño" - fenomeno che si ripete con un periodo irregolare di circa cinque anni - avrebbe avuto un effetto negativo sulle colonie coralline, e non solo nelle acque australiane; un precedente analogo si era avuto già nel 1998, ma a peggiorare gli effetti si è aggiunto anche il riscaldamento globale. "Un evento così estremo non era mai stato osservato prima, segno che il riscaldamento globale, causato dalla nostra dipendenza dalle fonti fossili, sta sancendo la fine di questo paradiso sottomarino", commenta Giorgia Monti, responsabile campagna Mare di Greenpeace Italia. "Abbiamo bisogno al più presto di politiche globali che tutelino le aree più vulnerabili dei nostri mari e contribuiscano con rapidità e incisività alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, basato su energie rinnovabili". Nonostante da anni gli scienziati richiamino l'attenzione sui pericoli che questo meraviglioso ecosistema marino sta correndo, secondo Greenpeace i dati diffusi oggi confermano che il rischio di perdere per sempre inestimabili patrimoni sottomarini è purtroppo concreto se i governi non interverranno per cambiare subito le proprie politiche energetiche. È necessario abbandonare al più presto i combustibili fossili - carbone, petrolio e gas - per puntare su efficienza energetica e rinnovabili. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Prot.Civile, grave, fra case e torrenti

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 APR - "Lo sversamento del greggio a Genova é grave perchèavvenuto in un contesto urbano ed interessa due torrenti che finiscono in mare.Per questo è un inquinamento molto percepito". Lo ha detto Roberto Oreficini,direttore ufficio idrogeologico e antropico del dipartimento della protezionecivile nazionale. L'ispettore, inviato dal ministro dell'Ambiente Galletti, haeffettuato un sopralluogo nell'area interessata dal disastro. "Negli ultimianni in Italia non vi sono stati sversamenti di questo tipo così gravi - hadetto -. La corsa contro il tempo invocata dal governatore Toti per la bonficaè giustificata perchè in casi come questi i tempi di intervento sonodeterminanti per la buona riuscita dell'opera di protezione e ripristinoambientale". In Prefettura i tecnici e le parti interessate all'emergenzastanno approntando il cronoprogramma di bonifica straordinario richiesto ierida Toti per mettere in sicurezza il territorio prima dell'arrivo del maltempoprevisto per il fine settimana.20 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Appello per L`Aquila, ok ordinanza polveri, ma ripristinare condizioni igieniche in centro storico - Il dopo terremoto L`Aquila -

[Redazione]

Incentivare il ritorno in centro storico di persone, negozi e uffici non è solo una questione di ricostruzione ma anche di vivibilità, a partire dalla garanzia di condizioni igieniche che preservino la salute pubblica. A questo proposito, il venir meno delle più basilari attività di pulizia del suolo pubblico nel centro storico è diventato ormai intollerabile. Chiunque attraversi le vie del centro, quelle percorribili ormai da anni, è investito da una nube di polvere, soprattutto in questo periodo prolungato di siccità. Le strade sono coperte da una coltre di fine terriccio, oltre a essere contornate di erbe spontanee e fogliame ben stratificato che trattengono rifiuti di varia natura. Per non parlare dello stato di abbandono in cui versano tante aree verdi o del completo intasamento di tombini e griglia di scolo. Una situazione incresciosa non solo per chi è tornato ad abitare nelle case ristrutturate, ma anche per chi frequenta il centro per lavoro (a partire dagli operai della ricostruzione) o semplicemente per svago. Abbiamo più volte ribadito che la mancanza di pianificazione e programmazione nella ricostruzione delle zone del centro storico avrebbe creato l'effetto di vivere in un eterno cantiere, in cui continuano a mancare per primi uffici, scuole e, tra i pochi coraggiosi esercizi commerciali, spiccano solo i luoghi per il trattenimento serale, con il risultato che la tanto auspicata vivibilità rimane una chimera. Dietro nostro sollecito, nel 2013 il comune ha firmato un protocollo di intesa con Ance, Asl e Arta per il contenimento delle polveri da demolizione in tutto il territorio. Da allora si è notata una maggiore attenzione da parte delle imprese nell'utilizzo dei getti d'acqua nelle demolizioni. Ben venga, per quanto tardiva, anche l'ordinanza del 19 aprile scorso con cui si impegnano le Ditte della ricostruzione a operazioni atte a limitare le emissioni polverulente. Ma è indispensabile, contestualmente, effettuare la rimozione di quanto si accumula e viene trascinato sul suolo pubblico per evitare l'aumento delle polveri sospese da un lato e l'ostruzione delle griglia di scolo dall'altro. Non capiamo, infatti, perché quando si parla di ritorno alla normalità si debba partire proprio dai parcheggi a pagamento. Si cominci da elementari misure di igiene da parte dell'amministrazione per le attività di lavaggio e disinfezione delle strade, diserbamento, ripulitura di tombini effettuate a periodici scadenziati e ogni qual volta se ne rappresenti la necessità, sempre che tali attività siano abbastanza smart per la nuova politica. Chi vive e lavora in centro è ben disposto a confrontarsi ogni giorno con i disagi inevitabili legati alla ricostruzione, ma l'incuria colpevole è ben altro discorso. Sarebbe assolutamente opportuno, infine, rilevare il livello delle polveri sospese per valutare eventuali effetti sulla salute pubblica e soprattutto verificare, dati alla mano, l'efficacia delle misure di contenimento adottate e/o la necessità di ulteriori provvedimenti. Per questo proponiamo che l'amministrazione si attivi presso gli enti preposti per l'installazione di sistemi di misura delle polveri in centro storico. Se per tutti è un diritto conoscere quello che, ogni giorno, respiriamo, per l'amministrazione è un dovere.

Ecuador, una nuova scossa di magnitudo 6.1 ha colpito il paese - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

L'Ecuador é stato colpito oggi da un altro terremoto dopo la violenta scossa di magnitudo 7,8 che domenica scorsa ha provocato almeno 507 morti. Il nuovo sisma, secondo l'Istituto geologico statunitense, é stato registrato davanti alla costa del Paese, circa 25 chilometri a ovest di Muisne, ad una profondità di 15,7 chilometri. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni, né di un allertatsunami.

Libertà di informazione sempre più giù

[Redazione]

libertà informazione giornalisti Prosegue la discesa dell'Italia nei rapporti internazionali sulla libertà di informazione. Su 180 nazioni prese in esame dalla prestigiosa associazione Reporters sans frontières, con base in Francia, l'Italia occupa la 77^a posizione rispetto alla 73^a dell'ultimo rapporto. Il fondo della classifica vede, non a caso, nazioni quali la Turchia di Erdogan, l'Egitto di Al Sisi, l'Etiopia, la Cina, il Messico, le Filippine, la Siria. Le ragioni che continuano a condannare l'Italia sono in parte strutturali ed in parte legate alla crescita delle minacce contro i cronisti che tentano di fare luce sulle Periferie del crimine, delle mafie, della corruzione. Le ragioni di lungo periodo sono legate alla mancata risoluzione del conflitto di interessi tra politica e media, non risolto dalla ipotesi di nuova legge, anzi aggravato dalla cosiddetta riforma della Rai che, non solo ha confermato il controllo politico sul consiglio di amministrazione, ma ha anche introdotto la figura dell'amministratore delegato indicato dal governo di turno. A questo quadro si aggiungono le continue minacce di legge bavaglio, l'annunciata stretta sulle intercettazioni, la previsione del carcere per il reato di diffamazione e aumento dei casi di cronisti minacciati e costretti a vivere sotto scorta, almeno 50 secondo i dati forniti dall'associazione Ossigeno per l'informazione. La relazione conclusiva preparata dalla commissione antimafia, e votata dai deputati, documenta centinaia di casi di intimidazione. Le cosiddette querele temerarie rappresentano la vera arma impropria usata per intimidire editori e giornalisti. Il governo e il Parlamento non hanno voluto contrastare un fenomeno che, in Italia, ha assunto aspetti patologici, legati alla forte presenza della criminalità di stampo mafioso e alle collusioni con pezzi della politica e delle istituzioni. Di fronte a questa emergenza e alla sostanziale riduzione del diritto di cronaca e dunque del diritto del cittadino ad essere informato, una parte della politica pensa di rispondere con una stretta sulle intercettazioni che, evidentemente, disturbano di più rispetto alle minacce di mafiosi e corrotti contro la libertà di informazione. Nei prossimi rapporti scenderemo ancora, ma basterà dare la colpa ai gufi o a qualche altro animale e tutto sarà risolto! 20 aprile 2016

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Messico, esplosione in impianto Pemex

[Redazione]

00:36 (ANSA) - CITTA' DEL MESSICO - Situazione di emergenza nel municipio diCoatzacoalcos, nella zona di Vera Cruz in Messico, a causa dell' esplosione diuno stabilimento di clorati del gruppo petrolifero Pemex: lo rendono noto imedia locali, precisando che centinaia di persone sono state evacuate dallazona. Al momento si registrano almeno tre feriti tra gli operai dellostabilimento. La potenza dell'esplosione ha fatto tremare le abitazioni dialcuni edifici, precisano le fonti. Le forze della sicurezza si trovano sulposto.

Francia: stato d'emergenza prolungato

[Redazione]

08:56 (ANSA) - PARIGI - Il governo francese proporrà una proroga dello stato d'emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati di calcio di Euro 2016: quanto ha detto il premier Manuel Valls. Lo stato d'emergenza è stato decretato nella notte degli attentati terroristici del 13 novembre che hanno causato la morte di 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro della capitale. In teoria, dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio ma ora il governo vuole estenderlo di altri due mesi a partire da quella data, coprendo così l'Euro di calcio 2016 in programma dal 10 giugno al 10 luglio negli stadi della Francia. Una comunicazione in merito verrà presentata oggi in consiglio dei ministri dal ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, ha precisato Manuel Valls, intervistato questa mattina da France Info.

Messico, esplode petrolchimico, tre morti

[Redazione]

05:26 (ANSA) - ROMA - Almeno tre persone sono morte e altre 60 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nebbia tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico.

Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador

[Redazione]

11:36 (ANSA) - ROMA - L'Ecuador stato colpito oggi da un altro terremoto dopola violenta scossa di magnitudo 7,8 che domenica scorsa ha provocato almeno 507morti: il nuovo sisma, secondo l'Istituto geologico statunitense, stato registrato davanti alla costa del Paese, circa 25 chilometri a ovest di Muisne, ad una profondit di 15,7 chilometri. Per il momento non si hanno notizie divittime o danni, di un allerta tsunami.

Valanga su Ruitor, due persone coinvolte

[Redazione]

12:19 (ANSA) - AOSTA - Due scialpinisti sono stati travolti poco prima delle 12 da una valanga che si staccata nella zona del Ruitor, sopra il rifugio degli Angeli in Valgrisenche. Non si conoscono al momento le loro condizioni disalute. Sul posto sta intervenendo l'elicottero del Soccorso alpino valdostano.

Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti

[Redazione]

12:49 (ANSA) - AOSTA - E' di due morti il bilancio di una valanga che si staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche(Aosta). Le operazioni di soccorso delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia difinanza di Entreves.

L'EUROPA E L'OCEANO PACIFICO

[Redazione]

L'EUROPA E L'OCEANO PACIFICO Buongiorno Italians! In questi tempi densi di notizie importanti su tutti i fronti, qualcosa ci deve essere sfuggito. Forse una svolta nella deriva dei continenti, una trivella impazzita, un terremoto stranamente non registrato: dopotutto viviamo in un mondo che si muove così veloce. Fatto sta che nel 1800 la geografia così come la conosciamo noi oggi, a quanto pare non era proprio. Se non ci credete guardate attentamente l'immagine. È tratta da un manuale di storia, IV liceo scientifico. E poi si lamentano perché i ragazzi di oggi non sanno più la geografia! P.S.: meno male che doveva essere una carta per orientarsi, nell'intenzione degli autori. Daniela Cavazza, daniela_cavazza@hotmail.it[oceano]

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisme, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Un nuovo caso Volkswagen? Mitsubishi ammette di aver falsificato i test emissioni

[Redazione]

Soltanto ieri il governo giapponese aveva deciso di firmare ufficialmente l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, per ridurre le emissioni di CO₂ e abbassare la temperatura del pianeta di due gradi centigradi. Neanche ventiquattro ore dopo la decisione del governo, Mitsubishi Motors ha ammesso di aver falsificato i test di emissioni su 625 mila automobili, che non sono stati condotti secondo le regole stabilite dal governo giapponese. Poche ore fa Mitsubishi Motors, che fa parte di una delle più grandi holding finanziarie nipponiche, ha convocato improvvisamente una conferenza stampa a Tokyo, presso il ministero dei Trasporti. **ARTICOLI CORRELATI** La truffa è il motore pulito Perché i maestri tedeschi di Volkswagen inquinavano troppo fingendosi green Volkswagen über alles Robin Harding, capo della redazione giapponese del Financial Times, ha scritto che ineffettivano tutte le premesse per sospettare che dietro la convocazione ci fosse l'annuncio di qualcosa di importante: ai giornalisti è stato chiesto di presentarsi al ministero dei Trasporti, quindi in luogo istituzionale, senza che alcuna indiscrezione fosse trapelata, mentre il titolo in Borsa di Mitsubishi sprofondava a -17,4 per cento. A parlare di violazioni internazionali è stato direttamente il presidente di Mitsubishi Motors, Tetsuro Aikawa: ha spiegato che la manipolazione dei test riguarda anche le vetture prodotte per Nissan Motor, che ha scoperto la falsificazione. I vertici di Mitsubishi Motors, come da etichetta nipponica, si sono inchinati in segno di scuse davanti ai giornalisti. Secondo Seiji Sugiura, analista del Tokai Tokyo Research Center, intervistato da Reuters, lo scandalo Mitsubishi sarà diverso da quello Volkswagen, ma il mercato sta diventando molto sensibile su questi temi. Potrebbe avere simili risultati per quanto riguarda le vendite e la reputazione dell'azienda. Non è la prima volta che la Mitsubishi è coinvolta in simili scandali. Giovedì scorso l'azienda di automobili aveva sospeso le attività nell'industria nella prefettura di Okayama, sull'isola meridionale di Kyushu, sconvolta nei giorni scorsi dal terremoto.

Camusso, Furlan e Barbagallo in Friuli

[Redazione]

20/04/2016 La ricostruzione inizia dal lavoro. Questo lo slogan, con il verbovolutamente al presente, scelto da Cgil, Cisl e Uil per accompagnare la visitain Friuli di Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, chemartedì 26 aprile saranno a Gemona e Venzone per celebrare il 40 anniversariodel terremoto, rendendo omaggio alle vittime del sisma e al ruolo fondamentale svolto dal mondo del lavoro nella ricostruzione del Friuli. Oggi come allora spiegano i segretari regionali Franco Belci, Giovanni Faniae Giacinto Menis la spinta deve arrivare dal lavoro: nonè uscita dallacrisi senza un recupero dell occupazione e senza una prospettiva di futuro perle nuove generazioni. Questo il messaggio che lanceranno anche i numeri unodelle confederazioni con la loro visita, che prevede due tappe: la prima aGemona, alle 10.30, con la deposizione di una coronaalloro alla stele deilavoratori delle Manifatture (nel piazzale dell omonimo centro commerciale)uccisi dalla scossa del 6 maggio 1976, la seconda a Venzone, a partire dalle11, con un cerimonia di commemorazione che si terrà nella piazza del municipio(o nella sala consiliare in caso di maltempo).Si tratta della terza visita unitaria dei tre leader confederali in regione apartire dal 2004, quando Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletticelebrarono a Gorizia il I Maggio, per salutareallargamento a estdell Unione Europea. Sempre in occasione della Festa del Lavoro la secondapresenza, nel 2014, quando fu Pordenone la sede del corteo nazionale, nel pienodella vertenza Electrolux.L arrivo di Camusso, Furlan e Barbagallo martedì prossimo è il riconoscimentodell importanza che riveste anche per il movimento sindacaleanniversario delterremoto del 1976.Quarant anni dopo, il Friuli è atteso a un altra sfida epocale, quella dellaripresa dopo la peggiore crisi del dopoguerra, che ha colpito duramente anchela nostra regione e in particolare la provincia di Udine, dove sono ben 17milai posti di lavoro persi dal 2008 al 2015, come rimarcano i segretariterritoriali Villiam Pezzetta (Cgil Udine), Ferdinando Ceschia (Uil), e FrancoColautti (Cisl Alto Friuli).arrivo dei tre segretari generali spiegano vuole anche essere un appelloper una nuova ricostruzione, che sappia invertire la rotta verso un declino nonsoltanto economico e occupazionale, ma anche demografico, soprattutto per ilterritorio montano. Se vogliamo vincere anche questa sfida dobbiamo ritrovarela stessa unitàintenti che caratterizzò il dopo terremoto, un esperienza cheancora oggi, a quarant anni di distanza, è considerata un modello vincente persolidarietà, abnegazione e decentramento organizzativo.

Zona 4, tutte le vostre segnalazioni

[Redazione]

Michelangelo Bonessa Daniela Uva Dalla centralissima piazza Tricolore fino all'aeroporto di Linate, il viaggio fra problemi ed eccellenze della Zona 4 continua attraverso le voci dei lettori. BIVACCHI Tre campi nomadi nel giro di pochissimi chilometri. Si trovano fra via Bonfadini e via Lombroso e hanno causato una concentrazione di bivacchi talmente alta da aver fatto guadagnare a questa parte periferica della Zona 4 il triste titolo di cittadella dei rom. Innanzi tutto c'è lo storico insediamento di via Lombroso che, a dispetto di annunci, promesse e di una delibera di Palazzo Marino, ospita ancora un centinaio di persone. È rimasto aperto come struttura provvisoria per gestire gli sgomberi degli altri campi come quello di via Idro, ma non si sa ancora se e quando chiuderà. Intanto il progetto Arca continua a gestirlo grazie a fondi pubblici. Poco distante sorge il campo di via Bonfadini, il cosiddetto centro di emergenza sociale, destinato ad accogliere proprio le famiglie mandate via da via Lombroso. Infine ci sono le roulotte e i camper di via Sacile. In totale si contano centinaia di uomini, donne e bambini confinati ai margini della città. TRAFFICO A preoccupare i cittadini c'è però anche la circolazione stradale, diventata impossibile a causa dei lavori per la nuova M4. Da piazza Tricolore fino a viale Forlanini i cantieri paralizzano il traffico e creano insicurezza soprattutto nei parchi e giardini. Difficile è anche la situazione nella stazione di Porta Vittoria: dalla parte di via Cervignano l'entrata è già stata rovinata dai cosiddetti writer, in compenso già si sa che il varco sarà aperto agli utenti fra circa un mese. Sul lato opposto, invece, l'inaugurazione dell'accesso è ancora lontana a causa della presenza di una fitta vegetazione che non si sa quando e se verrà rimossa. Infine ci sono piazzale Cuoco e viale Puglie che ogni domenica sono intasate a causa del mercatino illegale e abusivo delle pulci. OCCUPAZIONI ABUSIVE Come in altre parti della città, anche qui non manca la piaga delle occupazioni abusive delle case Aler e Mm. Il problema è molto sentito in via Salomone, dove tanti alloggi sono abitati da persone che non ne hanno il diritto. Ma anche in piazzale Corvetto e in buona parte del quartiere Mazzini. Infine c'è l'ex falegnameria di piazza Ferrara, utilizzata da un centro sociale come base per le proprie attività. Sono gli stessi autonomi che pochi giorni fa hanno aggredito un banchetto della Lega Nord e che hanno contribuito a creare un clima di paura per i residenti dei palazzi popolari. INSICUREZZA La stessa ansia che provano gli abitanti di via Nervesa. I giardinetti un vergero urbano sono ormai di proprietà di bande di latinos, che organizzano i propri rave anche nel parco Cassini. A preoccupare sono anche le aree di spaccio, da piazza Angilberto e via Bessarione qui i pusher lavorano anche in pieno giorno a via Burlamacchi, dove la droga viene venduta a pochi passi da un locale notturno. Infine c'è la moschea abusiva di via Degli Etruschi, che nonostante le rassicurazioni della giunta Pisapia continua ad accogliere fedeli ogni venerdì. DEGRADO La fotografia del degrado della Zona 4 ritrae piazza Mistral, nella quale avvistare grossi ratti non è più così raro. Sono ovunque, raccontano diversi cittadini, e ormai hanno reso inaccessibili i giardini. E tutto questo a pochi passi da un asilo nido. Ma lo scatto più deprimente riguarda via Gatto, con l'immensa discarica abusiva nella quale i rom continuano a fare affari grazie al traffico dei rifiuti. Annunci

Non ci sono soldi per i controlli: bagni vietati nella Puglia trendy

[Redazione]

[1461136751-spiagge]Un mare di paradossi. La stagione balneare in Puglia è di fatto aperta dalle favorevoli condizioni del tempo un assaggio estate con largo anticipo negli stabilimenti, molti diventati negli ultimi anni assai trendy per il turismo italiano, restano inesorabilmente chiusi. La Regione Puglia, infatti, non ha le risorse necessarie a realizzare, attraverso Arpa (l'Agenzia regionale per ambiente), i campionamenti delle acque in periodi al di fuori di quelli fissati dall'ordinanza di balneazione (1 maggio 30 ottobre, lo stesso arco di tempo del 2015). In altri termini, alla Regione Puglia mancano i 60 mila euro (tale la spesa mensile per i rilievi ambientali in mare) necessari ad assicurare la salubrità delle acque ai bagnanti nei mesi dell'anno al di fuori dell'ordinanza. Nei prossimi giorni sarà varata dalla Regione una nuova ordinanza di balneazione ma, secondo le indiscrezioni offerte dalla stampa regionale, non dovrebbero esserci grossi novità. È anche un'emergenza sicurezza da affrontare: la Puglia non potrebbe imporre l'obbligo di un defibrillatore negli stabilimenti balneari perché gli operatori hanno candidamente ammesso di non avere il tempo sufficiente a preparare il personale all'utilizzo del mezzo di emergenza. Insomma, soldi e tempo sono due grandi limiti per le spiagge private pugliesi, visto che sembra impossibile, almeno quest'anno, cambiare il corso delle cose. Stabilimenti privati aperti tutto l'anno, ma frenati dal divieto di fare il bagno fuori dal periodo previsto dall'ordinanza, anche se è un solo agosto, perché non si può garantire la qualità dell'acqua causa la mancanza di fondi da girare all'Arpa per le analisi. Per chi infrange le norme è il ritiro della concessione. Spiagge libere davvero libere, persino dall'obbligo (per i Comuni) di attivare servizi di sorveglianza e di salvataggio anche nei grandi centri (le Amministrazioni civiche che lo fanno decidono su base facoltativa). Il mare dei paradossi è qui: nel tacco Italia. Tag: puglia estate spiagge Annunci

Sparò al sindaco ma giura: Non volevo ucciderla Carcere a vita all'ex vigile

[Redazione]

Cristina BassiMilano Carcere a vita confermato in secondo grado per l'omicida del sindacoLaura Prati.La corte d'assise d'Appello di Milano ha condannato all'ergastolo GiuseppePegoraro, ex vice comandante della Polizia locale di Cardano al Campo, vicino aVarese. Il 2 luglio 2013 fece irruzione in municipio e sparò al primo cittadino(del Pd) e al vicesindaco Costantino Iametti. Quest'ultimo, che si era paratodavanti al killer per proteggere la collega, rimase ferito. Mentre Laura Prati,48 anni, morì venti giorni dopo all'ospedale di Varese. Non volevo ucciderla, non sono il Rambo descritto dai giornali - ha detto l'imputato ieri in aula durante le dichiarazioni spontanee -. Ho mirato in basso, lei era affetta da una patologia di cui non ero a conoscenza. Il difensore di Pegoraro, Mariagrazia Senaldi, ha infatti sostenuto nell'arringache la vittima soffriva di una malattia artero venosa e che non sarebbe stataadeguatamente curata in ospedale. Lo proverebbe il fatto che morì molti giornidopo il ferimento per un aneurisma durante un intervento. La mia - hacontinuato l'ex vigile - è stata una reazione dettata dall'ossessione e dalladisperazione. Volevo solo provocare un caso eclatante. Sentirgli dire che nonvoleva uccidere è assurdo, ha commentato Giuseppe Poliseo, il marito delladonna uccisa che ha assistito all'udienza. Con lui anche il figlio maggiore,Massimo: Mia madre ha solo fatto il suo dovere - ha sottolineato il giovane -e ha pagato con la vita. È stata dura per me ascoltare le parole dell'imputato,fredde e senza compassione. Sono contento che i giudici non gli abbiano datopeso. Pegoraro era stato condannato all'ergastolo anche in primo grado per leaccuse di omicidio volontario premeditato, tentato omicidio e altri reati. In aula, con il presidente Sergio Silocchi, ha accolto la richiestadel sostituto procuratore generale Daniela Meliotta e ha confermato la penamassima. Secondo l'accusa, l'ex agente avrebbe agito per rancore contro l'amministrazione comunale che l'aveva sospeso dal servizio a causa di unprovvedimento disciplinare. Pegoraro sparò con una pistola al sindaco e al vicesindaco, poi appiccò un incendio alla sede dello Spi-Cgil e fu catturatodopo la fuga e un'altra sparatoria. Iametti, pure in aula e visibilmente commosso dopo la sentenza, continua a fare politica. Ma questo nodo in golanon passa - spiega - forse potevo fare di più... Oggi porto avanti il testimonedi Laura. Era molto impegnata contro la violenza sulle donne ed è morta per laviolenza di un uomo. Annunci

Tragedia ad Aosta: morti due alpinisti

[Redazione]

[1461150791-sciaplino]Due scialpinisti sono stati travolti e uccisi da una valanga che si è staccata in Valgrisenche (Aosta). I due erano nella zona del Rutor, poco lontano dal Rifugio degli Angeli, a quasi 2000 metri di quota. Sul posto è intervenuto il soccorso alpino valdostano e la Guardia di finanza di Entreves chiamati da un gruppo di scialpinisti in zona. I soccorritori hanno ritrovato le vittime e stanno iniziando il recupero delle salme. Si tratta del terzo incidente causato da valanghe in tre giorni: ieri mattina uno scialpinista francese di 36 anni era rimasto ferito in modo grave sul Petit Mont Blanc, a 3.800 metri di altitudine, e sei era salvato solo perché era riuscito ad attivare un dispositivo di sicurezza, una sorta di air bag che gli ha permesso di restare in vita. Lunedì invece è morta una francese sotto la punta Bassac, sempre in Valgrisenche, dopo una slavina di dimensioni imponenti. Mappa Tag: valanga scialpinista aosta Annunci

[empty headline]*[Redazione]*

[118-brindisi-3-e1461135753419-696x478]Un'altra pesantissima tegola si è abbattuta questa mattina sul servizio di emergenza-urgenza del 118 in Puglia. Dalle prime ore del mattino sono in corso di esecuzione da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Brindisi, su delega della Procura della Repubblica, quattro misure cautelari personali degli arresti domiciliari disposte dal G.I.P. del Tribunale di Brindisi, su richiesta della Procura stessa, nei confronti del presidente di un'associazione di volontariato incaricata del servizio di pubblica emergenza/urgenza del 118 Brindisi e di suoi 3 stretti collaboratori. I reati contestati sono peculato, frode in pubbliche forniture, truffa aggravata perché commessa ai danni di un ente pubblico e tentata somministrazione di medicinali guasti e/o imperfetti. Stando a quanto trapelato fin ora, tre degli arrestati sarebbero di Brindisi e uno di Fasano. L'ordinanza cautelare si fonda sulle risultanze di una complessa e particolareggiata indagine svolta dalla Guardia di Finanza di Brindisi con il coordinamento della Procura della Repubblica di Brindisi.

- Entroterra di Genova, nuove regole tra limiti di velocità e chiusure

[Redazione]

Genova - Nuovi limiti di velocità sulla provinciale 41. Il provvedimento adottato per la SP 41 dalla Città metropolitana di Genova e richiesto anche dall'Unione dei Comuni delle Valli Stura, Orba e Leira entra in vigore da oggi. Anche a Tiglieto si potrà viaggiare solo entro i 50 chilometri orari per uniformare sugli otto chilometri extraurbani della strada il limite già in vigore nei centri abitati dei Comuni di Rossiglione (i primi 194 metri della provinciale) e Tiglieto (fra i km. 8,009 e 16,913). Intanto saranno sei le ore di chiusura notturna su un tratto di cento metri della provinciale 6 di Isoverde. Il provvedimento, in vigore dalle 22 di giovedì 21 aprile alle 4 di venerdì 22 fra i km. 0,800 e 0,900 nella località Lagolocchio del Comune di Campomorone, è stato richiesto alla Città metropolitana di Genova dall'impresa Antonini srl di Bastia Umbra, esecutrice per conto del consorzio Cociv degli adeguamenti della strada, per movimentare e sistemare materiali di cantiere con autogrù. Durante le operazioni sarà comunque garantito il transito ai mezzi di soccorso ed emergenza. Riproduzione riservata

- 2011: Le alluvioni

[Redazione]

Genova - Giorni di rabbia, di lutto, di profondo dolore per tutta la Liguria: l'autunno del 2011 resta alla storia per le due drammatiche alluvioni che colpiscono, in meno di due settimane, prima le Cinque Terre e poi Genova. È la tragedia delle bombe d'acqua, certo: situazioni meteorologiche inedite per la Liguria. Ma è anche la tragedia dell'incuria, della superficialità, dell'incapacità a gestire il territorio (per decenni) e emergenza (in quei giorni). Il 25 ottobre 2011, una perturbazione violentissima e concentrata bombarda lo Spezzino e la Lunigiana: in sei ore, cade mezzo metro d'acqua, i fiumi Vara e Magra scoppiano. Le immagini che arrivano dalle Cinque Terre colpiscono tutto il mondo: una delle località turistiche più note del pianeta è violentata dalla furia delle acque. Le vittime, alla fine, saranno 13: Monterosso e Levanto sono travolte, dai borghi arrivano scene che nemmeno una guerra avrebbe potuto regalare. Monterosso non ha più una strada: i rifornimenti dovranno arrivare via mare, come nel 600, per giorni e giorni. Ma sarà Borghetto Vara, con sette morti, a pagare il conto più salato. Le polemiche fioccano: tombamenti, canalizzazioni, cementificazioni, e quant'altro hanno trasformato fiumi e corsi d'acqua in macchine di morte, così come l'abbandono delle coltivazioni e dei boschi. Il disastro dello Spezzino è antipasto, drammatico, di quanto accadrà il 4 novembre 2011 a Genova. Dove le colpe sono le stesse, per quello che riguarda la gestione del territorio: e ancora più gravi, sotto il profilo della gestione dell'emergenza. Il Comune, alla cui guida è Marta Vincenzi, pur di fronte a previsioni meteorologiche allarmanti, decide di lasciare le scuole aperte. Non è un protocollo preciso: e quando scoppia l'inferno, lo stesso che si era scatenato sullo Spezzino, con mezzo metro d'acqua che cade in poche ore, è il caos. I genitori preoccupati vanno a prendere i figli a scuola, i dirigenti scolastici non sanno che fare: è così che muoiono sei persone, tra cui due bambine, travolte dalla piena del Fereggiano. Vincenzi, insieme a parte dell giunta e dei tecnici, finirà a processo con accuse anche più gravi. Troppo tardi e troppo male il Comune ha gestito il disastro. Morti pesanti che saranno ribadite nel 2014, e che con grande ritardo avranno almeno il merito postumo di far cambiare strada alla città, con una serie di provvedimenti più precisi sull'emergenza e con la ripresa dei lavori permettere in sicurezza la bomba Bisagno.

Riproduzione riservata

- #XIXPopuli: brioche “al petrolio”, api che cadono dagli alberi e parcheggi spariti

[Redazione]

Ogni giorno una selezione di notizie che arrivano direttamente dai SocialNetwork sul nostro sito. Qualora abbiate voglia di condividere con la redazione del Secolo XIX storie che si ritengono importanti da rendere note a tutti, vi preghiamo di scrivere direttamente alla nostra pagina ufficiale su Facebook o inviare dei tweet a @ilsecoloxix con hashtag #xixpopuli. #XIXPopuli: la voce social dei liguri. Cosa è e come partecipare _____

L'emergenza petrolio in val Polcevera Oggi si parla tantissimo dello sversamento di greggio a Genova: con hashtag #petrolio su Genova, su Twitter e su Facebook si critica il sindaco Doria perché nelle prime ore avrebbe minimizzato il problema. Sul gruppo Borzoli & Fegino Terre di Mezzo, Giordana Casagni racconta che ho chiamato i vigili del Fuoco chiedendo perché non fossero a Fegino a intervenire sul rio per togliere il più possibile il greggio che procura miasmi tossici. Risposta: Dall'alto ci hanno mandato via. Sono stata a Fegino, non si può respirare: 10 minuti lì e le mucose del naso gridano aiuto. Marta Parodi racconta poi che è arrivato nei giardini il presidio della Asl: andiamo tutti a farci controllare! Bruciore alle vie aeree e mal di testa non sono normali! Andiamo tutti a far vedere quando queste esalazioni sono salutari! [11-kpXF-U2404250980304Z-499x285]

Alessandro: Cominciamo la giornata con una brioche gusto greggio Da Twitter, infine, Stefano Barabino fa notare che La Navebus lascia un'orribile scia nera di petrolio in mare.... [Cattura-kpXF-U240425098030uhH-499x285]

La scia della Navebus San Fruttuoso, la bomba di api Sul gruppo San Fruttuoso doc, Stefania De Maria ha condiviso il post di Marco Corzetto: Stamane (ieri, ndr) siamo stati contattati dai vigili, in Villa Imperiale non è caduto uno sciame, ma bensì un enorme favo. Il recupero è durato molto, poiché si è verificato un fatto insolito e davvero sorprendente: le api devono avere svernato all'esterno dell'albero, creando una struttura enorme. [7-kpXF-U240425098030E8B-499x285]

Il favo caduto a Villa Imperiale Imperia e i parcheggi (spariti) dei residenti Sul gruppo Sei di Imperia se..., Rosanna Dito ha domandato: Sai che tra qualche giorno in corso Garibaldi ci saranno i parcheggi solo a pagamento? E noi che abitiamo lì dove la metteremo la macchina? Mi auguro che fra tutti facciamo qualcosa per avere posteggi bianchi, e non solo blu. [4-kpXF-U2404250980304QD-499x285]

L'avviso che preoccupa i residenti Riproduzione riservata

- Morti due scialpinisti i sul Ruitor: terza valanga in tre giorni

[Redazione]

Aosta - Due scialpinisti sono morti, uccisi da una valanga che si è staccata nella zona del Ruitor, poco lontano dal Rifugio degli Angeli, a quasi 2000 metri di quota a Valgrisenche. Sul posto sta intervenendo un elicottero del Soccorso alpino valdostano. A chiamare i soccorsi è stato un gruppo di scialpinisti che era nell'area. Periodo ne roleri mattina uno scialpinista francese di 36 anni era rimasto ferito in modo grave dopo essere stato travolto da una valanga caduta lungo il canale Bonattisul Petit Mont Blanc, nel massiccio del Monte Bianco, a 3.800 metri di altitudine. uomo - ora ricoverato in prognosi riservata - prima di essere sommerso dalla neve era riuscito ad attivare air bag. Assieme a lui erano due connazionali rimasti illesi. Lunedì aveva perso la vita una donna francese, travolta dalla neve sotto la punta Bassac, in Valgrisenche, a 3.300 metri. Era in compagnia della guida alpina Alexis Mallon, di Sallanches (Alta Savoia). È stato un incidente - ha detto Mallon all'Ansa - non posso dire altro. La slavina era di dimensioni imponenti. Pur essendo di spessore ridotto, aveva un fronte di circa 300 metri, occupava quasi tutto il versante, dice il direttore del Soccorso alpino, Adriano Favre. La guida e la sua cliente erano gli unici presenti lungo la salita. Entrambi, secondo una prima ricostruzione, sono stati travolti dalla massa nevosa. La donna però è finita in un crepaccio, dove è stata sommersa da due metri di neve. uomo invece è subito riemerso. La salita dal rifugio Bezzi (2.284) a Punta Bassac è una classica dello scialpinismo. Riproduzione riservata

Francia, governo: prolungare stato emergenza fino campionati Euro2016

[Redazione]

PARIGI (Reuters) - Il governo francese intende prolungare di altri due mesi lo stato di emergenza proclamato subito dopo gli attentati di Parigi, per garantire la sicurezza dei campionati europei di calcio, che quest'anno si terranno in Francia. Lo ha annunciato oggi il primo ministro Manuel Valls. Valls ha spiegato ai microfoni di radio France Info che "di fronte alla minaccia" bisogna garantire la massima sicurezza per l'Euro2016, che si svolgerà dal 10 giugno al 10 luglio, e per il Tour de France, previsto dal 2 al 24 luglio. "Di fronte a un evento così importante come Euro2016, che deve svolgersi in sicurezza, e che allo stesso tempo deve essere una festa... dobbiamo garantire pienamente la sicurezza", ha detto il premier francese. "Lo stato d'emergenza non può essere permanente ma in occasione di queste grandi manifestazioni, penso a Euro2016 come al Tour de France, col presidente della Repubblica e il ministro dell'Interno abbiamo considerato che bisogna prolungare lo stato d'emergenza". Il provvedimento dovrebbe essere presentato oggi stesso al Consiglio dei ministri, e dovrà essere comunque approvato dal Parlamento. (Sophie Louet) Sul sito it.reuters.com le notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Terremoto magnitudo 6,1 al largo Ecuador

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - ROMA, 20 APR - L'Ecuador é stato colpito oggi da un altro terremoto dopo la violenta scossa di magnitudo 7,8 che domenica scorsa ha provocato almeno 507 morti: il nuovo sisma, secondo l'Istituto geologico statunitense, é stato registrato davanti alla costa del Paese, circa 25 chilometri a ovest di Muisne, ad una profondità di 15,7 chilometri. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni, né di un allerta tsunami. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvioni, chi bara sui danni per ottenere pi? stanziamenti?

[Redazione]

">Ogni anno alluvioni e altri eventi atmosferici mettono in ginocchio interterritori anche a causa della scarsa manutenzione e dell'eccessiva antropizzazione. Dal 2013 a oggi sono stati dichiarati 53 stati emergenza e 22 di questi sono tutt'ora aperti. Le Regioni colpite segnalano al governo l'ammontare dei danni provocati dalle intemperie. Il governo apre una procedura. Vengono stanziati dei fondi per la ricostruzione e la messa in sicurezza. Viene nominato un commissario delegato che ha il compito di gestire quei fondi e che stila precisi rapporti sull'avanzamento dei lavori e accerta i danni. Questi dati sono pubblici, in modo che le persone possano controllare quel che si fa e dove. Da questi dati si evince che per gli stati emergenza il governo ha stanziato poco più di 650 milioni di euro, che rappresenta il 7% circa dei danni segnalati dalle varie Regioni (9,3 miliardi di euro). I danni accertati, però, ammontano a meno di quanto dichiarato dalle Regioni: 6,8 miliardi di euro. Se andiamo più in profondità scopriamo che ci sono Regioni virtuose che segnalano danni che poi effettivamente sono accertati (alcune addirittura meno) e altre, invece, segnalano molti più danni di quanti poi ne hanno subiti. Ecco chi sono. Dashboard 1 Leggi le precedenti puntate della rubrica - Ogni anno buttiamo mezzo quintale di cibo a testa. Sei virtuoso o sciupone? Ecco le mappe - I terroristi ci fanno paura? Forse non ricordiamo cosa erano gli anni 70 e 80 - Mettetevi comodi, nel prossimo mese pagherete solo tasse - Dieci interventi a settimana, quei ginecologi non obiettori costretti ai lavori forzati BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Messico, esplosione in petrolchimico: 3 morti

[Redazione]

"> Almeno tre persone sono morte e altre 136 sono rimaste ferite, 88 delle quali ricoverate in ospedale, nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nube tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole oggi resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del Paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. L'esplosione ha provocato un grande incendio: oltre alle tre vittime, altre 136 persone sono rimaste ferite e un centinaio di operai sono stati evacuati, mentre grandi colonne di fumo si alzavano sullo stabilimento industriale. I pompieri, assistiti da personale militare, sono riusciti a controllare le fiamme in poche ore. Secondo i primi monitoraggi, l'esplosione e il successivo incendio avrebbero provocato danni in un raggio di 5 km, ma senza colpire quartieri abitati, giacché il complesso si trova in una zona isolata. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Alta tensione nel Soccorso alpino Comune e Bastrentaz: “Il declino ? cominciato con Adriano Favre”

[Redazione]

">Nessun dubbio sulle capacità di Adriano Favre, ma la fiducia no. Il neodirettore del Sav (Soccorso alpino valdostano) ha un avvio difficile. L' riunione di mercoledì sera voluta da Paolo Comune, la guida gressonara più votata dall' assemblea del Sav (64 consensi contro i 15 di Favre), non ha cambiato opinione. Accetta Favre, ma vuole seguire passo passo il suo operato. Comune spiega: E lui, quando era direttore, ad aver cominciato il declino. Glielo abbiamo detto in assemblea. Di qui la poca fiducia. Nel 2007 erano ancora 750 iscritti al Sav, adesso siamo in 280. Era lui quando è stata fatta la legge che ha ridimensionato il settore e ha provocato emorragia. Critico anche Claudio Bastrentaz, sostenitore di Comune e fra i candidati alla direzione che poi hanno rinunciato. Bastrentaz aveva dichiarato di essersi candidato per garantire la democrazia. Oggi dice: Sia chiaro, io non ho nulla contro Adriano, conosco la sua professionalità e non ho alcun dubbio sulle sue capacità. Ma lui è un direttore che in assemblea non voleva. Il Soccorso alpino è disgregato come struttura e come uomini. Il declino è cominciato con Favre alla direzione. L' ultimo anno siamo andati a picco, ma di questo certo non ha colpa. Presupposti non buoni, insomma. Favre ha sottolineato come il programma di Comune sia condivisibile. Bastrentaz: Vero, ce lo ha detto. E allora ci dica che ne fa e ogni mese si confronta con noi per mostrarci a che punto siamo dell' attuazione. Comune: Nessuno ha intenzione di mettergli i bastoni tra le ruote, sarebbe sciocco e faremmo del male al Sav. Io non lavorerò per diventare direttore al posto suo, ma voglio essere coinvolto sulle cose da fare. Tante cose non le può sapere, è lontano dal Sav da cinque anni. Penso alla convenzione con la Protezione civile e gli dico facciamo insieme. Se non rispetta il gruppo allora saranno dolori. Sia Comune sia Bastrentaz parlano di credibilità venuta meno nel Sav. Comune: Ci sono i capistazione in rivolta. Non è più la guida alpina di notte. Assurdo, quanto tempo si perde in caso di chiamata? Chi organizza il soccorso? Il capostazione non ha la reperibilità. Via la guida per risparmiare. Ma si sa che cosa significa un soccorso notturno? E quanto tempo si impiega? Certo che se si fanno i calcoli sulle chiamate vien fuori che il Sav lavora poco. Con la centrale unica sono tutte iscritte al 118. Bastrentaz: Tante volte siamo stati tacciati di incapacità come operatore di centrale. Siamo gli unici dei soccorritori a non avere adeguata formazione in tal senso. La verità è che non c' è compattezza nel Sav e tanta confusione.

Chiusa con tre rinvii a giudizio l'inchiesta su Ponente Emergenza

[Redazione]

">Si è chiusa, ieri mattina in tribunale a Sanremo, con tre rinvii a giudizio l'udienza preliminare che vede coinvolta la pubblica assistenza Ponente Emergenza, con sede a Bordighera. L'inchiesta risale a febbraio dello scorso anno. Ipotesi di reato, falso ideologico e appropriazione indebita, riguarda l'ex presidente Pierina Raco, 54 anni, di Camporosso, allora vice presidente Francesco Biancheri, 52 anni, e la segretaria Anna Maria Ferrara, 31 anni, entrambi di Bordighera (la prima assistita dall'avvocato Alessandro Sindoni e gli altri due dall'avvocato Marco Bosio). Il processo è stato fissato per il 14 marzo prossimo ad Imperia. L'accusa di falso ideologico riguarda la costituzione stessa della pubblica assistenza. L'indagine ha portato alla luce come atto costitutivo dell'associazione, datato agosto 2007, riporti con la qualifica di consigliere la presenza di Mauro Manna e Sonia Filice: per il pm Antonella Politi la sottoscrizione di Manna sarebbe falsa mentre quella della Filice sarebbe stata carpita. Ad essere indotti in errore, sul numero dei soci, requisito di legge per l'abilitazione ad operare, sarebbero stati la Regione, Asl e il Comune di Bordighera. E grazie a questi inserimenti la pubblica assistenza avrebbe ottenuto l'iscrizione al registro regionale delle associazioni di volontariato e l'autorizzazione al trasporto di malati e infortunati. L'accusa di appropriazione indebita viene invece contestata solo a Biancheri e a Ferrara e riguarderebbe un ingiusto profitto di 34 mila 179 euro prelevati a più riprese dal conto corrente dell'associazione. Questi ultimi due continuano a far parte della pubblica assistenza di Bordighera.

Francia, Valls: prolungheremo lo stato d'“emergenza

[Redazione]

">Il governo francese ha in programma di estendere di altri due mesi lo stato d'emergenza imposto dopo gli attacchi del 13 novembre a Parigi per garantire la sicurezza durante i campionati di calcio di Euro 2016. Lo ha annunciato il premier francese, Manuel Valls, intervistato da France Info. Lo stato d'emergenza, che dà poteri aggiuntivi alla polizia e alle forze di sicurezza, è in vigore fino al 26 maggio. Euro 2016, che sarà ospitato appunto in Francia edurerà un mese, comincerà il 10 giugno. Valls ha riferito che estensione verrà proposta oggi dal ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve agli altri ministri e poi sarà necessaria l'approvazione del Parlamento. Era già previsto che le misure di sicurezza in occasione di Euro 2016 fossero più rigide del normale: lo Stade de France verrà controllato da circa 1.200 agenti. La media della presenza di personale della sicurezza negli stadi sarà di 900 agenti, più 200 uscieri volontari e 80 medici, circa il 30% del personale in più rispetto alle partite normali. Nelle città che ospitano i match verranno inoltre dispiegate divisioni della Gendarmerie e della polizia Crs in tenuta antisommossa. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

↳ Anpi riapre pagine di storia dimenticate ricordati i fratelli Castello e il partigiano Walter Berio

[Redazione]

">Imperia, alla vigilia della ricorrenza del 25 Aprile, sembra riscoprire pezzidi storia e sacrifici individuali che rischiavano di restare dimenticati. Merito dell'Anpi, Associazione nazionale partigiana Italia. A Pietrabruna, il Comune ha intitolato la piazza sopra la sede della protezione civile agli sfortunati fratelli Castello. Tre giovani vite spezzate dalla barbarie della guerra. Libero Giovanni Battista venne ucciso nell'agosto del 1944 mentre falciava il fieno insieme ad altri paesani sulle alture del Faudo. Fu trucidato dai soldati tedeschi per rappresaglia. Il fratello Guido, 28enne, morì durante la ritirata di Russia il 31 gennaio del 1943, mentre il terzo fratello, Antonio, partigiano della IV Brigata della II Divisione Garibaldi perse la vita durante un conflitto a fuoco con il nemico a Pietrabruna, il 15 aprile 1945, a pochi giorni dalla Liberazione: aveva appena 22 anni. Alla cerimonia per l'intitolazione della piazza erano il sindaco Miriano Pirero, il presidente dell'Istituto storico della Resistenza Giovanni Rainisio e quello dell'Anpi di Porto Maurizio Rinaldo Paglieri. Una medaglia è stata consegnata ai familiari delle vittime. Altra pagina di storia che sarà riproposta, quella relativa al partigiano Walter Berio, il primo caduto della Resistenza della Prima zona Liguria, ucciso il 20 novembre del 1943. La targa che lo ricorda, a Barcheto, è stata ripulita a cura della sezione dell'Anpi Silvio Bonfante/Montegrando. Sabato alle 10,30, a Barcheto, proprio nei pressi del cippo celebrativo, si terrà una commemorazione dell'episodio alla presenza del presidente provinciale dell'Anpi Ezio Lavezzi e di quello di sezione Ugo Mela. ROBRUS Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Terza valanga in tre giorni, travolti due scialpinisti

[Redazione]

">Terza valanga in pochi giorni tre giorni in Valle d'Aosta. Una slavina si è staccata poco fa nella zona del Ruitor, poco lontano dal Rifugio degli Angeli, a quasi 2000 metri di quota a Valgrisenche. Sul posto sta intervenendo un elicottero del Soccorso alpino valdostano: due persone sono state travolte dalla massa di neve. A chiamare i soccorsi è stato un gruppo di scialpinisti che era nell'area. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Nemo piange la sua barriera corallina = Nemo piange la sua barriera corallina

[Marco Zorzo]

NEMO PIANGE ÉÁ SUA BARRIERA CORALLINA Marco Zorzo Chissà cosa penserà il pesciolino Nemo della sua amata Grande Barriera Corallina australiana. Già, perché una delle meraviglie del nostro Pianeta è gravemente malata. I suoi vivaci colori hanno raggiunto un livello di sbiancamento impressionante, mai raggiunto prima, con solo il 7% dei coralli non toccato dagli effetti dei cambiamenti climati ci. La denuncia arriva dall'Are Center of Excellence per Coral reef Studies della James Cook University, in Australia. E' stato rilevato che il 93% dei 2mila e 300 chilometri della Barriera Corallina sarebbe oggetto di fenomeni di sbiancamento: le indagini effettuate sull'area più a nord della Barriera, mostrano come la mortalità tra i coralli sbiancati sia tra il 50 e il 90%. segue a pag.2 SEQUE DALLA PRIMA PAGINA Nemo piange la sua barriera corallina Un evento così estremo ben più grave del doppio rischio corso puma nel 1998 e poi nel 2002. Non resta che sperare un ciclone per vedere migliorata la situazione. Sì, avete letto bene: la speranza è nel brutto tempo. Lo ha spiegato il professor Andrew Baird: Dovremmo essere abba stanza fortunati da vedere un ciclone a breve. Giorgia Monti, responsabile campagna Mare di Greenpeace avverte: Il riscaldamento globale, causato dalla nostra dipendenza delle fonti fossili, sta sancendo la fine di questo paradiso sottomarino. - tit_org- Nemo piange la sua barriera corallina - Nemo piange la sua barriera corallina

Messico, esplode petrolchimico, tre morti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Almeno tre persone sono morte e altre 60 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nebbia tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. RIPRODUZIONE RISERVATA

Euro2016, tutte le misure di sicurezza in Francia

[Redazione]

Reparti speciali davanti allo Stade de France durante il match amichevole Francia-Russia. (Getty Images) Reparti speciali davanti allo Stade de France durante il match amichevole Francia-Russia. Il governo francese proporrà una proroga dello stato d'emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati di calcio di Euro 2016. Lo ha annunciato il premier Manuel Valls. Lo stato d'emergenza è stato decretato nella notte degli attentati terroristici del 13 novembre che hanno causato la morte di 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro della capitale. In teoria, dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio, ma ora il governo vuole estenderlo di altri due mesi a partire da quella data, coprendo così l'Euro di calcio 2016 in programma dal 10 giugno al 10 luglio negli stadi della Francia. Una comunicazione in merito verrà presentata in consiglio dei ministri dal ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, ha precisato Valls. **FORZE SPECIALI OVUNQUE IN 20 MINUTI.** Più di 2 milioni e mezzo di tifosi sono previsti quest'estate nelle dieci città che ospiteranno gli europei. Dopo gli attentati di Charlie Hebdo e del 13 novembre a Parigi e in vista del delicatissimo appuntamento degli Europei di calcio, il ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve ha varato nuove regole di intervento che dovrebbero, fra l'altro, mettere fine agli attriti che si sono verificati fra i diversi gruppi di elite. L'obiettivo primario è quello di rafforzare le squadre speciali, dotarle di armi più moderne e protezioni anti armi da guerra, ma soprattutto fare in modo che possano entrare in azione entro un massimo di 20 minuti in qualsiasi punto del territorio. Raid, Bri e Gign dovranno essere in grado di rispondere in modo rapido e appropriato ad ogni eventuale attentato, compresi attacchi terroristici coordinati o stragi di vaste proporzioni. **ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI DI ATTACCHI.** A fine marzo e inizio aprile le forze di sicurezza francesi hanno eseguito una serie di simulazioni di attacchi terroristici intorno ad alcuni stadi francesi. Il 18 marzo, più di mille poliziotti e pompieri hanno preso parte a una esercitazione a Nimes, la più imponente mai fatta in Francia. Il 5 aprile è stata la volta dello stadio Geoffroy Guichard di Saint-Etienne, teatro di una simulazione di sicurezza per testare la capacità di risposta rispetto ad un eventuale attacco chimico. Un vero e proprio test per regolare le azioni in caso di necessità durante una partita. L'esercitazione aveva come oggetto il coordinamento tra i vari reparti di emergenza in eventuali attacchi. **MOBILITAZIONE SENZA PRECEDENTI.** Lo stadio, che accoglierà quattro match dei prossimi campionati europei, ha visto all'opera circa 120 vigili del fuoco, diversi agenti di polizia, una ventina di ambulanze, 80 operatori umanitari e un totale di 450 comparse in opera. Lo scenario prevedeva che un drone avesse disperso una sostanza chimica o prodotto biologico sullo stadio prima di schiantarsi sulle tribune. Le misure straordinarie negli stadi e nelle piazze. In tutti i match internazionali giocati in Europa recentemente, misure straordinarie sono state applicate dalle forze di sicurezza, e verranno ulteriormente rafforzate con l'inizio del torneo, il 10 giugno. 80 mila persone sono attese per la partita di apertura tra Francia e Romania allo Stade de France, lo stesso colpito dagli attentati del 13 novembre. **PRE-FILTRAGGIO E METAL DETECTOR.** Verrà impiegato un sistema di pre-filtraggio per controllare borse e vestiti. Dopodiché, i tifosi dovranno passare sotto ai metal detector. Durante gli attacchi dell'anno scorso, 200 poliziotti e gendarmi pattugliavano la zona intorno allo stadio. Il numero è stato alzato a 575, incluse unità speciali e cecchini sui tetti. Circa venti telecamere controlleranno il flusso della folla e circa 1.200 agenti di sicurezza privata si troveranno all'interno dello stadio. **SICUREZZA AUMENTATA NELLE ZONE A RISCHIO: PARCHI E PIAZZE.** Gli organizzatori hanno rafforzato anche le aree destinate ai tifosi nei luoghi pubblici, come piazze o parchi, dove saranno installati monitor a schermo per vedere le partite dall'aperto. Queste zone sono le più vulnerabili agli attacchi terroristici, subito dopo gli attentati di novembre il loro impiego era stato messo in forse. Le autorità francesi hanno però deciso di non rinunciare ad organizzare gli eventi in questi luoghi, che possono ospitare dalle 10 alle 100 mila persone, per non intaccare l'atmosfera di festività senza rinunciare alla protezione dei tifosi. **PERQUISIZIONI E PERLUSTRAZIONI A TAPPETO.**

Si stima che la messa in sicurezza di queste aree potrebbe arrivare a costare fino a 20 milioni di euro. Per le illustrazioni per esplosivi verranno eseguite prima dell'apertura di questa zona al pubblico, con perquisizioni sistematiche sugli spettatori e persino la possibilità di metal detector alle entrate di aree recintate. Gli organizzatori hanno annunciato a marzo che circa dieci mila persone sono state assunte per le 51 partite previste. RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanga su Ruitor, morti 2 scialpinisti

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - AOSTA, 20 APR - E' di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche(Aosta). Le operazioni di soccorso delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia difinanza di Entreves. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Francia: stato d'emergenza prolungato fino agli Europei |

[Redazione]

[900cb19e657488dc96b354128c91d813-300x200] Il governo francese proporrà una proroga dello stato emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati di calcio di Euro 2016: è quanto ha detto il premier Manuel Valls. Lo stato emergenza è stato decretato nella notte degli attentati terroristici del 13 novembre che hanno causato la morte di 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro della capitale. In teoria, dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio ma ora il governo vuole estenderlo di altri due mesi a partire da quella data, coprendo così Euro di calcio 2016 in programma dal 10 giugno al 10 luglio negli stadi della Francia. Una comunicazione in merito verrà presentata oggi in consiglio dei ministri dal ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, ha precisato Manuel Valls, intervistato questa mattina da France Info.

L’AQUILA/ Balconi crollati al Progetto Case: maxi-sequestri ai costruttori |

[Redazione]

[1682309_balconi_case-300x103] Come si legge in una nota, nella mattinata odierna i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza L. Aquila hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro di oltre 18 milioni di euro emesso dal GIP presso il locale Tribunale, Dott. Giuseppe Romano Gargarella, nei confronti delle imprese responsabili dei lavori di realizzazione dei moduli abitativi antisismici ubicati in Cese di Preturo nell'ambito del Progetto CASE. La misura cautelare appena eseguita giunge al termine di complesse indagini di Polizia Giudiziaria coordinate dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aquila, Dott. Fausto Cardella (ora trasferito ad altra sede) unitamente alla Dott.ssa Roberta Avolio (Sost. Procuratore) e delegate al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza congiuntamente al Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale del Corpo Forestale dello Stato a seguito del crollo del balcone di un edificio sito nell'insediamento di Cese di Preturo avvenuto in data 02.09.2014. L'attività indagine, sviluppata attraverso acquisizione e analisi della copiosa documentazione di natura tecnica concernente la progettazione e la realizzazione delle predette strutture abitative, consentiva di attribuire la responsabilità del crollo del balcone, e, più in generale, delle carenze strutturali dei materiali utilizzati nel Progetto CASE, a n. 37 soggetti (tutti raggiunti da avviso di garanzia nel mese di ottobre 2015) a vario titolo coinvolti nella vicenda in qualità di componenti delle commissioni di collaudo, di responsabili dei procedimenti amministrativi, di direttori dei lavori, di tecnici di cantiere e progettisti nonché di imprenditori esecutori dei lavori. Ai responsabili venivano contestati, a vario titolo, i reati di crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.) di falsità ideologica commessa da un Pubblico Ufficiale (art. 479 c.p.), di truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640, 2 co. c.p.) e di frodi in pubbliche forniture (art. 356 c.p.). Le indagini svolte permettevano di appurare che i materiali impiegati nell'edificazione del predetto insediamento abitativo non erano conformi alle norme e prescrizioni degli enti di unificazione e formazione UNI, CEI, EN, ISO. Più in particolare, i materiali, ossia gli elementi strutturali in pannellomultistrato utilizzati dalla Futuraquila Società Consortile a.r.l. (impresa realizzatrice dei moduli abitativi) per realizzare i solai erano, tra l'altro, privi di collante che causava la riduzione di resistenza e di tenuta nel tempo delle strutture. Le attività investigative permettevano di accertare infatti che la società fornitrice del materiale alla Futuraquila aveva conseguito un mero attestato di origine che certificava la provenienza del materiale da uno stabilimento polacco ubicato in Konskie (Polonia); attestazione, questa, che sebbene identificasse lo stabilimento di produzione non certificava in alcun modo l'idoneità del materiale prodotto agli usi cui era destinato. Ciò induceva in errore la presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile circa il rispetto degli obblighi contrattuali, la corrispondenza dei materiali alle prescrizioni normative, idoneità allo scopo e alla funzione dei materiali forniti ed utilizzati per la realizzazione delle abitazioni, determinandola ad erogare la somma di euro 18.145.778,49 a favore della Futuraquila che, in tal modo, si procurava un ingiusto profitto, pari alla predetta somma, in danno della pubblica amministrazione. Da qui i sequestri eseguiti dalla Guardia di Finanza degli asset aziendali di 3 società (tutte con sede in Napoli) costituenti ATI denominata Futuraquila Società Consortile a.r.l. fino alla concorrenza della somma indebitamente percepita (euro 18.145.778,49). L'operazione di servizio appena conclusa testimonia come la Guardia di Finanza, anche tramite forme sempre più virtuose di collaborazione con le altre istituzioni dello Stato, operi per assicurare il rispetto delle regole anche in campo economico al fine di rilanciare lo sviluppo e la crescita ed al fine di contrastare gli sprechi di denaro pubblico, che, sovente, come nel caso di specie, si riflettono sulla qualità dei beni e dei servizi offerti alla collettività.

Ricatti con false foto hard: la sen. Pezzopane chiede un milione |

[Redazione]

[1682321_stefania_pezzopane-300x103] Per spillare qualche soldo non hanno esitato a ritoccare con Photoshop e altri programmi informatici foto e video hard con le quali ricattare la senatrice Pd Stefania Pezzopane ex governatore Gianni Chiodi. Denari visti solo con il binocolo che ora rischiano di dover tirare fuori dalle loro tasche: un milione di euro è la richiesta di risarcimento per la messa in scena ai danni della senatrice Stefania Pezzopane. Avevano pensato a tutto: dalla possibile realizzazione di un film hard alle manipolazioni di fotografie come capitò all'ex governatore con tanto di bacio rubato fuori dal palazzo della Regione a una candidata alle passate elezioni regionali. IL PIANO Abili con informatica avevano architettato un articolato e trasversale piano per estorcere denaro alla senatrice aquilana e all'ex governatore. Una vicenda nella quale gli ideatori delle bufale hanno tentato di prendere le distanze, di discolarsi, ma ora sotto processo, rischiano di dover risarcire la senatrice che ha chiesto, attraverso la costituzione ieri in aula di parte civile (Chiodi ha rinunciato) la somma di 600 mila euro per i danni morali, altri 50 mila per quello patrimoniale; ulteriori 350 mila per quello biologico. Un maxi risarcimento nei riguardi dei soli Gianfranco Marrocchi, 60 anni di Pescara, ma residente a Lucoli, editore di Tv Più e Marco Minnucci di 29 anni di Fermo e residente a Porto San Giorgio, gli ideatori della pubblicazione sul quotidiano Libero di una foto ritoccata della Pezzopane insieme al fidanzato Simone Coccia Colaiuda in vasca idromassaggio con un ex narcotrafficante oltre a far pubblicare sui siti di gossip e sui social dettagli piccanti e foto compromettenti (e false) sulla coppia, chiedendo il Marrocchi alla senatrice un finanziamento per un progetto sul sociale in cambio dello stop alla diffusione. Nell'atto di costituzione di parte civile avvocato Piermichele De Matteis, legale di fiducia della senatrice, evidenzia a supporto del danno all'immagine il ruolo politico della Pezzopane, il rilievo internazionale della stessa per la vicenda del terremoto. Una immagine pubblica fortemente pregiudicata in un delicatissimo momento politico. Una vicenda che ha creato un indubbio e negativo effetto psicologico aggravato dall'essere madre di una ragazza appena 17enne. Sotto processo anche il regista Giovanni Volpe, 59 anni di Battipaglia (Salerno); Raimondo Onesta, 40 di Pratola, assistito dall'avvocato Angela Maria Marinangeli. Secondo l'accusa avrebbero approfittato dello scandalo Rimborsopoli (in cui si scoprì una notte in albergo di Chiodi con la consigliera alle Pari opportunità, Letizia Marinelli) per ricattare l'ex governatore sostenendo di avere altre immagini e la disponibilità economica per realizzare un film a luci rosse sulla sua scappatella. E mentre Onesta trattava con allora presidente chiedendo 35 mila euro, Marrocchi e Volpe chiedevano interviste alla Marinelli e pubblicizzavano già il film che sarebbe dovuto uscire a maggio 2014, a ridosso delle Regionali. Il processo è stato aggiornato al 3 maggio

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Ecuador, aumento Iva per danni terremoto

[Redazione]

Condividi 21 aprile 2016 7.18 Aumento dell'Iva e introduzione di una tassa sugli utili per far fronte ai danni causati dal devastante terremoto che ha colpito l'Ecuador sabato scorso. Lo ha annunciato il presidente Correa. L'Iva aumenterà dal 12% al 14% per un anno. Correa ha detto di contare inoltre su contributi una tantum: un 3% sugli utili e uno 0,9% sulle persone con un patrimonio superiore a un milione di dollari. Previsti anche prelievi proporzionati agli stipendi, partendo da una base di 1.000 dollari mensili.

Terrorismo, la Francia prolunga di due mesi lo stato emergenza. Valls: "In vigore fino a Euro2016"

[Redazione]

Dopo gli attentati del 13 novembre Terrorismo, la Francia prolunga di due mesi lo stato emergenza. Valls: "In vigore fino a Euro2016"[310x0_1455] Terrorismo, Francia vuole cambiare la Costituzione per estendere stato emergenza Terrorismo, Valls: ci saranno altri grandi attentati Terrorismo in Francia, Valls: "Negli ultimi mesi sventati 5 attentati" Francia: dopo gli attentati boom nei sondaggi del Front National ad una settimana dal voto Francia, caccia a due terroristi per le stragi di Parigi: oltre a Salah si cerca anche Abrini La Francia chiede modifiche all'accordo di Schengen Terrorismo, Bruxelles lentamente riparte. In Francia arrestato l'emiro bianco Corel Francia, spari a Roubaix,: rapina, non terrorismo. Ucciso il sequestratoreCondividi20 aprile 2016Il governo francese proporrà di prolungare di due mesi lo stato d'emergenza, decretato dopo gli attentati dello scorso novembre in Francia. Loha annunciato il primo ministro Manuel Valls. Il ministro dell'Interno, BernardCazeneuve, presenterà questa mattina una comunicazione al Consiglio deiministri, in vista del prolungamento dello stato d'emergenza di altri due mesi,ha spiegato il premier a France Info. Prolongation de l'état d'urgence, Gattaz, ISF, RSA...: ce qu'il faut retenir de @manuelvalls <https://t.co/SsUBJWhjYr> pic.twitter.com/wbCnVMclKZ France Info (@franceinfo) 20 aprile 2016In vigore fino agli Europei di calcioUna misura pensata in funzione degli europei di calcio che si terranno inFrancia dal 10 giugno al 10 luglio. L'esecutivo - ricorda Le Figaro - avevadecretato lo stato d'emergenza la notte seguente gli attentati del 13 novembrea Parigi ed ha già ottenuto in due occasioni dal Parlamento il consenso per unprolungamento fino al 26 maggio.

Libertà di stampa. Scandalo Vatileaks e cause `ingiustificate` fanno perdere posizioni all'Italia

[Redazione]

Rapporto di Reporters Sans Frontieres Libertà di stampa. Scandalo Vatileaks e cause 'ingiustificate' fanno perdere posizioni all'Italia. L'interferenza sui media da parte dei governi - si legge nel rapporto - è una realtà in molti Paesi dell'Unione europea. Ciò è dovuto alla concentrazione della proprietà dei mezzi di informazione in poche mani e nell'assenza di trasparenza sui proprietari". Inoltre "la Ue non ha regole sulla distribuzione degli aiuti di Stato ai media".

Vatileaks 2 oggi in aula. Il giornalista dell'Espresso Fittipaldi: "Processo a libertà di stampa" Nel 2014 crolla la libertà di stampa nel mondo; Italia perde 24 posizioni Rsf: migliora la libertà di stampa in Italia Davutoglu: Turchia pronta a essere membro Ue. Schulz: per Europa libertà stampa non negoziabile Rsf: migliora la libertà di stampa in Italia

Condividi 20 aprile 2016

Brutte notizie per l'Italia sul fronte della libertà di stampa. Nell'annuale classifica di Reporters Sans Frontieres il nostro Paese scende di ben quattro posizioni dalla 73esima del 2015 alla 77esima del 2016 (su un totale di 180 Paesi). L'Italia è il fanalino di coda della Ue, seguita soltanto da Grecia, Cipro e Bulgaria. In Italia nei primi dieci mesi del 2014 si sono verificati 43 casi di aggressione fisica e sette casi di incendio doloso a case o auto di giornalisti. I processi per diffamazione "ingiustificati", secondo i dati Rsf raccolti dall'associazione "Ossigeno per l'informazione" che da anni registra notizie sui giornalisti minacciati in Italia, sono aumentati da 84 nel 2013 a 129 nei primi dieci mesi del 2014. Fra i motivi che - secondo l'organizzazione con base in Francia - pesano sul peggioramento, il fatto che fra i 30 e i 50 giornalisti sarebbero sotto protezione della polizia per minacce di morte o intimidazioni. Nel rapporto vengono citati anche procedimenti giudiziari per i giornalisti che hanno scritto sullo scandalo Vatileaks. I giornalisti in maggiore difficoltà in Italia, dunque, sono quelli che fanno inchieste su corruzione e crimine organizzato. Stupisce che in graduatoria il nostro Paese sia superato anche da Paesi come l'Ungheria del discusso premier Orban (65esimo posto) o come Burkina Faso e Niger (46esimo e 47esimo posto). Peggio dell'Italia in Europa è riuscita a fare solo Andorra, caduta in un anno di 27 posizioni a causa delle difficoltà incontrate dai giornalisti nel raccontare le attività delle banche del piccolo Paese tra Francia e Spagna. In Africa situazione migliore dell'America. La libertà di stampa è peggiorata quasi ovunque nel 2015. Ma per la prima volta, da quando Rsf ha cominciato nel 2002 a elaborare la sua classifica, l'Africa mostra una situazione migliore che America, piagata dalla violenza crescente contro i giornalisti in Latinoamerica, mentre Asia continua a essere il continente peggio valutato. Europa rimane l'area in cui i media sono più liberi, anche se Rsf nota un indebolimento del suo modello. Dei 180 Paesi valutati, la Finlandia continua ad essere quello in cui le condizioni di lavoro per i giornalisti sono migliori (è in cima alla classifica accada dal 2010; seguita da Olanda, che guadagna due posti. Situazione peggiora in tutto il mondo. La situazione è in peggioramento in tutto il mondo: il rapporto parla di "una regressione brutale" della libertà di stampa nel 2014, conseguenza in particolare delle operazioni terroristiche dello Stato islamico e di Boko Haram in generale dell'aumento dei conflitti armati. Un "deterioramento globale" legato a diversi fattori, con l'esistenza di "guerre d'informazione" e "l'azione di gruppi non statali che si comportano come despoti dell'informazione", ha dichiarato Christophe Deloire, segretario generale di Rsf. L'indicatore globale annuale, che misura il livello delle violazioni della libertà di informazione, è arrivato a 3719 punti, quasi l'8% in più rispetto al 2014 e il 10% in più se paragonato al 2013. Il peggioramento più grave riguarda l'Unione europea e i Balcani. Pesa l'interferenza dei governi sui media. L'interferenza sui media da parte dei governi - si legge nel rapporto - è una realtà in molti Paesi dell'Unione europea. Ciò è dovuto alla concentrazione della proprietà dei mezzi di informazione in poche mani e nell'assenza di trasparenza sui proprietari". Inoltre "la Ue non ha regole sulla distribuzione degli aiuti di Stato ai media". Nel rapporto si parla del controllo dei mezzi di informazione che nelle aree di conflitto è diventato un vero e proprio strumento di guerra: in particolare lo Stato islamico sta usando i media come uno strumento di propaganda e

direclutamento. L'Is controlla cinque stazioni televisive a Mosul in Iraq e duenella provincia siriana di Raqqa. Tra i paesi dell'Ue, la Bulgaria è quello più indietro (106esima posizione). Gli Stati Uniti si trovano al 49esimo posto (in calo di tre posizioni), la Russia al 152esimo, appena davanti alla Libia (154). I Paesi più pericolosi al mondo per i giornalisti sono risultati invece l'Eritrea (180esimo posto), la Corea del Nord (179), il Turkmenistan (178) e la Siria (177). In questo speciale indice di Reporter senza frontiere, l'Iraq sconvolto dai jihadisti dello Stato islamico occupa il 155esimo posto, la Nigeria dove agisce Boko Haram il 111esimo.

Ecuador: un'altra scossa mentre ancora si scava. La terra trema a magnitudo 6.2

[Redazione]

Bilancio provvisorio a oltre 500 vittime Ecuador: un'altra scossa mentre ancora si scava. La terra trema a magnitudo 6.2 Le autorità ritengono che vi siano ancora 1.700 persone disperse. I cani da soccorso e le pale meccaniche sono al lavoro per cercare di tirar fuori i feriti dalle macerie a Pedernales e Manta, due località turistiche che erano piene di turisti. A quattro giorni dal terremoto principale, poche le speranze di trovare sopravvissuti. Terremoto Ecuador, si scava senza sosta. Soccorritori: non perdiamo speranza di salvare vite Estratto vivo dalle macerie 3 giorni dopo terremoto: il video del drammatico salvataggio in Ecuador Ecuador, continua a salire il numero delle vittime: 350 Sisma di magnitudo 7.8 in Ecuador, almeno 41 morti Condividi 20 aprile 2016 Una nuova scossa di terremoto di 6,2 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisne, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7.8 gradi registrato sabato. All'appello mancano ancora 1.700 persone. Il numero delle vittime cresce ora per ora e le famiglie delle persone intrappolate sotto le macerie sono sempre più inquiete man mano che vanno dissipandosi le prospettive di salvare i propri cari per la lentezza dei soccorsi. Sono tre giorni che sulla costa del Pacifico ecuadoregna è iniziata la corsa contro il tempo per salvare quanta più gente possibile. Finora il governo ha confermato 507 morti, ma le autorità ritengono che vi siano ancora 1.700 persone disperse. I cani da soccorso e le pale meccaniche sono al lavoro per cercare di tirar fuori i feriti dalle macerie a Pedernales e Manta, due località turistiche che erano piene di turisti. "Eravamo alla ricerca di 2 mila persone, ma finora ne abbiamo trovate solo 300", ha detto il viceministro dell'Interno Diego Fuentes. Secondo gli ultimi dati forniti dal governo, i feriti sono 4.605. I soccorsi non sono stati all'altezza della situazione, secondo molti residenti, con la speranza di salvare i propri cari, stanno perdendo anche la pazienza. "I soccorsi sono stati lentissimi e sono state perse vite preziose. I miei parenti aspettano da sabato notte", dice Pedro Merro, i cui cugini sono sotto le macerie di un edificio di tre piani a Manta. Luis Felipe Navarro dice di aver "ricevuto messaggi sul telefono: dicono di essere in 10 in una cavità". Ma, aggiunge sconsolato, "i soccorsi non mi stanno a sentire". Il presidente Rafael Correa, dal canto suo, cerca di tranquillizzare le voci critiche. "È difficilissimo, ma stiamo facendo progressi", ha detto parlando a Manta, dove cibo e acqua scarseggiano. Centinaia di operatori da Colombia, Messico, El Salvador e Spagna si sono precipitati per aiutare gli ecuadoregni. Migliaia di persone sono rimaste senza casa e si arrangiano come possono in contesto difficile, dove si temono malattie. L'Unicef ha avvertito che nelle aree colpite ci sono 150 mila bambini.

Francia proroga lo stato di emergenza

[Redazione]

Condividi20 aprile 201611.52 Il governo francese proporrà una proroga dello stato d'emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati di calcio di Euro 2016: è quanto ha detto il premier Manuel Valls. Lo stato d'emergenza è stato decretato la notte degli attentati del 13 novembre, che hanno causato la morte di 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro della capitale. Dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio. La comunicazione è attesa oggi al Consiglio dei ministri

Messico, esplosione in uno stabilimento petrolchimico: 3 morti e 60 feriti

[Redazione]

[310x0_1461]Condividi21 aprile 2016Almeno tre persone sono morte e altre 60 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nube tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. L'incidente è avvenuto alle 15:15 (le 22:15 in Italia), nella zona di forni di uno stabilimento di una azienda petrolchimica associata con Pemex, l'azienda petrolifera pubblica messicana. L'esplosione ha provocato un grande incendio: oltre alle tre vittime, altre 60 persone sono rimaste ferite e un centinaio di operai sono stati evacuati, mentre grandi colonne di fumo si alzavano sullo stabilimento industriale. I pompieri, assistiti da personale militare, sono riusciti a controllare le fiamme in poche ore. Secondo i primi monitoraggi, l'esplosione e il successivo incendio avrebbero provocato danni in un raggio di 5 km, ma senza colpire quartieri abitati, giacché il complesso si trova in una zona isolata.

Valanghe: slavina in Val d`Aosta, scialpinista sepolto

[Redazione]

Valanghe: slavina in Val d'Aosta, scialpinista sepolto[310x0_1425]Condividi05 aprile 2015Una valanga è caduta questa mattina nell'alta valle di Bionaz(Aosta) travolgendo un gruppo di sei scialpinisti. Uno è rimasto sepolto sottola neve e sono in corso le ricerche da parte del Soccorso Alpino Valdostano.La slavina si è staccata nella zona del Col d'Oren nei pressi del rifugioNacamuli, a circa 3.000 metri di quota.

Valanga in Valgrisenche, due morti

[Redazione]

Condividi
20 aprile 2016 13.33 E' di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche (Aosta). Le operazioni di recupero delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves.

ECUADOR, BILANCIO SISMA SALE A 507 MORTI

[Redazione]

Il sisma di magnitudo 7.8 registrato sabato scorso intorno alle 19 - le 2 didomenica in Italia - ha colpito soprattutto la zona nordoccidentale dellacosta, una regione poco popolata e nota per le sue spiagge. "Ci vorranno mesi eanni per ricostruire tutto questo, e costerà miliardi di dollari", è statol'amaro commento del presidente,Correa.

ECUADOR, AUMENTO IVA PER DANNI TERREMOTO

[Redazione]

PER DANNI TERREMOTO Aumento dell'Iva e introduzione di una tassa sugli utili per far fronte ai danni causati dal devastante terremoto che ha colpito l'Ecuador sabato scorso, causando 570 morti, oltre 7.000 feriti e danni per 3 miliardi di dollari. Lo ha annunciato il presidente Correa. L'Iva aumenterà dal 12% al 14% per un anno. Correa ha detto di contare inoltre su contributi un tantum: un 3% sugli utili e uno 0,9% sulle persone con un patrimonio superiore a un milione di dollari. Previsti anche prelievi proporzionati agli stipendi, partendo da una base di 1.000 dollari mensili.

PARIGI VUOLE PROROGARE STATO EMERGENZA ISIS

[Redazione]

STATO EMERGENZA ISIS Il governo francese proporrà una proroga dello stato d'emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, vale a dire dopo la fine dei campionati di calcio di Euro 2016: è quanto ha detto il premier Manuel Valls.

ECUADOR, BILANCIO SISMA SALE A 507 MORTI

[Redazione]

Stamani nuova scossa di magnitudo 6.1. Il sisma di magnitudo 7.8 registrato sabato scorso intorno alle 19 - le 2 di domenica in Italia - ha colpito soprattutto la zona nordoccidentale della costa, una regione poco popolata enota per le sue spiagge. "Ci vorranno mesi e anni per ricostruire tutto questo, e costerà miliardi di dollari", è stato l'amaro commento del presidente, Correa.

VALANGA VALGRISENCHÉ, MORTI 2 SCIALPINISTI

[Redazione]

E' di due morti il bilancio di una valanga che si è staccata questa mattina nei pressi del rifugio Scavarda, in Valgrisenche (Aosta). Le operazioni di recupero delle vittime - entrambi scialpinisti - sono in corso e sono condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves.

Ecuador: nuova scossa magnitudo 6,1 gradi sulla costa nord

[Redazione]

Quito, 20 apr. - Una nuova scossa di terremoto di 6,1 gradi di magnitudo ha fatto tremare la costa settentrionale dell'Ecuador, la stessa zona messa in ginocchio dal sistema di sabato scorso, che ha ucciso più di 500 persone. Secondo l'istituto di geofisica degli Stati Uniti, il movimento tellurico è stato localizzato a 25 chilometri nella zona occidentale di Muisme, una località situata ad alcune centinaia di chilometri da Pedernales, l'epicentro del sisma di 7,8 gradi registrato sabato..

Morta Estelle Balet: campionessa di snowboard travolta da slavina

[Redazione]

Orsieres - A pochi chilometri dal confine italiano, circa 30 chilometri in linea d'aria con Courmayeur, si è consumata l'ennesima tragedia sulle nevi. A Orsieres, Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo, nel Freeride World Tour (Fwt), è morta travolta da una valanga. La ragazza, di Sion (CH), aveva 21 anni e stava girando un video mentre scendeva a tutta velocità sulla sua tavola da snowboard quando una massa di neve si è staccata dalla parete della montagna. Estelle, durante le riprese, aveva con sé il Dva (un rilevatore pervittime di valanga) e indossava il suo casco. La polizia svizzera ha dichiarato che malgrado siano intervenuti immediatamente i soccorsi e si sia tentato di rianimarla, Estelle è deceduta sul posto. 20/4/2016 Segui @Voce_Italia

Ippica, Cangianelli (MAG): "Scommesse sono strumento primario per autofinanziamento del settore" | AgiproNews

[Redazione]

ROMA - "L'ippica è un'attività di interesse pubblico" e "richiede integrità delle corse e della raccolta di scommesse, lo strumento primario per l'autofinanziamento del settore". Lo ha detto Emanuele Cangianelli, della società di consulenza MAG, nel corso di una conferenza stampa sulla riforma ippica. "Sono 7.468 le imprese, 22.530 le persone impegnate nel settore, per un valore aggiunto di oltre un miliardo di euro", mentre "sono 750 mila gli appassionati del settore e 300 mila gli scommettitori: è una base sufficiente perché si scelga di reinvestire nel settore", ha continuato. Il problema "è la mancanza di un ente unico di gestione, di un'unica governance: se non si agisce con un unico organismo di programmazione e controllo strategico, si perde inevitabilmente qualche pezzo", ha spiegato. "Il modello di autogoverno realizzabile dalla Lega Ippica potrebbe autofinanziarsi" attraverso l'organizzazione del settore con "risorse proprie", provenienti da "scommesse totalizzatore a quota fissa, un finanziamento pubblico del monte premi edell'allevamento dei cavalli e investimenti privati nelle attività commerciali: in questo modo, nel giro di pochi anni, si potrebbe arrivare a garantire le condizioni per la sopravvivenza del settore", ha concluso. MSC/Agipro [up] [down]

Breaking news Attualità e Politica Osservatorio Gioco Online, Corte (Sogei): "Nel 2016 transazioni in aumento (+23%), mercato in costante cambiamento" 20/04/2016 | 11:49 MILANO - "Per il 2016 prosegue il trattamento del flusso autorizzatorio telematico per i giochi a distanza, già iniziato nel 2014 e nel 2016 assisteremo... Attualità e Politica Longobardi (Lega Ippica Italiana): "Collegato agricolo è opportunità per rilanciare il settore" 20/04/2016 | 11:36

ROMA - "L'ippica ha perduto un altro anno a causa della mancata approvazione della delega fiscale, che conteneva anche la riforma del settore". Lo ha detto Gerardo... Altri sport MotoGP, Yamaha: per i bookmaker Viñales con Rossi nel 2017 20/04/2016 | 10:59 ROMA - La prima, estenuante, telenovela del mercato piloti in MotoGP si è conclusa lunedì: Jorge Lorenzo andrà via la Yamaha a fine stagione... Attualità e Politica Agenzia Dogane e Monopoli: verso una soluzione interna per l'incarico di capo ufficio dell'online 20/04/2016 | 09:58 ROMA - Per incarico di capo dell'Ufficio Gioco Online dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si sceglierà una soluzione interna all'Amministrazione... Attualità e Politica Def 2016: al via esame in Commissione Finanze alla Camera 20/04/2016 | 09:00 ROMA - "Con la legge di stabilità 2016 è stato avviato il riordino del settore dei giochi pubblici intervenendo su aspetti fondamentali come il livello... Lotto Lotto: il 30 su Milano sempre in vetta ai centenari 19/04/2016 | 20:30 ROMA - Non si ferma la corsa del 30 su Milano che si conferma leader della classifica dei centenari del Lotto dopo la prima estrazione della settimana, e raggiunge... Attualità e Politica Giochi, Astro: Regolamentazione sui totem identica per bar e sale dedicate 19/04/2016 | 17:58 ROMA - La regolamentazione sui totem è unica e non ci sono differenze se tali apparecchi sono installati nei bar o nella sale vlt. Questa la... Attualità e Politica Antiriciclaggio, Clemente (UIF): Passi avanti dall'imminente recepimento della quarta direttiva UE 19/04/2016 | 16:07 ROMA - L'imminente recepimento della quarta direttiva antiriciclaggio - che stabilisce gli obblighi specifici per le transazioni "sospette" effettuate dai clienti... Attualità e Politica Gioco online, Empire corporation: nel 2015 Multigioco raddoppia il fatturato, ma ancora perdite per 1,7 milioni di euro 19/04/2016 | 16:01 ROMA - La Empire Global Corporation, società americana presente sul mercato italiano del gaming grazie all'acquisizione di Multigioco, ha comunicato... Calcio Psg su Mourinho, in quote è sorpasso sullo United 19/04/2016 | 14:27 ROMA - Cambio improvviso di rotta per José Mourinho, finora dato per certo dai bookmaker sulla panchina del Manchester United. A rovinare i piani dei Red... Calcio I 90 anni di Elisabetta II: in quota addio al trono è ancora lontano 19/04/2016 | 14:00 ROMA - Lo scorso ottobre è diventata la regina più longeva dell'Inghilterra, superando anche il regno di Vittoria. Alle soglie dei 90 anni, che... Estero Gioco online, Nuova Zelanda: allo studio tassa al 2% del volume di gioco per operatori offshore 19/04/2016 | 13:33 ROMA - Una tassa sul punto di consumo per gli operatori internazionali di gioco online che non hanno sede in

Nuova Zelanda, ma che offrono i propri... Attualità e Politica DEF: nel 2016 in arrivo 1,3 miliardi dal settore dei giochi
19/04/2016 | 09:13 ROMA - Dal settore dei giochi sono attesi effetti positivi per quasi 1,3 miliardi nel 2016. E' quanto si legge nel Documento di Economia e Finanza... Attualità e Politica Scommesse, cessione della rete: Corte Ue estende sentenza Laezza 18/04/2016 | 15:17 ROMA - La Corte di Giustizia Europea confermaillegittimità della norma italiana - già abrogata dal Governo - che prevede la cessione gratuita... Attualità e Politica Osservatorio gioco online: il valore del mercato e gli scenari futuri, se ne discute a Milano il 20 aprile 18/04/2016 | 15:15 ROMA - La spesa e il fatturato degli operatori del gioco online tenendo conto di fattori come collocazione geografica, tipologia e canali di gioco, il comportamento... Attualità e Politica Gioco Responsabile, Astro: sabato incontro con i giovani dei licei di Bologna 18/04/2016 | 13:41 ROMA - Un ciclo di quattro conferenze nel corso del quale gli studenti dei licei di Bologna presenteranno e commenteranno le loro ricerche condotte sul gioco, intitolate... Calcio Serie B, Avellino-Trapani: la settimana dei siciliani a 3,40 18/04/2016 | 13:34 ROMA - Trapani ancora lanciaissimo in zona play off: la squadra siciliana è la più in forma della Serie B, con l'Ascoli ha centrato il sesto successo... Calcio Serie A, terzo posto: Roma in pole, rimonta Inter a 4,50 18/04/2016 | 12:47 ROMA - Quattro punti da recuperare a cinque giornate dalla fine sono uno scoglio difficile da sormontare secondo le quote. Inter più vicina al terzo posto... Calcio Liga, il Barcellona crolla: terremoto nelle quote per il titolo 18/04/2016 | 12:42 ROMA - Tre sconfitte consecutive, un blackout che dalle parti di Barcellona non accadeva da oltre 13 anni. I blaugrana sono in calo netto da qualche settimana e... SuperEnalotto SuperEnalotto: il jackpot vola a 71,5 milioni di euro 16/04/2016 | 20:35 ROMA - Il "6" continua a nascondersi anche nell'ultima estrazione della settimana del SuperEnalotto e il jackpot continua a salire e raggiunge i 71,5 milioni...GimmickTi potrebbe interessare...sogei osservatorio onlineOsservatorio Gioco Online, Corte (Sogei): "Nel 2016 transazioni in aumento(+23%), mercato in costante cambiamento"20/04/2016 | 11:49 MILANO - "Per il 2016 prosegue il trattamento del flussoautorizzatorio telematico per i giochi a distanza, già iniziato nel 2014 e nel2016 assisteremo a uno snellimento della parte relativa alla certificazione.Questa...lottomatica moige fitLottomatica, Moige e Fit: si chiude con successo la campagna sul divieto digioco per i minori20/04/2016 | 11:43 ROMA - Da Roma e Trieste a Salerno e Udine, dopo averattraversato tutta Italia per sensibilizzareopinione pubblica sul tema dellaprevenzione e del divieto di accesso ai giochi con vincita in denaro per iminori di 18 anni,...lega ippica longobardiLongobardi (Lega Ippica Italiana): "Collegato agricolo è opportunità perrilanciare il settore"20/04/2016 | 11:36 ROMA - "L'ippica ha perduto un altro anno a causa dellamancata approvazione della delega fiscale, che conteneva anche la riforma delsettore". Lo ha detto Gerardo Longobardi, presidente della Lega Ippicaltaliana, nel corso di...

Piano Bul, Uncem Piemonte: "Enel centrale per lo sviluppo delle smart valley"

[Redazione]

L'INCONTROL'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani dimostra apprezzamento per gli investimenti della società in tema di infrastrutture di Tlc e di distribuzione dell'energia. Il presidente Lido Riba: "Pronti a collaborare" di E.L.[grieco-pat]Uncem Piemonte plaude agli investimenti di Enel, compresi quelli sulla banda ultralarga. In occasione dell'incontro di ieri tra il presidente di Uncem Piemonte, Lido Riba, con il direttore nord ovest di Enel Distribuzione, Francesco Rondi, si è focalizzata l'attenzione sugli investimenti che Enel sta facendo per migliorare la rete nei territori montani. L'appuntamento è stato fissato anche a seguito della lettera inviata da Uncem il 7 marzo 2016 per segnalare i gravi disservizi registrati nei giorni precedenti in molte vallate alpine - dall'Ossola al Canavese, dalle Alpi del Mare al Biellese - a seguito delle nevicate. Alla nota, aveva risposto direttamente la presidente Enel Maria Patrizia Greco. "Non è la prima volta che scriviamo a Enel che la manutenzione sulla rete deve essere potenziata, come auspicato dai Comuni e dalle Unioni - spiega Lido Riba - e così abbiamo ribadito oggi al dott. Rondi. Abbiamo avviato un percorso di maggiore collaborazione, dialogo, ascolto dei territori. Enel ha confermato la sua disponibilità". Il big player statale dell'energia ha presentato le molteplici iniziative per migliorare e rendere più efficiente e moderna la rete nelle valli alpine e nelle aree appenniniche. Uncem ha inoltre sottolineato la necessità di lavoro con Enel su diversi fronti: la costruzione delle smart valley e delle green communities, la realizzazione di piccoli bacini idrici da utilizzare come storage di energia, l'attuazione dell'Agenda digitale e del Piano banda ultralarga secondo quanto previsto dallo Stato e dalla Regione. "Ringraziamo i vertici dell'azienda per l'incontro - evidenzia il presidente Uncem - e in particolare il dott. Lorenzo Franchini, responsabile delle relazioni esterne, che so essere in stretto contatto con i Sindaci, nelle situazioni di emergenza e non solo. Abbiamo bisogno di intensificare il dialogo con Enel, potenziare l'impegno nelle zone montane, agevolare prevenzione e manutenzione delle reti, in particolare di quelle aeree". RIPRODUZIONE RISERVATA 20 Aprile 2016

Moviola, Roma: due rigori negati, quello del 3-2

[Redazione]

Il ciclone Totti "salva" il soldato Calvarese: suoi gli errori pi gravi, ma ladoppietta del capitano li silenzia. Non benissimo Russo, per il resto ok laserata della squadra arbitrale. Il mani di Gazzi sull'1-0 per il Torino. Ansa Juventus-lazio 3-0 Mazzoleni di BergamoRegolare1-0: sul destro di Pogba, non in fuorigioco Mandzukic, perch Biglia a ridosso della linea di porta, come Marchetti. Il croato subisce fallo poco dopo da Patric, giustamente ammonito. Il secondo tempo si apre con l'espulsione dello stesso terzino della Lazio: la trattenuta su Dybala evidente, Mazzoleni non pu decidere diversamente. Ingenuo lo spagnolo, ingenuo Gentiletti nel trattenere Bonucci in occasione del rigore che vale il 2-0: il difensore juventino accentua la caduta, ma il rigore c. (Marco Calabresi) genoa-inter 1-0 Irrati di Pistoia Nel primo tempo due episodi da analizzare. Al 22 Laxalt al limite dell'area anticipa Melo che praticamente lo rinvia, Irrati concede il vantaggio che non si concretizza. arbitro avrebbe potuto a quel punto assegnare la punizione per il Genoa da buona posizione, ma soprattutto avrebbe dovuto ammonire Melo. Al 41 poi Pavoletti reclama un rigore per un contatto con Miranda, ma sul corpo a corpo non alcun contatto irregolare, Pavoletti che si lascia cadere e che poi in caduta entra anche a contatto con Telles. Giusto comunque lasciar andare. Nella ripresa timide proteste in apertura di Telles per un manodi Suso che non c. Il primo giallo arriva dopo quasi un ora di gioco, per un'entrata molto energica di Munoz su Palacio: argentino tocca anche il pallone, ma il giallo ci sta. Al 20 Inter vicino al vantaggio, ma Brozovic (che non trova Palacio a porta vuota) liberato da un blocco irregolare proprio di Palacio su Gabriel Silva. Nel finale scaramucce Medel-Tachtsidis agioco fermo: ammoniti. CHIEVO-FROSINONE 5-1 Russo di Nola Si lamenta molto Stellone per i due rossi subiti. Poco da dire sul primo dopo 18 (con il Frosinone in vantaggio): follia di Ajeti che a centrocampo, su un'apalla innocua, abbatte Floro Flores con un'entrataaccia al basso ventre proprio davanti agli occhi di Russo. Sbagliato il secondo: valutato volontario un tocco di gomito di Chibsah, ma il braccio attaccato al corpo e quindi non punibile. Corretto il rigore dato al Chievo: Pavlovic abbraccia Rigoni in area. EMPOLI-VERONA 1-0 Serra di Torino Debutto in Serie A con errore per il fischierto piemontese: ammonito per simulazione Souprayen, ma in realta intervento di Paredes era da rigore. Nel finale espulso Viviani: secondo giallo ok per intervento su Paredes. PALERMO-ATALANTA 2-2 Doveri di Roma Dopo meno di 50 secondi subito un rigore (netto): Bellini mura col braccio il colpo di testa di Chocev murato con il braccio da Bellini. Altro penalty al 10 e anche questa volta giusta la valutazione dell'arbitro: Struna entra in scivolata falciando Gomez (poco importa che prenda anche il pallone). Sbagliato l'assistente Musolino quando ferma Borriello lanciato a rete per un'infuorigioco che non c. Nella ripresa, fallo di Tolo su Quaison: s, fuori area. Espulsione corretta di Vitiello: ferma Gomez negandogli una chiara occasione da gol. Totti, doppietta pazzesca ROMA-TORINO 3-2 Calvarese di Teramo Serataccia per arbitro, disastroso nelle valutazioni in area. Nel primo tempo il rigore concesso al Torino: Manolas trattiene Belotti, la segnalazione a Calvarese arriva dall'addizionale Giacomelli. Poi gli errori, il primo: al 42 Nainggolan calcia a centro area, Gaston Silva devia col braccio largo e la fa franca (non aiuta addizionale Minelli). Il secondo: al 12 della ripresa, ancora deviazione di Nainggolan sull'angolo di Florenzi, questa volta il braccio largo di Gazzi, ma Calvarese nega alla Roma pure questo rigore. Il terzo: a due minuti dal novantesimo, Perotti crossa da sinistra e Maksimovic respinge con il braccio attaccato al corpo. Qui l'arbitro concede il penalty e completa la sua direzione da dimenticare. Regolare il 2-2 di Totti. SASSUOLO-SAMPDORIA 0-0 Mariani di Aprilia Cos e cos la gestione dell'arbitro sul secondo giallo a Ranocchia che colpisce in modo netto e pericoloso Defrel con un calcio al volto: sembra quasi non volerlo ammonire poi, forse dopo un suggerimento via auricolare, cambia idea ed estrae un cartellino sacrosanto. Okay il rigore concesso nel finale al Sassuolo: Krstic stende Berardi. UDINESE-FIORENTINA 2-1 Massa di Imperia La Fiorentina reclama un rigore nella ripresa quando Ilicic finisce a terra dopo aver servito Zarate: resta qualche dubbio. [437e3b5039] Francesco Ceniti

La Francia vuole prorogare lo stato d'emergenza

[Redazione]

Il Presidente francese Francois Hollande e il primo ministro Manuel Valls. Reuters
Dopo gli attentati del 13 novembre, costati la vita a 130 persone tra lo Stade de France e i locali del centro di Parigi, il governo francese ha deciso di proporre una proroga dello stato d'emergenza di altri due mesi, fino a fine luglio, ovvero dopo la fine degli Europei di calcio, che si terranno in Francia dal 10 giugno al 10 luglio. Come sottolineato dal primo ministro francese Manuel Valls l'estensione dello stato di emergenza, che dopo una prima proroga a febbraio, sarebbe dovuto terminare il 26 maggio, "consentirà una migliore risposta contro la minaccia terroristica" durante tutto il periodo di Euro2016. [7c98a239e7]
Gasport

Valanga in Valle d'Aosta, due scialpinisti muoiono sul Ruitor -

[Redazione]

Valanga in ValleAosta, due scialpinisti muoiono sul Ruitor | 20 aprile 2016
Valanga in ValleAosta, due scialpinisti muoiono sul Ruitor
Cronaca | due si trovavano in una località classica dell'escursionismo, in Valgrisenche. I corpi estratti dalla neve a 3.300 metri di quota. Nella stessa valle una vittima francese il 18 aprile. Ieri la morte della campionessa di snowboard Estelle Balet in Svizzera | 20 aprile 2016
Commenti | Più informazioni su: Aosta, Sci, Valle d'Aosta
Sono due gli scialpinisti che questa mattina hanno perso la vita sotto una valanga che si è staccata nei pressi del Rifugio degli Angeli, sul Ruitor, in Valgrisenche (Aosta). Le operazioni, condotte dal Soccorso alpino valdostano e dalla guardia di finanza di Entreves, hanno permesso di estrarre i corpi delle vittime a 3.300 metri di quota e di riportarli a valle. La notizia arriva a poco più di 24 ore dalla morte di Estelle Balet, snowboarder di 21 anni e campionessa mondiale di freeride, travolta da una slavina mentre era impegnata nelle riprese di un film sulle Alpi svizzere. Sempre in Valgrisenche, a 3.300 metri, il 18 aprile aveva perso la vita una donna francese. Era in compagnia della guida alpina Alexis Mallon, di Sallanches (Alta Savoia), che ha riferito: È stato un incidente, non possiamo dire altro. I due sono stati travolti dalla neve, ma mentre la donna è finita in un crepaccio, dove è morta, l'uomo è riuscito a riemergere in poco tempo.

Uruguay, si rifugiano nel negozio: ma l'onda d'urto dell'uragano è terribile

[Redazione]

Queste immagini girate dalle telecamere di sorveglianza all'interno di un calzaturificio mostrano gli effetti distruttivi del tornado di potenza F4 che ha devastato qualche giorno fa la città di Dolores nel dipartimento di Soriano in Uruguay. Un quarto della città è andata distrutta con interi edifici sventrati dalla forza del vento che ha superato i 250 km/h. Al momento si contano diversi morti e 200 feriti, tra cui 7 in gravi condizioni. Dodici persone risultano disperse

Francia, "proroga stato di emergenza per coprire Tour de France e Euro 2016" -

[Redazione]

Francia, proroga stato di emergenza per coprire Tour de France e Euro 2016?di Andrea Tundo | 20 aprile 2016Francia, proroga stato di emergenza per coprire Tour de France e Euro 2016?Sport & miliardill primo ministro Valls ha chiesto il prolungamento del dispositivo, che sarà votato dal Parlamento. Prevede misure restrittive nei confronti di persone ritenute pericolose e consente perquisizioni domiciliari senza la preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria di Andrea Tundo | 20 aprile 2016 Commenti Più informazioni su: Bruxelles, Europei 2016, Francia, Manuel Valls, Tour de France Proponiamo di prolungare lo stato di emergenza per altri due mesi. Il primo ministro francese Manuel Valls lo ha detto mercoledì mattina ai microfoni della radio France Info. La proroga permetterà di inglobare nelle misure restrittive previste dallo stato di emergenza, in scadenza il 26 maggio, il periodo dei due grandi eventi sportivi che si svolgeranno in Francia, gli Europei di calcio e il Tour de France, in programma tra il 10 giugno e il 24 luglio. Questo ci consentirà una migliore risposta, ha detto Valls, contro la minaccia terroristica. Quella annunciata dal primo ministro è la seconda proroga voluta dal governo. Sarà il ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve a portarla in Consiglio dei ministri, da dove approderà in Parlamento. Scontata l'approvazione, come già avvenuto a febbraio, quando era scaduto lo stato di emergenza in vigore dal 14 novembre, subito dopo gli attentati terroristici di Parigi. La decisione di Valls è motivata anche dagli attentati di Bruxelles del 22 marzo, poiché gli investigatori e le parole di alcuni degli arrestati sono concordi nel ritenere che la cella jihadista avesse tra gli obiettivi ancora Parigi, un piano stravolto dall'arresto di Salah Abdeslam. Ecco quindi la decisione di coprire i mesi estivi, durante i quali sono in programma due grandi eventi sportivi. Attorno agli Europei era già cresciuta l'allerta a marzo, pur in assenza di minacce specifiche, dopo le parole di alti funzionari Uefa raccolte dall'Associated Press. Le indiscrezioni diffuse dall'agenzia di stampa non erano state smentite da Martin Kallen, Ceo degli eventi Uefa: «È un problema sicurezza, avremmo bisogno di giocare senza tifosi. È possibile che le partite vengano rinviate o giocate in altri orari, aveva detto. E già a dicembre Alain Bauer, consulente di Valls per il terrorismo, era stato chiaro e contestato dal presidente del comitato organizzatore Jacques Lambert in merito alla potenziale pericolosità delle fan zone e alla difficile gestione delle stesse. Così, durante gli Europei, lo Stade de France verrà controllato da circa 1.200 agenti. La media della presenza di personale della sicurezza negli stadi sarà di 900 agenti, più 200 uscieri volontari e 80 medici, circa il 30% del personale in più rispetto alle partite normali. Nelle città che ospitano i match verranno inoltre dispiegate divisioni della Gendarmerie e della polizia Crs in tenuta antisommossa. Il governo, davanti all'arrivo di milioni di tifosi da tutta Europa, ha deciso quindi di non rinunciare a ciò che lo stato di emergenza prevede in tema di prevenzione e sicurezza. Il dispositivo permette infatti misure restrittive nei confronti di persone ritenute pericolose e consente perquisizioni domiciliari senza la preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria, oltre a fornire ai prefetti i poteri per dichiarare il coprifuoco, interrompere la libera circolazione, impedire le manifestazioni pubbliche. La proroga dovrebbe automaticamente prolungare anche la sospensione del trattato di Schengen alle frontiere francesi, con la possibilità del ritorno dei controlli al transito di auto e mezzi privati.

Spagna, si lancia dal terzo piano in mutande per sfuggire all'incendio: 47enne salva per miracolo

[Redazione]

Si è lanciata, così come si trovava in casa in mutande dal terzo piano del suo palazzo: un gesto coraggioso che le ha permesso di non morire tra le fiamme del suo appartamento. E così una 47enne spagnola di Cedeira non ha avuto esitazioni: si è sporta dalla finestra e si è buttata di sotto, compiendo anche una parabola pericolosissima. Sotto erano il marito e i vicini che, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, si erano procurati una coperta con cui hanno accolto il corpo della donna dopo il tuffo dal terzo piano

Approvato ieri il nuovo piano dell'aria in Veneto

[Redazione]

Mercoledì 20 Aprile 2016, 09:57 E' stato approvato ieri dal Consiglio regionale veneto il nuovo "Piano di tutela e risanamento dell'atmosfera". Secondo Arpav, la qualità dell'aria in Veneto nell'ultimo decennio mostra un trend positivo. Il "Piano di tutela e risanamento dell'atmosfera" è stato approvato ieri dal Consiglio della Regione Veneto, ed è il frutto di uno studio approfondito, condiviso con le amministrazioni locali attraverso i tavoli tecnici e il Comitato di indirizzo e sorveglianza, e con i cittadini stessi, grazie alla consultazione pubblica. Nel 2013 furono 30 le osservazioni al Piano presentate agli uffici regionali da cittadini, comitati e associazioni, incentrate sulle azioni per il risanamento della qualità dell'aria, con particolare riguardo all'utilizzo civile e industriale delle biomasse (legnose, biogas, ecc.), al settore agricolo, a quello produttivo, nonché al trasporto di persone e merci (su strada, ferroviario e portuale). "Come per il referendum sulle trivelle - afferma l'assessore all'ambiente e alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - anche su questo tema i Veneti hanno dimostrato di essere uniti e consapevoli nella difesa dell'ambiente e per questo ringrazio anche i colleghi consiglieri per aver concluso positivamente l'iter". Per quanto riguarda la qualità dell'aria in Veneto, nell'ultimo decennio i dati della rete di monitoraggio Arpav mostrano un trend in positivo, con livelli medi di inquinamento in diminuzione e quindi più vicini ai limiti indicati dalla Comunità Europea per quanto riguarda le polveri e il biossido di azoto. "C'è da lavorare ancora molto - conclude l'assessore - per attuare azioni su scala sovregionale e fronteggiare inquinanti emergenti come il benzo(a)pirene; per questo, in accordo con le Regioni del bacino padano, abbiamo presentato al Governo un piano di azioni concrete su cui ci aspettiamo risposte altrettanto concrete".

ALLUVIONE SANNIO, OK DALLA COMMISSIONE UE

[Redazione]

LA REGIONE SBLOCCA 283 MILIONI PER 161 PROGETTI La Regione Campania ha ottenuto dalla Commissione Europea la deroga al disimpegno delle risorse, relativa alla programmazione 2007/2013, per 161 progetti di 77 Comuni della provincia di Benevento. La richiesta era stata avanzata, su iniziativa del presidente Vincenzo De Luca, a seguito dell'alluvione che ha colpito il Sannio nello scorso mese di ottobre. La valutazione è stata effettuata progetto per progetto dagli Uffici della Commissione sulla base delle informazioni trasmesse dalla Regione. Si è tenuto conto dello stato dei lavori eseguiti, dei pagamenti effettuati fino alla data dell'alluvione, del calendario dei lavori e dell'impatto delle inondazioni sulle opere. Si è così ritenuto che gli eventi alluvionali potessero effettivamente qualificarsi come circostanze imprevedibili e che per questi 161 progetti - per un importo complessivo di 282.939.123 euro la spesa, anche se sostenuta dopo il 31 dicembre 2015, potesse essere ancora ammissibile per il contributo comunitario in quanto i beneficiari non sono stati nelle condizioni di poter proseguire i lavori. Nel caso di altri 52 progetti, invece, sulla base della documentazione fornita dai Comuni, la Commissione non ha potuto stabilire un collegamento diretto tra i ritardi o la tipologia delle opere e evento meteorologico.